Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 419 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) ESTERO: annuo L. 35.700, sem L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

IL GOVERNO DI CENTRALITA' DEMOCRATICA AFFRONTA UNA SETTIMANA DECISIVA

Andreotti alla prova del fuoco nel dibattito sulla crisi economica

La posizione autonoma assunta dal PRI e la dissidenza d.c. costringeranno forse il Presidente del Consiglio a porre la questione di fiducia alla Camera - I socialdemocratici discutono l'«apertura» di Tanassi al PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Una nuova prova del fuoco per Andreotti e per la coalizione centrista: sul piano parlamentare e su quello dell'attività dei partiti la settimana che si apre oggi metterà infatti ampiamente alla prova la maggioranza o almeno quello che resta della maggioranza visto che ormai in più di un partito della coalizione va prevalendo sulla volontà coesiva quel tiro alla fune nei confronti del governo e quel desiderio di riconciliazione con i socialisti che per molti mesi sono stati le direttrici di marcia della sinistra democristiana.

La prova più difficile per Andreotti sarà quella del dibattito sulla situazione economica che si aprirà mercoledì alla Camera. La difficoltà nasce soprattutto dal rifiuto dei repubblicani di firmare con gli altri partners della coalizione un documento di maggioranza. Il PRI, confermando la nota posizione critica contro la linea economica governativa, ha, infatti, presentato una interpellanza in cui considerata «la persistente gravità della situazione economica» e rilevata «la crescente gravità della condizione delle finanze pubbliche» chiede al presidente del consiglio di conoscere le ragioni per le quali il governo ha ritardato la presentazione in Parlamento del documento sulla condizione economica e finanziaria reale del paese e chiede anche se e in quale data il governo è disposto a presentare il documento richiesto.

Si tratta di quel «libro bianco» sull'economia per il quale La Malfa insiste da tempo e che, a suo giudizio, dovrebbe consentire una ricognizione dettagliata dei mali economici del Paese e, quindi, una piattaforma sulla quale basare una strategia di governo di tipo diverso, mirante ai contenuti e non alle formule, ai problemi concreti e non alle dispute astratte.

E' difficile non condividere la richiesta repubblicana in un momento di grave difficoltà economica come quello attuale, ma è anche difficile dimenticare che di documenti dai quali emerge la gravità della crisi (compresa la relazione generale economica approvata ieri dal consiglio dei ministri) ce ne sono già in abbondanza e potrebbero ampiamente servire da base per un approfondito discorso sui problemi concreti del paese solo che tutti i partiti, abbandonando realmente le facili critiche e le dispute astratte, volessero imboccare la strada delle cose da fare e delle istanze del Paese cui dare una risposta.

D'altronde proprio con la seduta fiume del consiglio dei ministri svoltasi ieri il governo ha dato dimostrazione della sua volontà di operare concretamente, di impostare riforme di importanza essenziale, di affrontare con sollecitudine situazioni di emergenza come quelle delle dogane.

Lo stesso PRI, come ha fatto oggi Biasini, riconosce che i mali economici del Paese non sono imputabili esclusivamente al governo attuale, «essendo in dipendenza di errori di direzione politica che risalgono indietro nel tempo». Lo stesso parlamentare repubblicano ha osservato, in un discorso a Forlì, che «la soluzione della crisi non può essere perseguita attraverso la meccanica sostituzione di un governo o di una maggioranza, come mostrano di credere molti uomini e gruppi della coalizione. La posizione assunta dal PRI con la presentazione di una propria interpellanza rende ancora più instabile e precaria la situazione politica poiché impedisce alla maggioranza di presentare un proprio ordine del giorno sul quale far confluire i propri voti.

La coalizione si dovrà limitare a riunire le forze per cercare di respingere le mozioni presentate da Giolitti per il PSI e da Amendola per il PCI e sarà un compito arduo visto che già numerose volte la dissidenza interna democristiana ha dato prova di anteporre la propria strategia alla disciplina di partito.

C'è chi dice che per superare lo scoglio Andreotti sarebbe intenzionato a porre la questione di fiducia. Appare comunque precipitoso fare previsioni del genere perché molto dipenderà anche dall'atteggiamento dei socialdemocratici e cioè dall'altra difficile prova cui è sottoposta la coalizione in questa settimana: la riunione della direzione del PSDI.

I lavori saranno aperti domani da una relazione di Tanassi che insisterà sulla sua proposta di avviare immediati contatti con i socialisti per individuare la possibilità di ridare vita al centrosinistra. E' noto che su questa iniziativa del presidente del PSDI (che, malgrado il suo siluro al governo, continua a mantenere l'incarico di vicepresidente del consiglio), si è sviluppato il dibattito politico di queste ultime settimane con l'unico risultato di accentuare le polemiche e i contrasti tra la maggioranza democristiana e quella socialista. Comunque Tanassi insisterà nella sua proposta (e sarà interessante vedere in quali termini lo farà) per aprire una prima fase di dialogo in cui i contatti sarebbero limitati tra socialdemocratici e socialisti.

Se l'approccio dovesse avere esito positivo si aprirebbe una seconda fase nella quale — secondo il piano di Tanassi — dovrebbero partecipare al dialogo gli altri partiti e cioè la DC e il PRI visto che ai liberali il presidente socialdemocratico non ha esitato a dare il benservito.

Ovviamente questa è la proposta di Tanassi, ma bisognerà vedere cosa ne pensa in concreto quella parte del partito che non si ricollega alla linea del presidente socialdemocratico e dell'ex Capo dello Stato Saragat. E' pressoché scontato che la direzione del PSDI concluda i lavori martedì sera approvando un documento in cui si sottolinei l'esigenza di ripresa del dialogo con i socialisti così come fu facile prevedere che, malgrado i molti contrasti interni, i socialisti fossero unanimi nel manifestare la loro disponibilità a soluzioni di governo tali da far cadere subito il governo Andreotti. I «se» e i «ma» vengono dopo, cioè quando dai pronunciamenti astratti si passa all'esame concreto dei problemi e molti elementi sono indicativi al riguardo.

Innanzitutto il silenzio osservato dalla cosiddetta destra del partito che fa capo a Ferri e Preti e che pur mantenendosi su posizioni di attesa, ha fatto capire di non condividere la linea del presidente socialdemocratico. In secondo luogo c'è da considerare un significativo discorso tenuto oggi dal segretario Orlandi il quale, per evitare scavalcamenti da parte di Tanassi, ha ricordato che fa parte della tradizionale linea del PSDI l'auspicio di un ritorno alla coalizione di centrosinistra in grado di ritrovare il suo spirito originario. Orlandi ha anche sottolineato di aver più volte invitato il PSI ad evitare di assumersi la responsabilità del fallimento di una politica e della chiusura di una prospettiva. Il segretario socialdemocratico ha però aggiunto che è necessario innanzitutto un chiarimento all'interno del PSDI per poi procedere ad una verifica esterna che consenta di evitare da un lato «le conseguenze di un affidamento che potrebbe risultare incauto sulla disponibilità del PSI per una politica di impegno democratico e di rinnovamento sociale» e, del fallimento di una politica e mare la responsabile accettazione di uno stato di necessità in una scelta permanente».

Orlandi ha concluso rilevando che l'atteggiamento del PSI in Valle d'Aosta e in altre giunte locali «non è di segno positivo».

Evidentemente gran parte dei socialdemocratici si rende conto del pericolo di una manovra che rischia di affossare anziché facilitare la riedizione del centrosinistra e, al contempo, compromette la vitalità dell'attuale governo senza indicare alternative valide. Ciò anche perché da una parte i socialisti sembrano sempre più rigidi nei fatti al di là delle formali assicurazioni di disponibilità e, d'altra parte, la maggioranza della DC è progressivamente più chiara nell'indicare che la ripresa della collaborazione non può prescindere da alcune condizioni irrinunciabili.

E' sintomatico per il PSI un discorso pronunciato oggi dal demartiniano Mariotti il quale ha auspicato una crisi prima del congresso democristiano individuando il pericolo che la massima assise DC cristallizzi la situazione attuale. «In tal caso — ha aggiunto — i socialisti devono prepararsi ad un lungo periodo di opposizione e porsi il problema di rafforzare e, se del caso, creare vertici di partito in grado di garantire, al di sopra di vecchi e logorati risentimenti, l'assoluta autonomia dei socialisti».

Per la DC Pedini, in linea con quanto ha recentemente affermato Piccoli, ha osservato che il momento politico attuale richiede «un quadro di sicure garanzie riferite all'ordine pubblico, al rilancio dell'economia, alla fedeltà alle alleanze inter-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Telefoto Upi
Los Angeles — Il Presidente Nixon nella «Casa Bianca» di San Clemente in California è in attesa d'incontrarsi con il Presidente del Vietnam del Sud Van Thieu. Ieri Nixon ha voluto presenziare a Beverly Hills a una cerimonia in onore del regista John Ford (nella foto)

OGGI L'ATTESO INCONTRO

Van Thieu da Nixon

Washington, 1

Si apprende che il presidente del Vietnam del Sud Nguyen Van Thieu ha fatto tappa a Honolulu nel corso del suo viaggio verso gli Stati Uniti. Thieu si incontrerà domani e martedì a San Clemente, in California, col Presidente Nixon.

«Entro un periodo dai tre ai sei mesi i nordvietnamiti cercheranno di "fare qualche cosa" contro il Sud ma gli americani non permetteranno una grave violazione militare degli accordi di Parigi». Questa è l'opinione del presidente Van Thieu, espressa in una intervista accordata al settimanale «Nouvel Observateur», che la pubblica nel numero che verrà posto in vendita domani.

Il colloquio con Thieu si è svolto qualche giorno prima della partenza del presidente per gli Stati Uniti e alla vigilia di visite in alcuni paesi europei. Thieu smentisce che i suoi rapporti con gli Stati Uniti — e in particolare con il consigliere speciale Kissinger — siano tesi. Afferma che i suoi colloqui in America porranno i rapporti fra le due parti su nuove basi, nelle quali troveranno posto gli aiuti economici e militari che Washington concederà e di cui Saigon ha bisogno.

Il presidente sudvietnamita nega poi che le carceri del suo paese siano rigurgitanti di prigionieri politici ed esclude che questi vengano sottoposti a torture. Thieu insiste sul fatto che i suoi avversari (Vietnam del Nord e «GRP») non rispettano le clausole degli accordi di Parigi e che continuano l'invio di truppe e mezzi militari nel Sud. Secondo il presidente ciò avviene in vista di una ripresa dei combattimenti e, nel futuro più prossimo per ristabilire le posizioni del «GRP». Attualmente, afferma Thieu, la maggior parte del territorio sud vietnamita è sotto il controllo del governo di Saigon e la popolazione è contro i comunisti. «Se ci fossero elezioni oggi — sostiene — otterrei la quasi unanimità dei voti».

Avviandosi alla conclusione, il presidente sudvietnamita precisa che in caso di una importante offensiva dal Nord le sue forze avrebbero ancora bisogno dell'appoggio tattico e strategico dell'aviazione degli Stati Uniti: questi, ha aggiunto, potrebbero intervenire ancor prima di esserne richiesti da Saigon.

Circa le conversazioni di Parigi, Van Thieu esprime l'opinione che i suoi avversari le rendano inconcludenti al solo scopo di guadagnare il tempo necessario a ristabilire le loro posizioni militari e politiche. Egli comunque esclude un attacco delle sue truppe e nega che i suoi soldati si siano resi responsabili di violazioni dell'armistizio. «Chi spara — afferma — è l'altra parte».

Thieu termina contestando le capacità del generale Giap, aggiungendo, che a suo parere, i francesi hanno perduto nel 1954 la guerra d'Indocina per ragioni politiche e non in seguito a una decisiva sconfitta militare.

(Ansa - Afp)

POW Numero 595

Telefoto Upi
Base di Clark — Il cap. Robert White, ultimo dei 595 prigionieri di guerra americani della guerra vietnamita, al suo arrivo nelle Filippine, accolto dal gen. William G. Moore. Appariva stanco e claudicante ma, nel complesso, in buone condizioni

SEDUTA A OLTRANZA NELLA NOTTE AL MINISTERO DEL LAVORO

PER I METALMECCANICI ACCORDO FATTO (O QUASI)

Dopo un'intera giornata di discussioni sono continuati i colloqui per definire i particolari di un'intesa globale che sembra ormai in gran parte raggiunta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

L'accordo per il nuovo contratto nazionale di oltre 1 milione 300.000 lavoratori metalmeccanici «privati» è quasi raggiunto. A tarda sera, dopo alcuni incontri separati tra il ministro del lavoro Coppo e le delegazioni della Federmeccanica e della Federazione unitaria dei metalmeccanici (FLM), lo stesso ministro ha presentato una sua proposta di soluzione. Questa proposta è stata attentamente esaminata dalle parti, quindi è cominciata una riunione congiunta che dovrebbe definitivamente concludere la lunga vertenza prima della alba.

Nelle sue indicazioni il ministro ha tenuto conto delle opinioni espresse dagli imprenditori privati sui due o tre punti ancora in discussione: i criteri per gli assorbimenti di una parte degli aumenti derivanti dal nuovo inquadramento unico operai-impiegati nelle piccole, medie e grandi aziende; la «mobilità professionale», cioè il passaggio più o meno automatico fra alcune categorie; i tempi di attuazione dell'inquadramento, della riduzione dello orario di lavoro e di altri miglioramenti che, soprattutto nel settore delle piccole imprese private, potrebbero avere effetti sconvolgenti sul duplice piano organizzativo e finanziario.

CATEGORIE NUOVE	CATEGORIE VECCHIE	LIVELLI RETRIBUTIVI MENSILI
1	operaio di 5.a e operai di 4.a	105.000
2	impiegati di 4.a e operai di 3.a	111.000
3	impiegati di 3.a e operai di 2.a	119.000
4	impiegati di 3.a, operai di 1.a, categorie speciali di 2.a	130.000
5	impiegati di 2.a, operai di 1.a super, categorie speciali di 1.a	142.550
5 super	impiegati di 2.a	158.000
6	impiegati di 1.a	183.000
7	impiegati di 1.a super	208.000

Su tutte le altre questioni, non vi sono dubbi, nè tanto meno dissensi: la soluzione, che segue sostanzialmente le linee dell'accordo recentemente siglato per l'industria metalmeccanica a partecipazione statale, è accettata sia dalla federmeccanica che dalla FLM. «Con un po' più di reciproca collaborazione — si osserva negli ambienti ministeriali — l'accordo per i privati avrebbe potuto essere definito in ogni sua norma nelle prime ore del pomeriggio. Invece, a notte inoltrata, si discute ancora, pur sapendo che ormai gli ostacoli sono irrilevanti».

Anche nel settore privato, come nell'intesa Intersind, i lavoratori vengono inquadrati in una classificazione unica articolata su sette categorie professionali ed otto livelli retributivi ai quali corrispondono eguali valori minimi tabellari mensili. La classificazione è stabilita come indicato nella tabella.

Le cifre sopra indicate sono comprensive dell'aumento uguale per tutti di L. 16.000 mensili. La classificazione unica, essendo riferita ai contenuti professionali e ai rispettivi livelli di retribuzione minima contrattuale, non modifica per il resto la attribuzione ai singoli lavoratori dei trattamenti di carattere normativo ed economico (come ad esempio, l'indennità di anzianità, gli aumenti periodici, gli adempimenti assicurativi e tributari, i trattamenti per sospensione e riduzione di lavoro ecc.) che continuano ad essere previsti per gli impiegati, categorie speciali e gli operai dalle disposizioni di legge, di accordo interconfederale e di contratto collettivo e che si intendono riconfermati quando non siano stati esplicitamente modificati con l'accordo che si sta per concludere.

La data di inizio della classificazione unica dovrebbe essere fissata al 1.o giugno 1973. Per quanto riguarda gli «assorbimenti» si dovrebbe prevedere un rinvio alla contrattazione aziendale fino ad un certo numero di dipendenti, dalla estrema diversità delle realtà aziendali esistenti nel settore privato. Per la «mobilità professionale», la formula sarebbe molto simile a quella precisata nell'accordo Intersind.

Per quanto riguarda le altre vertenze quella del personale delle dogane sarà al centro dell'attenzione nella cronaca sindacale della settimana. I cinquemila funzionari che sono in sciopero mostrano l'intenzione di continuare nella loro azione di protesta fino al lunedì 9, giorno fissato dal programma sindacale per ritornare al lavoro. In pratica essi respingono l'appello che il governo ha ieri rivolto alla categoria unitamente ai provvedimenti adottati nel tentativo di migliorare la situazione alle frontiere, facendo ricorso alla guardia di finanza. I funzionari delle dogane sono decisi a continuare fino in fondo, e non temono quello che essi definiscono il «crumiraggio» della guardia di finanza, perché sperano che, messi alla prova, i finanzieri si troveranno a dover affrontare problemi a cui non sono abituati. A parere del personale in sciopero, insomma, la prova di forza tentata dal governo si risolverà in un fallimento, e sono confortati in questa previsione dalla convinzione di svolgere un lavoro che richiede anni di pratica e di esperienza. Essi, dunque, invece di cedere, come era forse nelle speranze del governo, si mettono sulla simbolica riva del fiume sindacale ad aspettare (come dicono i cinesi) che prima o poi l'acqua porti il cadavere del loro nemico.

I «doganali» in sostanza sono convinti che il governo dovrà convocarli per tentare un accordo. Questa del resto è la condizione che essi pongono per riprendere il lavoro prima della fine dello sciopero. E chiedono che il colloquio avvenga con lo stesso presidente del consiglio Andreotti, dal quale sollecitano un preciso impegno circa le loro richieste più importanti: revisione del criterio di finanziamento dell'assegno perequativo con le indennità concesse ai doganali per il lavoro straordinario, notturno e festivo.

Per ciò che riguarda la situazione sugli altri fronti sindacali sono confermati gli scioperi degli autoferrotranvieri, dei marittimi della flotta Finmare, dei pubblici esercizi. Gli autoferrotranvieri concluderanno la prima fase del programma di scioperi articolati martedì; la seconda fase scatterà mercoledì, e durerà fino alla fine del mese, con in programma due scioperi a carattere nazionale nei giorni 10 e 26.

I marittimi stanno approntando il programma degli scioperi. Ci sarà una riunione nella giornata di mercoledì, a livello delle segreterie sindacali. E' nelle intenzioni dei sindacati di effettuare le prime manifestazioni di protesta entro la settimana. Vale la pena di ricordare che la categoria pone come obiettivo dell'agitazione non soltanto il rinnovo del contratto di lavoro ma anche il potenziamento della flotta Finmare.

Quanto ai dipendenti degli esercizi pubblici il loro sciopero è fissato per la giornata di giovedì. Anche gli elettrici sono in agitazione e in settimana effettueranno manifestazioni a carattere articolato.

Gino Roberti

CONCLUSA A SAIGON E NELLE FILIPPINE L'«OPERAZIONE POW»

I vietcong hanno liberato l'ultimo prigioniero americano

Si tratta del cap. Robert White catturato tre anni fa e che ha già raggiunto la base di Clark - Nuovi raccapriccianti particolari sulle torture dei nordisti

Saigon, 1

L'ultimo prigioniero di guerra americano della guerra vietnamita di cui era accertata la detenzione da parte dei comunisti è stato liberato oggi dai vietcong.

Il capitano Robert White, di 32 anni, si è imbarcato su un aereo ospedale diretto in patria appoggiandosi pesantemente ad un bastone per camminare.

White ha sorriso nel salutare il maggiore generale John Murray che accompagnava il volo dell'aereo ospedale C-9 arrivato a Saigon dalla base dell'aeronautica militare Clark nelle Filippine, appositamente per prelevarlo.

Il cap. White è l'ultimo dei 595 prigionieri americani rimpatriati dall'Indocina. White, prigioniero dal 1969, è stato liberato nella località di Xoum Tieu, a Sud-Ovest di Saigon. Da Saigon ha oggi stesso raggiunto le Filippine, dove resterà alcuni giorni per essere sottoposto a controlli medici. White appare stanco e — come si è detto — cammina con un bastone, ma nel complesso le sue condizioni sono buone e appare molto sollevato nello spirito. Il suo aereo fu abbattuto sulla provincia di Vinh Binh: il suo compagno di volo, maggiore John Graf, è considerato disperso.

Si è conclusa così praticamente l'«Operazione Pow». Infatti anche nelle Filippine l'ultimo gruppo di ex prigionieri di guerra americani ha lasciato oggi la base aerea di Clark, dove era stato sottoposto ai primi controlli medici, per far ritorno negli Stati Uniti. Si tratta di 68 militari americani e del pastore canadese Lloyd Dudley Oppel, che sono partiti a bordo di quattro aerei.

Interrogati sulle opinioni espresse dall'attrice Jane Fonda e da suo marito Tom Hayden, secondo cui i reduci che affermano di essere stati torturati «sono bugiardi e ipocriti», i prigionieri partiti oggi hanno per la maggior parte rifiutato di fare commenti, «perché sarebbero impubblicabili». Il generale William Moore, comandante della base di Clark, ha detto dal canto suo: «Sappiamo che i prigionieri dicono la verità, e abbiamo prove sufficienti che alcuni di loro sono stati torturati».

A Burbank, in California, le affermazioni dei prigionieri erano state duramente contestate dalla attrice Jane Fonda, nota per il suo attivismo pacifista. «La storia li giudicherà severamente», aveva detto la Fonda, aggiungendo: «Le condizioni dei reduci dovrebbero parlare da sole per dimostrare che essi non furono torturati. Io credo che uno degli unici modi per riscattarci come paese per quanto abbiamo fatto in Vietnam non è di esaltare i piloti come eroi, perché sono ipocriti e mentitori».

Alle pesanti dichiarazioni dell'attrice, hanno reagito per primi, come si è detto alcuni dei prigionieri che oggi si trovavano ancora nelle Filippine e nella giornata stessa sono ripartiti per gli Stati Uniti. Il capitano William Spencer ha detto: «La Fonda è in errore. Lo posso dire basandomi sulla mia esperienza personale». Il tenente William Mayall ha detto: «Quello che dice quella donna non merita alcun commento». I due si sono riservati di fare a tempo debito dichiarazioni sulle loro esperienze.

Intanto nuovi e sempre più raccapriccianti particolari emergono dai racconti dei prigionieri di guerra americani rilasciati dai comunisti in Vietnam.

Oggi, per esempio, il «Denver Post» riporta la dichiarazione di un ex prigioniero di guerra, il cui nome non viene rivelato, secondo il quale quattro degli aguzzini che hanno interrogato e torturato i prigionieri americani fra il 1967 e il 1968 erano di razza bianca, e che due di essi probabilmente erano cubani.

Costoro hanno «lavorato» nel campo di prigionia nei pressi di Hanoi, chiamato «lo zoo».

I quattro, secondo l'ex prigioniero che è un ufficiale, sostenevano di essere vietnamiti, ma in realtà parlavano la lingua locale solo stentatamente. Due di essi, sostiene l'ex prigioniero, «erano chiaramente latini», e le loro vittime li avevano soprannominati «Fidel» e «Pancho».

I quattro torturatori bianchi sembravano votati ad ottenere «sottomissione totale» dagli americani prigionieri, ed erano più temuti dalle loro vittime dei loro «colleghi» vietnamiti perché «sembravano comprendere la mentalità americana». Essi reagivano ai gesti di sfida dei prigionieri torturati con durezza maggiore di quanto non facessero i vietnamiti. «Volevano farci credere ciò che essi credevano — scrive l'articolo riportando la testimonianza del reduce — e bisognava stare molto attenti con loro».

I quattro vengono descritti come «comunisti molto duri», che indossavano abiti civili anche se agivano con piglio militaresco. Quello soprannominato «Fidel» torturò personalmente alcuni degli americani che rifiutavano di rispondere alle sue domande, e diresse operazioni di tortura operate dalle guardie vietnamite con funi, con i pugni e con manette.

L'ex prigioniero dice di essere stato picchiato e posto in isolamento per un mese da «Fidel», una volta, per avere rifiutato di firmare una dichiarazione nella quale, fra l'altro, si diceva: «mi sottometto totalmente». Prima di partire dallo «zoo», i quattro torturatori bianchi insegnarono le tecniche di interrogatorio e di tortura ai vietnamiti, cui tennero un apposito corso in materia.

Un altro ex prigioniero ha detto di essere a conoscenza della presenza degli aguzzini bianchi nel campo ma di non potere

Continua in 2.a pagina

LA TRAGEDIA DEL «GALILEA»

Udine — A Ragogna, nel piazzale antistante la chiesetta dedicata ai Caduti della «Julia», è stato ricordato oggi il 31.o anniversario dell'affondamento del piroscafo «Galilea», silurato mentre riportava in Italia, al termine della campagna di Grecia, il battaglione «Gemona» dell'ottavo reggimento alpini e un gruppo di carabinieri. Nella foto il folto gruppo delle autorità che hanno presenziato alla commovente cerimonia. Il servizio in seconda pagina

SADAT A TRIPOLI

Il Cairo, 1

Il Presidente egiziano Sadat si reca domani a Tripoli per colloqui con il Presidente libico Gheddafi. Lo ha annunciato la agenzia di stampa libica senza indicare i motivi di questa visita.

(Reuter)

La situazione

Si apre oggi una settimana particolarmente impegnativa per il governo e la coalizione centrista. Da oggi infatti sarà in discussione alla direzione del PSDI la proposta del presidente del partito e vicepresidente del consiglio Tanassi di avviare immediate trattative con i socialisti per ridare vita al centro-sinistra. I contatti sviluppati in una prima fase solo tra PSDI e PSI dovrebbero poi essere allargati ai democristiani e ai repubblicani esclusi i liberali ai quali Tanassi non ha esitato a dare il benservito. E' facile prevedere che sulla disponibilità alla ripresa del dialogo con i socialisti il partito sarà concorde, ma diverso è il discorso sui tempi e le modalità del confronto visto che gran parte del partito si rende conto del rischio di affossare l'attuale governo senza offrire alternative valide. Proprio ieri il segretario socialdemocratico Orlandi ha sottolineato il pericolo di un eccessivo affidamento sulla generica disponibilità manifestata dai socialisti che, per contro, negli enti locali non hanno dato buona prova.

D'altro canto in molti settori della maggioranza democristiana si va sempre più sottolineando l'esigenza per la DC di non venire meno agli impegni assunti in sede elettorale il che equivale a dire che il partito non è intenzionato a procedere a dialoghi e confronti di alcun genere se non tenendo conto condizioni irrinunciabili in materia di ordine pubblico e di autonomia della maggioranza.

Ancor più difficile sarà per il governo la settimana sul piano parlamentare per la discussione delle mozioni presentate da socialisti e comunisti sulla situazione economica. La posizione autonoma assunta dal PRI con una propria interpellanza impedisce alla coalizione di assumere una linea omogenea e unitaria.

Ultime battute per la vertenza dei metalmeccanici. Per tutta la giornata di ieri sono continuati i colloqui al ministero del lavoro per definire i particolari di un accordo che sembra ormai in gran parte acquisito. Nella tarda serata di ieri in ambienti ministeriali ci si dichiarava certi che la riunione congiunta ripresa nella serata, presente il ministro Coppo, è l'ultima della serie e porterà all'accordo. Comunque l'incontro si è protratto per buona parte della nottata.

NUOVAMENTE INTERROGATO L'EX VICECAPO DELLA «CRIMINALPOL» SULLE INTERCETTAZIONI

BENEFORTI ACCUSA TOM PONZI DI AVERLO VOLUTO «INCASTRARE»

Anche il Mattioli, un suo ex dipendente, avrebbe testimoniato contro di lui per motivi di vendetta - Il «SID» interessato all'attività di alcuni degli indiziati

Roma, 1

Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti e il pubblico ministero Domenico Sica, prima di partire questa sera per Milano, dove domani interrogheranno Tom Ponzi e Bruno Mattioli, hanno interrogato a lungo Walter Beneforti. All'interrogatorio, cominciato verso le 10.30 e conclusosi alle 16, erano presenti i difensori dell'ex vicecapo della «Criminalpol» di Milano, avv. Luigi Trapani, di Roma, e prof. Mario Dondina, di Milano.

A Beneforti la magistratura romana ha contestato la violazione di comunicazioni altrui e la corruzione attiva per avere versato somme di denaro al dipendente della SIP Marcello Micozzi per ottenere la sua collaborazione. Inoltre, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Libero Riccardelli, che conduce un'inchiesta analoga, gli ha attribuito anche il reato di associazione per delinquere.

Ad accusare tra i primi l'ex funzionario di polizia fu Tom Ponzi, il quale affermò che Beneforti era il maggiore responsabile delle intercettazioni telefoniche. Ponzi aggiunse che il collega aveva posto sotto controllo molti telefoni, tra i quali quelli di uomini politici ed industriali. Ad aggravare ancor di più la posizione di Beneforti fu il tecnico Bruno Mattioli, il quale per diverso tempo aveva lavorato alle sue dipendenze per poi diventare collaboratore di Tom Ponzi. Mattioli confessò di aver fatto intercettazioni telefoniche per conto dell'ex capo della «Criminalpol» con l'aiuto del dipendente della SIP Marcello Micozzi.

Da tutte queste accuse Beneforti si è sempre difeso con energia e anche oggi, quando i magistrati gli hanno rivolto nuove contestazioni, si è detto estraneo alla vicenda, negando di aver compiuto controlli telefonici o di altro genere. Ha affermato che, se è finito in carcere lo deve a Tom Ponzi e a Mattioli che lo hanno voluto «incastrare». Il primo — ha spiegato — lo avrebbe accusato per sviare le indagini, che lo stavano per coinvolgere, come poi in effetti è avvenuto. Mattioli avrebbe seguito il suo esempio per motivi di rancore. «Quando lo allontanai dalla mia agenzia — ha detto Beneforti — il tecnico insistette perché lo riprendessi, ma senza successo. Allora si mise al servizio di Tom Ponzi, ed è ovvio che i due si siano uniti per comprometterm».

Al termine dell'interrogatorio, durante il quale il giudice ha letto all'imputato i verbali delle dichiarazioni da lui fatte in precedenza, i difensori Trapani e Dondina hanno comunicato al dott. Pizzuti che chiederanno al direttore del carcere di Rebibbia il trasferimento del loro assistito in infermeria. Questo in seguito ai risultati di una visita medica da loro sollecitata alcuni giorni fa e autorizzata dallo stesso giudice. Il dott. Giusti, dell'Università Cattolica, che ha visitato il detenuto, gli ha riscontrato una forma diabetica piuttosto grave.

Frattanto, si è appreso che il SID, cioè il servizio informazioni della difesa, si sta interessando di alcuni aspetti della vicenda delle intercettazioni telefoniche. In particolare, il controspionaggio si occuperebbe della presunta attività spionistica svolta da alcuni degli imputati in favore di paesi stranieri, tra cui alcune nazioni del Mediterraneo orientale. Tra l'altro, il SID intende accertare da dove provengano e a chi erano destinati i piani del «Mirage» e di alcune motovedette italiane trovati nell'agenzia dell'investigatore Alessandro Morgante.

(Ansa)

IL GOVERNATORE CARLI sull'andamento valutario

Vicenza, 1

Il governatore della Banca di Italia Guido Carli, presentato dal ministro Rumor, ha svolto una relazione sull'avvenire monetario nel mondo, in occasione della conclusione del 65.o anno accademico della scuola di cultura cattolica di Vicenza.

Carli ha rifatto la storia della crisi monetaria di questi ultimi anni e si è soffermato in particolare sugli ultimi avvenimenti e dei rapporti dell'Italia con gli altri «partners» della comunità europea. Egli ha sostenuto che la crisi in generale è stata determinata dalle mancate decisioni immediate e dalla tardiva creazione di aree economiche monetarie omogenee. Ha indicato nella parità del cambio fisso con «aggiustamento flessibile» delle varie monete e nella difesa delle politiche economiche nei vari paesi due componenti sostanziali alle quali si aggiungono la convertibilità e i diritti speciali di prelievo, per una visione nuova dell'andamento monetario internazionale.

Il governatore della Banca di Italia si è soffermato sulla bontà delle decisioni, in parte accettate dagli altri paesi europei, prese dall'Italia così che si è potuto proprio in un momento congiunturale difficile evitare di intaccare le riserve auree.

Tuttavia, ha detto Carli, ciò che è accaduto deve richiamare l'attenzione delle forze politiche ed economiche sulla necessità di una nuova impostazione per evitare che l'Italia si allontani sempre più dalla comunità europea.

Ha insistito, infine, sull'ordine e sulla volontà di progresso oltre a una rimeditazione del trattato di Roma per consentire una ripresa del dialogo su basi comunitarie che deve prevedere per le imprese italiane una più ampia autonomia operativa.

(Ansa)

IN BASILICATA SITUAZIONE GRAVE PER IL MALTEMPO

Strade ancora impraticabili nelle zone colpite dalle frane

Altri abitanti costretti a sgomberare le case minacciate da nuovi crolli - Danni alle colture per gli allagamenti

Matera, 1

La pioggia è diminuita oggi sulle regioni colpite dai recenti smottamenti e dalle frane che hanno costretto gli abitanti a sgomberare numerosi centri in varie zone della provincia. La situazione non è tuttavia migliorata e nuovi pericoli incombono..

A Pisticci — dove ieri sera il muro di sostegno della piazza antistante la cattedrale è crollato su alcuni edifici fatti sgomberare poco prima — gli abitanti dei rioni «Dirupo» e «Terravecchia» temono ulteriori crolli. Nelle prime ore di stamani così alcune centinaia di persone anno abbandonato le loro abitazioni, portando con sé supellettili e masserizie, e sono state ospitate in casa di parenti o negli edifici scolastici comunali. Nella stessa zona, squadre di operai dell'ENEL lavorano per riparare la rete elettrica danneggiata dal crollo di ieri sera.

Una frana è caduta durante la notte sulla provinciale per Pozzitillo, alla periferia dell'abitato. La massa di terreno ha ostruito l'ingresso dell'autorimessa di una ditta che gestisce alcune linee locali di autopullman, impedendo nella mattinata lo svolgimento del servizio.

Il traffico sulle strade è sempre difficile poiché sono ancora numerose le interruzioni. Sono chiuse infatti al traffico la super strada «Basentana», che collega le province di Potenza e di Matera e quest'ultima con la costa jonica e la strada statale litoranea 106 (Jonica) nel tratto al confine fra la Basilicata e la Calabria. Secondo un rapporto dell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Matera, le strade provinciali impraticabili sono undici, mentre il traffico su tutte le strade statali della zona e sulla superstrada Matera-Ferrandina, che collega il capoluogo di provincia con la «Basentana», è ostacolato da altre frane. La polizia stradale raccomanda la massima prudenza agli automobilisti.

Sul Cosentino e sull'alto Jonio il maltempo continua a causare notevoli disagi alle popolazioni e danni alle colture. La strada statale 106 è interrotta in più punti in seguito alla caduta di frane e per avvallamenti della carreggiata.

Nei comuni più colpiti dalle alluvioni degli ultimi giorni si sono recati stamani il sottosegretario Buffone, il viceprefetto Tarsia e l'assessore regionale Corigliano per fare il punto della situazione.

Squadre di vigili del fuoco, di carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza sono al lavoro per rendere di nuovo possibili le comunicazioni con i comuni rimasti isolati. Un uomo quasi centenario, rimasto bloccato in un cascinale nelle campagne di Albinona, è stato raggiunto da una pattuglia della polizia stradale e portato in elicottero a Cosenza.

Si è aggravata la situazione nel comune di Roseto Capo Spulico, dove numerose abitazioni sono state dichiarate pericolanti in seguito a infiltrazioni di acqua.

In provincia di Potenza, una frana con un fronte di 15 metri è caduta a Macchia Rotonda, sulla strada provinciale che collega Maschito con Forenza: il traffico è rimasto bloccato. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Melfi e i carabinieri di Venosa. Squadre di operai sono al lavoro per sgomberare la massa di fango e pietrisco.

Danni alle colture vengono segnalati nella zona del Volture, dove continua a piovere. A Montemilone le infiltrazioni d'acqua hanno fatto crollare un vecchio fabbricato dove abitavano dieci famiglie che erano state fatte sgombrare poche ore prima. I Vigili del fuoco, dopo una verifica tecnica, hanno fatto evacuare anche gli stabili adiacenti perché pericolanti. Nello stesso comune altri fabbricati sono in precarie condizioni di stabilità.

(Ansa)

L'ultimo POW

Dalla prima pagina

parlarne ai giornalisti per ordine del dipartimento della difesa statunitense, che ha ingiunto di non parlare di terzi paesi implicati nella vicenda della prigionia degli americani in Vietnam.

Un altro ex prigioniero, James Hutton, ha raccontato in un'intervista telefonica da San Diego, che i nordvietnamiti gli strinsero una volta una corda al collo, e lo tennero così fino a quando egli non accondiscese a firmare dichiarazioni contro la guerra. «Presero una corda — racconta Hutton, capitano di vascello — la misero intorno al mio collo e mi appesero per un paio d'ore. Cedetti quasi all'istante. Quando mi decisi, tutti i capillari del mio viso si erano rotti. Avevo emorragie dal naso e dalla bocca. Il mio volto era parzialmente paralizzato. Non avevo alcun controllo della palpebra sul lato destro, e la mia capacità visiva era menomata».

«Dopo questa tortura — ha aggiunto Hutton — accettai prontamente di firmare dichiarazioni di denuncia della guerra, sollecitando gli americani nel Vietnam del Sud a smettere di combattere». «Quando cominciammo — così racconta Hutton — mi dissero che avevano 24 ore di tempo per ottenere da me questa dichiarazione, e che l'avrebbero ottenuta. Sono stati molto efficaci».

Nel frattempo ad Hanoi il giornale nordvietnamita «Nhan Dan» ha accusato il governo americano di aver organizzato conferenze stampa per far dire ad alcuni reduci di essere stati torturati «al fine di suscitare sentimenti sciovinisti nel popolo americano e far così dimenticare i suoi errori passati, tentando altresì di sabotare l'amicizia fra i popoli vietnamiti e americano». Al contrario, afferma il giornale, i prigionieri americani sono stati trattati bene, «in conformità alla politica umanitaria del Vietnam del Nord e in omaggio all'amicizia col popolo americano». «Questa, conclude il giornale, è una verità innegabile».

Andreotti

nazionali, all'autonomia della maggioranza, nel rispetto della pace religiosa e dei valori etici fondamentali. Impegni questi — ha aggiunto — sui quali l'elettorato dette il 7 maggio consensi allo scudo crociato».

E' evidente che molti di questi impegni appaiono come una musica del tutto sgradita alle orecchie dei socialisti. Anche Gonella ha riconosciuto che è stata realizzata con l'attuale governo una riforma come quella della scuola, che non era stata attuata in 16 anni dei governi precedenti. E i fanfaniani Semeraro e Malfatti hanno manifestato piena opposizione a governi di transizione e di attesa rilevando, in polemica con quanto ha recentemente affermato Moro, che questi sarebbero stati alla mercè del PSI.

Piena opposizione al centrosinistra è stata confermata anche dal segretario liberale Bignardi che ha parlato di formula defunta come dimostra anche la volontà dei socialisti di non staccarsi dal PCI. «I tempi sono abbastanza seri per consigliare serietà: una troppo lunga crisi politica — ha aggiunto — rischierebbe di trasformarsi in una crisi di regime.

R. P.

A TRENTUN ANNI DALL'AFFONDAMENTO IN GUERRA DELLA NAVE TRASPORTO

PER I MARINAI DELLA «GALILEA» UN MONUMENTO SUL MONTE MURIS

Come in quella fatale notte del '42, gli uomini di mare accomunati agli alpini nel ricordo di una tragica quanto eroica morte - L'opera inaugurata dalle M.d'O. Marceglia e Schergat

Udine, 1

A Monte Muris di Ragogna, una località a una trentina di chilometri da Udine, dove sorge la chiesetta dedicata ai Caduti della divisione alpina «Julia», ogni anno viene celebrato, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, l'anniversario dell'affondamento della «Galilea», la nave colata a picco nel mar Jonio il 28 marzo 1942 mentre stava riportando in patria gli alpini del battaglione «Gemona».

Il monte Muris è stato questo anno letteralmente preso d'assalto da migliaia e migliaia di persone, in occasione dell'odierna celebrazione del 31.o anniversario di quella notte di tragedia, tanto che il monte, su entrambi i versanti, per chilometri e chilometri, era letteralmente assediato da autovetture, molte delle quali provenienti anche da località di altre regioni dell'Italia settentrionale.

Quest'anno la celebrazione ha assunto una solennità particolare per lo scoprimento di un monumento eretto a cura della Società di navigazione «Adriatica» di Venezia a ricordo dei 62 marinai caduti 31 anni fa nell'adempimento del loro dovere appunto sulla «Galilea». Lo scorso anno, nel 30.o anniversario, era stata la volta di una lapide scoperta in memoria dei carabinieri periti nell'affondamento. In quell'occasione, i superstiti di quella tragedia si recarono anche in pellegrinaggio nella zona di mare nella quale scomparve la «Galilea» per un suggestivo omaggio.

Quest'anno, la cerimonia è stata dedicata ai marinai della nave trasporto, che nella tragedia perirono assieme ai soldati. La Società «Adriatica» era rappresentata dal suo amministratore delegato e direttore generale dott. Premuda, il monumento è stato inaugurato da due eroi dell'ultima guerra, due tra le figure più luminose della gloriosa storia della nostra Marina, le Medaglie d'oro triestine Marceglia e Schergat, protagonisti del famoso fatto d'arme di Alessandria, quando violarono a bordo del loro «maiale» quella munitissima base navale britannica, affondando alcune navi che vi si trovavano ormeggiate e portando letteralmente lo scompiglio tra le file nemiche.

Il monumento, che porta la semplice scritta «Ai marinai caduti sulla nave Galilea — Adriatica di Navigazione — Venezia — 28 marzo 1942», è stato benedetto dall'arcivescovo di Udine, mons. Battisti, che ha anche officiato il rito religioso della cerimonia, mentre l'orazione ufficiale è stata tenuta dal giornalista comm. Giorgio Zardi, che con vibranti parole ha ricordato l'anniversario e ha incitato tutti, e in particolar modo i giovani, a credere nei valori spirituali e ad amare la Patria, nel ricordo di coloro che per essa sacrificarono la vita.

L'affondamento della «Galilea», avvenuto di notte, è rimasto una delle pagine più agghiaccianti nella storia dell'ultima guerra, tragicamente assurda, per esservi stati coinvolti per la maggioranza degli alpini, uomini che in molti casi non avevano mai avuto contatto con il mare.

Alla cerimonia di oggi non sono mancati quasi tutti i superstiti dell'affondamento, a cui si sono unite folte rappresentanze di marinai, di alpini e di ex combattenti da Trieste e da Venezia, oltreché naturalmente da tutto il Friuli-Venezia Giulia e da altre regioni. Il capoluogo giuliano era rappresentato da un folto gruppo di marinai, dal dott. Luciano Colangeli, in rappresentanza del presidente del Lloyd Triestino amm. Spigai e del suo amministratore delegato dott. Deveglia e dalla sezione quasi al completo dell'ANA, con il presidente dott. Vitas e il labaro, che spiccava con le sue otto medaglie d'oro fra le decine e decine di labari e gagliardetti in rappresentanza di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma.

Giorgio Verbi



L'arcivescovo di Udine mons. Battisti, celebra il rito religioso sul basamento, alle spalle del quale è il monumento ai Caduti del Btg. Gemona nell'affondamento della nave «Galilea»

MILANO-STOCCARDA in meno di un'ora

Milano, 1

Con un volo speciale sulle Alpi, riservato agli operatori turistici italiani, è stato inaugurato oggi il collegamento giornaliero tra Milano e Stoccarda.

Per questo collegamento, la «Lufthansa» ha messo in linea il nuovo trimotore a getto «Boeing 727 Super».

Il nuovo aviogetto, che è stato battezzato «Europa Jet», ma che sarà più conosciuto fra i passeggeri come «Piccolo Jumbo», può trasportare 158 passeggeri: 35 in più rispetto alla versione normale del «Boeing 727». Particolarmente adatto per le linee a medio o breve raggio, vola alla velocità di crociera di 930 chilometri orari e impiega 55 minuti per collegare Milano con Stoccarda.

A Palermo intanto è stata inaugurata stamani la nuova linea aerea dell'«ATI» Palermo-Napoli-Bologna e viceversa. Il volo è giornaliero e viene compiuto con «DC-9», che partono da Palermo alle 7.50, fanno scalo a Napoli alle 8.35 e, dopo una sosta di circa 20 minuti, proseguono per Bologna, dove arrivano alle 10.10. La partenza da Bologna avviene alle 17.55 con arrivo a Napoli alle 18.50 e a Palermo alle 20.15.

(Ansa)

L'ATTACCO ALL'AEREO

TRIPOLI RESPINGE la protesta americana

Beirut, 1

La Libia ha respinto una nota di protesta statunitense per l'attacco dei caccia libici contro un aereo da trasporto militare avvenuto il 21 marzo scorso sul cielo del Mediterraneo.

«Il governo libico — ha annunciato radio Tripoli — ha restituito al governo degli Stati Uniti la sua nota relativa allo aereo spia. La nota è stata restituita tale e quale».

Come si ricorderà, gli Stati Uniti avevano già respinto una risposta libica alla loro protesta, nella quale il governo di Tripoli negava che l'attacco fosse avvenuto.

NUOVA EMISSIONE di Buoni del tesoro

Roma, 1

Buoni del Tesoro novennali 5,50 per cento a premi di scadenza primo aprile 1982 per un importo, in valore nominale, di 250 miliardi di lire saranno emessi in aprile. La sottoscrizione dei buoni può essere fatta, oltre che in contanti, anche mediante la presentazione di buoni novennali del tesoro cinque per cento a premi di scadenza primo aprile 1973. Infatti oggi scadono 236 miliardi 500 milioni di lire di Buoni del tesoro novennali.

DETENUTI POLITICI liberati in Somalia

Mogadiscio, 1

Diciotto membri del regime civile somalo rovesciato dalle forze armate il 21 ottobre 1969 sono stati rimessi in libertà, per decisione del tribunale di sicurezza e conformemente alla decisione presa giovedì dal supremo consiglio rivoluzionario, in base alla quale tutti i prigionieri politici in Somalia saranno liberati.

Lo ha annunciato oggi il procuratore generale, maggiore Osman Maye, precisando che fra i liberati figurano l'ex presidente della Repubblica Aden Abdulla Osman e l'ex primo ministro Abdirizak Haji Hussein. L'ex comandante della polizia, generale Mohamed Abscir Musse, che era agli arresti domiciliari, è anche lui nuovamente libero.

Altri sei detenuti invece sono ancora in prigione, «in attesa di procedimenti legali». Fra loro, figurano l'ex primo ministro Mohamed Ibrahim Egal e l'ex ministro dell'interno Yassin Nur Hassan.

(Ansa)

SULLE NAVI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Bloccati dallo sciopero i traghetti per Messina

Rivendicate dal personale condizioni di parità con le unità in servizio fra Lazio e Sardegna

Messina, 1

E' in corso lo sciopero di tre giorni, cominciato ieri sera alle 21, dei dipendenti delle sette navi-traghetto delle ferrovie dello Stato adibite al servizio nello Stretto di Messina. La categoria chiede l'adeguamento del trattamento economico a quello del personale in servizio tra Civitavecchia e Golfo Aranci, in Sardegna.

La prima giornata dello sciopero, essendo oggi domenica, non ha causato un particolare disagio al traffico merci, anche se numerosi sono gli autotreni che a Messina e a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) attendono di essere imbarcati sulle quattro unità rimaste in servizio, quelle delle compagnie private «Caronte» e «Tourist Ferry-boat». Le stesse navi-traghetto sono utilizzate per i passeggeri dei treni da e per la Sicilia. Il trasbordo dalle stazioni agli imbarcaderi viene fatto con pullman messi a disposizione dalle ferrovie dello Stato. In pratica, la traversata dello Stretto viene allungata così di circa mezz'ora rispetto ai tempi normali.

Allo sciopero, che è quasi compatto, prendono parte i comandanti, i direttori di macchina, i marinai e gli altri dipendenti che aderiscono al «Sasmant» e al «Sapent» (questa ultima organizzazione raggruppa il personale esecutivo, che non ha partecipato agli scioperi precedenti.

I due sindacati, come si è detto, chiedono la perequazione economica rispetto a coloro che sono impegnati sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci, i quali guadagnano dalle 70 alle 150 mila lire in più perché stanno più a lungo in mare.

«Sasmant» e «Sapent» obiettano che, mentre il personale in servizio tra il Lazio e la Sardegna nelle otto ore di lavoro deve fare due sole manovre di entrata e di uscita dai porti, quello in servizio tra la Calabria e la Sicilia deve farne 12, data la minore distanza e dunque il maggior numero di corse. Il personale in servizio nello Stretto di Messina sostiene inoltre di essere soggetto a un non indifferente logorio poiché nello Stretto il traffico è intenso e nella zona non sono rare collisioni anche gravi.

(Ansa)

I NUOVI REGGENTI insediati a S. Marino

San Marino, 1

I nuovi capitani reggenti della Repubblica di San Marino, che rimarranno in carica fino al 30 settembre, sono stati insediati oggi nel corso della tradizionale cerimonia del giuramento.

I reggenti, Francesco Maria Francini e Primo Bugli, eletti nei giorni scorsi, appartengono rispettivamente alla Democrazia cristiana sanmarinese e al Partito socialista. Francini, farmacista, riveste l'alto incarico per la seconda volta; Bugli, impiegato statale, è stato insediato per la prima volta.

I capitani reggenti uscenti, Rosolino Martelli e Bruno Casali, appartengono alla D.C. e al Partito socialista democratico di San Marino.

La cerimonia del giuramento è stata preceduta dalla presentazione ai due capitani del corpo diplomatico e consolare.

(Ansa)

GIOVANE SCIPPATORE arrestato a Catania

Catania, 1

Un ragazzo di quindici anni, Angelo La Piana, è stato arrestato a Catania da agenti della mobile per aver preso parte con altri due ragazzi ad una rapina e a un furto con strappo.

Il fatto è accaduto stamane alla periferia della città, quando un giovane si è impossessato della borsetta contenente 43 mila lire di una donna di 26 anni, Vera Tesoro, di Roma, che in quel momento era in auto con il marito. Il giovane malvivente ha approfittato del fatto che la vettura passava a velocità ridotta per l'intenso traffico: attraverso il finestrino, ha afferrato la borsa ed è fuggito in motoretta con altri due complici.

Poco dopo, nella vicina piazza Currò, tre giovani — la polizia ritiene che siano gli stessi responsabili del primo furto — hanno bloccato, armati di coltello, un turista neozelandese, Ernest Badian, di 47 anni, portandogli via il portafogli con 42 mila lire, un blocchetto di assegni e una macchina fotografica.

Poco dopo, agenti della squadra mobile hanno fermato il Piana, che è stato riconosciuto dalla Tesoro e dal turista neozelandese.

(Ansa)

IL POTENZIAMENTO DELL'AEROPORTO

DA OGGI A FIUMICINO LA PISTA LUNGA «N. 2»

Nuova strutturazione dello scalo per adeguare i servizi al crescente traffico dei passeggeri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La pista n. 2 dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, che è stata prolungata di 575 metri, entrerà in funzione domani, lunedì 2 aprile alle ore 12, in tutta la nuova lunghezza di tremila 300 metri. La decisione è stata presa dal direttore del «Leonardo da Vinci», dott. Giuseppe Richichi, dopo che nella giornata di ieri, al termine di un ultimo sopralluogo, la pista era stata formalmente consegnata da funzionari del Ministero dei lavori pubblici alla direzione generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti. Sono state consegnate anche le nuove piste di rullaggio e gli impianti tecnici relativi.

Dovrebbero essere non meno di 4 milioni e mezzo i passeggeri in partenza, in arrivo o in transito sulle linee nazionali dell'aeroporto di Fiumicino nel '74. Nel 1977, questo numero dovrebbe raggiungere i 7 milioni, esattamente il triplo del 1971. Per quanto riguarda il movimento nelle ore di punta, relativo sempre allo scalo nazionale, esso dovrebbe registrare tra il 1974 e il 1977 una media oraria di duemila passeggeri in partenza e altrettanti in arrivo. Queste le previsioni degli esperti circa i futuri movimenti che si registreranno allo scalo nazionale di Fiumicino a Roma, nel quadro del costante aumento generale dei traffici aerei.

Come è noto, nel 1970 fu impostata, e nel 1971 realizzata la ristrutturazione delle aree «arrivi e transiti» dell'aeroporto, che sembrava dovesse costituire l'ultimo riassetto di una infrastruttura che si riteneva sufficiente fino al 1975. Per quella epoca si riteneva che potesse essere realizzata la nuova aerostazione dell'«Alitalia», che dovrà assicurare lo smaltimento del traffico passeggeri sia della compagnia di bandiera sia delle altre compagnie aeree. Questa nuova aerostazione — che deve essere realizzata da una società appositamente costituita con prevalenti capitali dello Stato — sarà pronta con qualche anno di ritardo rispetto alla prevista «tabella di marcia» fissata per il 1975.

Tale fatto ha avuto come conseguenza la necessità di trasformare ancora la struttura dello scalo nazionale di Fiumicino per renderlo sufficiente fino al 1978. La nuova strutturazione è stata studiata dall'«Alitalia» e prevede in particolare la progressiva realizzazione di «check-in gates», cioè salette per l'accettazione dei passeggeri e del bagaglio, dalle quali si possa accedere direttamente all'aeromobile; la costruzione di un piano superiore agli attuali locali, che preveda sale di imbarco per aeromobili a grande capacità; un ristorante per passeggeri dei voli nazionali e internazionali e un moderno impianto di condizionamento.

Sono inoltre previste modifiche e miglioramenti ad aspetti particolari dello scalo nazionale, come i parcheggi, la viabilità interna ed esterna, il collegamento interno con l'aerostazione internazionale per i passeggeri in transito.

R. R.

DOPO UN'ESERCITAZIONE IN UN POLIGONO DELLA CARNIA

Tre ufficiali a giudizio per la morte di un soldato

L'accusa di omicidio colposo elevata dal giudice di Pordenone nei confronti del comandante del reparto e di due sottoposti

Pordenone, 1

Il giudice istruttore del tribunale di Pordenone dott. Domenico Fontana ha rinviato a giudizio tre ufficiali dell'esercito — il tenente colonnello Roberto Matarazzo, di 40 anni, di Napoli, il capitano Vittorio Dell'Aquila, di 32, di Udine, e il sottotenente Antonio Angiuli, di 28, di Palmanova (Udine) — con l'accusa di omicidio colposo in relazione alla morte di un soldato, Luigi Martino, di 21 anni, di Cutro (Catanzaro).

Il fatto per il quale i tre ufficiali sono stati rinviati a giudizio risale al 15 luglio 1970. Luigi Martino, in servizio di leva al cinquantanovesimo reggimento fanteria «Calabria», della divisione «Mantova», di stanza a Palmanova (Udine), fu ucciso da una bomba sparata da un mortaio da 81 millimetri nel corso di un'esercitazione di gruppo tattico, avvenuta nel poligono militare del monte Ciaurlec, in Carnia. Dalle schegge della bomba rimase ferito un altro soldato, Luciano Giannone, che guarì in un mese.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, il tenente colonnello Matarazzo, che allora era maggiore e comandava il gruppo tattico, avrebbe omesso di codificare la pianificazione di fuoco e assicurarne il possesso agli ufficiali dipendenti, nonché di controllare l'impiego dei mortai da 81 millimetri in relazione alla progressione dei fanti.

Dell'Aquila, quale ufficiale osservatore per il plotone di mortai della compagnia avanzata sulla sinistra dello schieramento, sarebbe responsabile di avere imprudentemente articolato la batteria di quattro armi, assegnando a ognuna un singolo obiettivo, per di più omettendo di controllare che gli interventi dei mortai rispettassero i tempi prefissati.

Angiuli, infine, quale vicecomandante del plotone mortai, avrebbe omesso di controllare, durante l'esercitazione, lo sbandamento, l'inclinazione e il surriscaldamento delle armi.

UN'ALTRA OPERAZIONE DI POLIZIA NELLA «CITY» TURISTICA

CATTURATI A LIGNANO QUATTRO RICERCATI MILANESI

Due di essi tentano invano la fuga sul tetto della casa

Udine, 1

Un meccanico di 32 anni, Roberto Gatti, di Milano, evaso il 6 agosto dello scorso anno dal carcere mandamentale di Stradella (Pavia), dove era detenuto per furto, e il pellicciaio Italo Raoul Cornalba, di 24 anni, colpiti da vari ordini di cattura per furti aggravati, sono stati arrestati dai carabinieri a Lignano Sabbiadoro, insieme ad altri due giovani, l'impiegato Romolo Ferraro, di 22 anni, e la commessa Isabella Bergantini di 18, accusati questi due ultimi di favoreggiamento.

I quattro, tutti milanesi, da qualche settimana alloggiavano in un appartamento al terzo piano del condominio Rosato di «Lignano City». Da ricordare che alla «City», nei giorni scorsi, è stato effettuato un altro arresto, quello di Marino Poli, di 24 anni, ex gestore della «Taverna Club», considerato il cervello di una banda di malfattori, che non ha però nulla a che fare con quella calata a Lignano dal capoluogo lombardo.

Ieri mattina alle sei, i carabinieri del luogo, al comando del maresciallo Silvio Fumo, hanno circondato lo stabile ove alloggiavano i quattro milanesi e precluso ogni via di uscita. Sapendo che i ricercati erano elementi molto pericolosi, sono state prese tutte le precauzioni necessarie.

Quando i malviventi si sono accorti di essere circondati hanno cercato di fuggire, ma soltanto due di loro, il Cornalba e il Gatti, sono riusciti a imboccare un corridoio e a raggiungere il vano scale, salendo poi fino al tredicesimo piano dello stabile. Hanno poi raggiunto la sovrastante terrazza, ma subito sono stati acciuffati dai carabinieri. Vi è stata una breve colluttazione, ma alla fine i due sono stati ammanettati. La Bergantini e il Ferraro non hanno opposto resistenza.

Dopo gli accertamenti di legge eseguiti dal pretore Armando Celledoni, di Latisana, i quattro sono stat. trasportati nel tardo pomeriggio di ieri nelle carceri giudiziarie di Udine a disposizione della autorità giudiziaria.

Dante Fabris

CENTO MILIONI vinti al «Totocalcio»

Napoli, 1

Con una scheda a ricalco ricavata da un sistema, un anonimo giocatore napoletano ha realizzato un tredici e cinque dodici. La scheda, che è stata giocata nella ricevitoria «Totocalcio» della quale sono titolari i fratelli Alberto e Antonio Sacra, in via Vittorio Emanuele nel rione Secondigliano, ha fatto guadagnare all'anonimo giocatore circa cento milioni di lire.

(Ansa)

CROLLA LA CASA su due vecchi coniugi

Agrigento, 1

Due anziani coniugi sono morti stasera a Calamonaci, piccolo centro agricolo a 50 chilometri da Agrigento, nel crollo della loro abitazione, un vecchio stabile a due piani: sono l'agricoltore Calogero Soldano, di 87 anni, e la moglie Carmela Alaimo, di 77.

Dopo il crollo, sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sciacca. I corpi dei due vecchi sono stati estratti dalle macerie e portati all'obitorio del cimitero.

(Ansa)

ADESSO TOCCA A GIOVE: TUTTO PRONTO A CAPO KENNEDY PER IL «PIONEER 11»

Seguirà un sentiero nello spazio lungo un miliardo di chilometri

La sonda spaziale prossima al lancio, dopo un viaggio di 22 mesi, si troverà a distanza utile dal più grande pianeta del sistema solare per poterne studiare eventuali forme di vita primitiva

Capo Kennedy, 1

Tutto è pronto per il lancio del «Pioneer 11», una sonda spaziale destinata all'esplorazione del pianeta Giove dopo un viaggio di 22 mesi. Scopo della missione è di accertare l'esistenza di condizioni atte a forme di vita primitive sul più grande pianeta del sistema solare.

Il «Pioneer 11» seguirà un sentiero nello spazio lungo un miliardo di chiliometri, già tracciato dal suo predecessore, il «Pioneer 10», che, partito 13 mesi fa, arriverà a scrutare Giove il prossimo mese di dicembre, ad una distanza minima di 140.000 chilometri dalla sua superficie. Il «Pioneer 10» è divenuto lo scorso febbraio il primo veicolo costruito dall'uomo che abbia superato la fascia degli asteroidi, situata oltre il pianeta Marte.

Il «Pioneer 11» è destinato a scrutare una faccia di Giove diversa da quella esaminata dal «Pioneer 10», e all'inizio del 1975 arriverà (sempre che tutto vada bene) a distanza utile dal pianeta da studiare. Entrambi i Pioneer sono poi destinati a perdersi nello spazio interstellare, e diverranno i primi oggetti terrestri a sfuggire alla forza di gravità del sistema solare.

Nella remota possibilità che un'altra civiltà intelligente possa un giorno intercettare i due ordigni spaziali umani, essi recano nel loro interno targhe d'oro, che per mezzo di immagini e di simboli scientifici ritenuti universali faranno capire da quale punto dello spazio e da quale tipo di civiltà essi sono stati costruiti e lanciati nel cosmo. Le targhe recano, fra l'altro, immagini di un uomo e una donna nudi.

Il «Pioneer 11» partirà alle ore 03.11 italiana di venerdì prossimo, schizzando via dalla vecchia madre Terra alla velocità di 51.000 chilometri orari sotto la possente spinta di un razzo Atlas-Centaur.

L'uno e l'altro Pioneer recano a bordo strumentazioni atte allo studio delle condizioni nello spazio durante il lungo viaggio. Quando i due veicoli spaziali giungeranno in prossimità di Giove, gli strumenti cominceranno a scrutare intensamente i segreti del pianeta, con misurazioni dell'atmosfera, delle radiazioni, delle temperature, dei campi magnetici e della composizione chimica. Da tutti questi elementi gli scienziati che hanno progettato la missione sperano di ottenere dati sufficienti per accertare se su Giove esistono le condizioni basilari per forme di vita sia pur primitiva.

In base a studi che è stato possibile effettuare anche da terra, sembra che il pianeta Giove possieda una fonte interna generatrice di calore, perché l'energia che irradia è di tre volte superiore a quella che riceve dal sole. La sua composizione vede in primo luogo fra gli elementi costituenti l'idrogeno. E' presente anche l'elio, e si ritiene che abbia un miscuglio di elementi simile a quello che si è riscontrato nel sole.

Ci dovrebbe pertanto essere una buona possibilità di trovare anche abbondanza di ossigeno sul pianeta, ed anche acqua, risultante dalla sua combinazione con l'idrogeno. E dal momento che Giove contiene anche ammoniaca e metano, gli studiosi ritengono che il pianeta possegga gli ingredienti chimici che, insieme al calore, si suppone abbiano prodotto la prima forma di vita sulla Terra, quattro milioni di anni fa.

Secondo l'astronomo Carl Sagan, della Cornell University, «gli studi recenti sull'origine della vita e sulle condizioni ambientali di Giove lasciano pensare che queste potrebbero essere più favorevoli alla vita di quelle di qualsiasi altro pianeta».

Il compito di studiare Giove è stato affidato a due Pioneers identici, costruiti dalla «TRW Inc.» e pilotati dalla NASA, per la possibilità che uno di essi non riuscisse a penetrare così in profondità nello spazio. Il timore più forte è quello costituito dalla fascia degli asteroidi, una striscia di spazio larga 281 milioni di chilometri, che circonda il sole fra le orbite di Marte e di Giove, costituita da milioni di rocce e di detriti spaziali di varia grandezza, da granelli di sabbia all'asteroide Cerere, il cui diametro misura oltre 720 chilometri.

Il «Pioneer 10» ha viaggiato attraverso questa insidiosa regione spaziale per sette mesi, e ne è uscito senza danno alcuno il 15 febbraio scorso.

Un altro pericolo che ora il «Pioneer 10» dovrà affrontare man mano che si avvicina all'oggetto della sua missione, è quello costituito dalle radiazioni del pianeta, che si ritiene siano di almeno un milione di volte più intense di quelle delle fascie di Van Allen, che circondano la Terra. L'esistenza di tali radiazioni, che potrebbero guastare la delicata strumentazione di bordo, ha indotto i progettisti della missione a mantenere a grande distanza da Giove il «Pioneer».

I controllori determineranno da terra la zona esatta che dovrà essere studiata dal «Pioneer 11» solo dopo che il suo predecessore avrà completato la sua missione e comunicato a terra i dati analizzati.

Esiste anche la possibilità che, dopo essere pasasto accanto a Giove, il «Pioneer 11» sia diretto verso Saturno, sarebbe così il primo ordigno costruito dall'uomo a studiare quel remotissimo pianeta. Ma ciò richiederebbe un passaggio a soli 30.000 chilometri dalla superficie di Giove, e la possibilità di una manovra del genere senza danni non sarà accertata fino allo studio dei dati inviati a terra dal «Pioneer 10». *(Ap)*

Pesce d'aprile in Israele

Tel Aviv, 1

L'Arco di Tito verrà trasferito in Israele: questa notizia, pubblicata oggi dal quotidiano «Maariv», ha suscitato un'enorme impressione in Israele, soprattutto tra quei lettori che non l'hanno messa subito in relazione con la data odierna: primo aprile. L'Arco di Tito, come è noto, è stato eretto nella Roma imperiale per celebrare il trionfale ritorno dello imperatore Tito dopo la conquista e la distruzione di Gerusalemme, nel 70 d.C. E' comprensibile, quindi, l'interesse mostrato dagli israeliani, molti dei quali non hanno sospettato la burla, anche perché la notizia è stata messa in relazione con la visita in Israele del ministro degli esteri italiano sen. Medici, terminata appena giovedì scorso.

«Il ministro degli esteri Giuseppe Medici — scrive il giornale — ha comunicato, rientrando a Roma dopo la sua visita in Israele, che nel quadro di un accordo culturale tra Israele e l'Italia, firmato a Gerusalemme, l'Arco di Tito verrà trasferito dal Foro Romano in Israele, e verrà esposto nel corso di una speciale mostra al museo della capitale».

«Il senatore Medici — precisa il giornale — ha detto che l'Arco sarà tolto dal suo posto con lo stesso metodo con cui sono stati spostati i templi egiziani quando è stata costruita la diga di Assuan. Egli ha dichiarato che l'iniziativa costituirà l'apice dei rapporti culturali tra Israele e l'Italia, e un anello della catena del retaggio storico tra Roma e Gerusalemme». *(Ansa)*

QUANDO IL MARE E' CRUDELE

SOS di un mercantile a Sud-Ovest delle Hawaii

Due navi affondano in Europa e in Estremo Oriente

Honolulu, 1

Mare crudele un po' dappertutto. Il mercantile americano «Silver Dove», con 34 persone a bordo, ha lanciato un «SOS» dal Pacifico, 1500 chilometri a Sud-Ovest delle Hawaii. Un aereo della guardia costiera ha segnalato che la nave, che stazza 7667 tonnellate, sta per affondare, e che 27 membri dell'equipaggio hanno preso posto su due scialuppe di salvataggio, mentre altri sette sono ancora a bordo del mercantile. L'incidente è stato causato da un improvviso spostamento del carico.

Da Rotterdam si apprende che l'imbarcazione tedesca «Wilhelm», di 499 tonnellate, è affondata al largo della costa danese. Quattro uomini sono stati raccolti da una nave norvegese, mentre altri tre sono dispersi. Fra le acque è stato scorto un cadavere.

Infine la nave da carico sudcoreana «Hae Dong», stazzante 390 tonnellate, è affondata alle prime ore di stamane dopo una collisione in mare aperto con il mercantile giapponese «Masufuku Maru», di 199 tonnellate, al largo di Matsuyama, nell'isola di Shikoku.

Tutti e dodici i marinai sudcoreani sono stati tratti in salvo dal mercantile giapponese, e non si lamentano feriti. *(Ansa - Ap)*

CASO DI VAIOLO in Giappone

Tokio, 1

Un caso di vaiolo, il primo da diciotto anni, è stato scoperto in Giappone. Il malato è un giovane funzionario governativo, recentemente tornato dal Bangladesh. Il ministro giapponese della sanità ha invitato tutte le persone che erano a bordo dell'aereo col quale il funzionario è tornato a Tokio il 18 marzo, nonché tutte le persone che possono essere state in contatto con l'uomo dopo il suo rientro, a farsi vaccinare. I pericoli di infezione sono minimi, ma il governo intende prendere le necessarie precauzioni. *(Ansa)*

INCIDENTE STRADALE a italiani in Grecia

Atene, 1

Uno studente italiano in visita turistica in Grecia ha perso la vita in un incidente stradale occorso ieri all'altezza del villaggio di Lisenessisi, al chilometro 134 dell'autostrada Atene-Larissa. Riccardo Prini di 26 anni, residente a Roma, è morto sul colpo quando l'automobile italiana da lui guidata si è scontrata con violenza contro un'autovettura greca proveniente dalla direzione opposta.

Nell'incidente un collega del Prini, lo studente spagnolo Luis Harpinaz di 22 anni, è deceduto mentre veniva soccorso dai passanti. L'universitario Franco Capua di Roma, di 21 anni, versa tuttora in gravi condizioni allo ospedale di Larissa.

E' MORTO L'ATTORE Jean Tissier

Granville, 1

E' morto ieri in una clinica a Granville l'attore teatrale, cinematografico e televisivo Jean Tissier. Aveva 77 anni.

Reso celebre dal suo sorriso contagioso, Tissier ha recitato in svariate decine di film dal 1935 ad oggi, fra i quali «Gigi» ed «Et Dieu crea la femme». *(Ap)*

LE «MINI» EXPORT presentate a Portofino

Portofino, 1

A Milano è nata una vettura «europea»: non certo un'automobile nuova, poiché è l'ormai famosa e diffusissima «Mini», però costruita in una serie più adatta alle esigenze tecniche ed estetiche del Mercato comune europeo. Tali vetture, destinate all'esportazione in tutto il continente sono le «Mini-export» — la «1000», la «1001» e la «Cooper 1300» — che la «Leyland Innocenti» ha presentato in questi giorni, a Portofino, ai concessionari e alla stampa specializzata.

Come hanno spiegato l'amministratore delegato della società, Geoffrey Robinson, e il direttore commerciale, Patrizio Bonelli, questa nuova produzione è stata decisa, dopo l'accordo dello scorso anno fra la «British Leyland» e la «Innocenti», nell'ambito di una politica generale europea, concordata con tutte le marche del gruppo, per esportare la produzione automobilistica in vari paesi dell'Europa occidentale. Per fare questo dunque occorre adattare la vettura alle esigenze europee, cioè alle condizioni tecniche previste dagli attuali regolamenti europei oppure in vigore in alcuni paesi, e alle preferenze tecniche ed estetiche di un così vasto mercato.

Questa nuova serie, che si affianca ai corrispondenti modelli delle «Mini» finora in commercio, sarà immessa sul mercato italiano dal 5 aprile prossimo. I prezzi saranno resi noti fra due o tre giorni; secondo indiscrezioni, segneranno un aumento, rispetto ai corrispondenti modelli precedenti, che non dovrebbe superare il due o il due e mezzo per cento.

INAUGURAZIONE A NAPOLI DEL «NAUTIC SUD»

LEZIONI DI VELA NELL'ACQUA DELLA FONTANA

Prevalenza delle imbarcazioni da «poche migliaia di lire»



Napoli, 1

La quarta edizione del Salone «Nautic Sud» è stata inaugurata oggi a Napoli, nel quartiere fieristico della Mostra di oltremare, dal presidente della regione Campania, avvocato Servidio. Erano presenti il presidente dell'Unione cantieri italiani nautici e affini, dott. Giampiero Baglietto, il vicepresidente, dott. Pasini, autorità civili e militari, operatori economici e appassionati del settore.

E' la prima volta che il «Nautic Sud» si svolge in primavera anziché in autunno, come l'analoga rassegna genovese. Il «salone» di Napoli presenta comunque una produzione diversa da quella ligure perché le barche esposte, fatta eccezione per alcuni «yacht», sono tutte in vendita a prezzi economici. Non a torto è stato scritto che il «Nautic Sud» è la mostra delle barche da «poche centinaia di migliaia di lire» e rappresenta «l'ultima proposta per l'estate e per le vacanze che sono alle porte».

Rispetto agli scorsi anni, nel quartiere fieristico è presente un numero di espositori di gran lunga superiore. 350 con 800 tipi di imbarcazioni presentate su una superficie di 40 mila metri quadrati. Le barche di maggiori dimensioni, come si è detto, non mancano, ma sono poche. Si possono ammirare — un po' alla Mostra d'oltremare e un po' nel porticciolo del Molosiglio — gli «yacht» dei fratelli Baglietto, dei cantieri «Zarcos» di Fiumicino, dei «Nuovi cantieri del sole», e della «IAG nautica». L'Italcraft espone nel piazzale d'ingresso un grosso motoscafo d'alto mare, l'«X Espada», lungo 13,40 metri, con una sagoma elegante ed avveniristica e dotata di due motori «Volvo Penta» diesel da 275 cavalli ciascuno. La imbarcazione può raggiungere una velocità massima di 30 nodi, mentre quella di crociera è superiore ai 26 nodi. Nell'interno ha una cabina armatoriale, un'altra per due ospiti e un salone trasformabile per la notte con altri due posti letto. Altre barche esposte dalla Italcraft sono: l'«X 25», e il «Mini Drago».

Accanto a queste case che rappresentano i «giganti» della produzione nautica, vi sono altre industrie specializzate nella fabbricazione di scafi medi e piccoli. Sono: l'«Ilver», l'«Eurocraft», la «Nautiramia» di Roma, la «Nautica Rio», la «Sessa» e la «Fiart» di Napoli. La casa napoletana presenta come novità assoluta. la «Diana», costruita di ravikral (un prodotto termoplastico adatto allo stampaggio) e lunga tre metri e 60 centimetri, alla quale può essere applicato un motore fuoribordo della potenza massima di 25 cavalli.

Un altro tipo di imbarcazione che ha trovato molto spazio a Napoli è la «pilotina». Ve ne sono di tutte le dimensioni e di tutti i prezzi, da 500 mila lire a 50 milioni di lire. Per gli appassionati della velocità, non mancano i motori fuoribordo: «Chrysler», «Evinrude», «Mercury», «Johnson» e altri ancora. La vela appare invece relegata in una posizione di secondo piano. Poche le imbarcazioni esposte, fra le quali fanno spicco gli «optimist», minuscole «navi scuola» per i giovani, una piccola deriva francese «Piaf», e il «Koala», della «Nord cantieri», un gemello dello scafo affermatosi recentemente nella regata di alto mare Città del Capo-Rio de Janeiro.

La Lega navale italiana ha allestito al «Nautic Sud» un proprio stand, e ha organizzato a scopo propagandistico lezioni di vela con gli «optimist», lezioni che si svolgono nella grande fontana della Mostra d'oltremare. Anche la Marina militare ha organizzato uno stand nel quale sono state esposte le pubblicazioni e le carte dell'Istituto idrografico. Interessante infine la mostra degli accessori da mare.

Un'altra caratteristica del salone di Napoli consiste nella possibilità offerta agli eventuali compratori di provare in mare gli stessi tipi di imbarcazioni esposte. *(Ansa)*

A MENO DI 24 ORE DALLA SANGUINOSA RESA DEI CONTI DEL BAR TANAGRA

Nuova esecuzione formato gangster sul caldo fronte del porto di Marsiglia

Fulminato in pieno centro un pregiudicato da poco uscito dal carcere

Marsiglia, 1

A meno di ventiquattro ore dalla sanguinosa resa dei conti al bar Tanagra, sul fronte del porto di Marsiglia, c'è stata oggi in pieno centro cittadino una nuova esecuzione di perfetto, inequivocabile stampo gansteristico. Uno o più uomini — al riguardo le testimonianze sono discordi — hanno sparato uccidendolo, sul 44enne Jean Baptiste Rossi, un pregiudicato che appena quattro giorni fa aveva finito di scontare una pena per furto e ricettazione. Rossi è stato assassinato mentre si trovava al volante dell'auto con cui faceva servizio di noleggio. Per il momento, secondo la polizia, non sembrano esservi rapporti tra l'uccisione di Rossi e la strage del Tanagra, in cui come si sa hanno trovato la morte quattro persone e due sono rimaste ferite. Ne, a detta almeno della polizia, vi sono indizi che facciano pensare a un collegamento tra la sparatoria di ieri e la scoperta da parte della squadra narcotici di un laboratorio per la raffinazione della morfina.

La scoperta del laboratorio, un nuovo durissimo colpo per gli spacciatori di droga, era avvenuta venerdì e aveva portato all'arresto di Christian Simonpieri, nipote del celebre «Ange» che è stato recentemente alla ribalta della cronaca per un altro fatto di droga, e di Joseph Fabiano. Del brillante colpo è stata data notizia ufficialmente soltanto stamane, ma coloro, e non si tratta degli inquirenti, che pensano a un collegamento fra l'eccidio del Tanagre e il laboratorio di St. Julien, osservano che molto probabilmente la notizia era filtrata subito mettendo di colpo in moto l'implacabile meccanismo della resa dei conti. Uno dei morti del Tanagre, secondo chi sostiene questa tesi, era evidentemente un informatore della polizia. Questa, invece, come si è detto, esclude ogni rapporto tra i due fatti.

Il laboratorio scoperto venerdì era installato nella villa «Clotilde» e funzionava presumibilmente da circa tre mesi. La squadra narcotici ha fatto appena in tempo a intervenire perché i malviventi si accingevano a sloggiare per trasferirsi nel quartiere di «La Rose».

Quanto al bar Tanagra, si fa rilevare che il locale era già tristemente celebre per essere stato sei anni fa teatro di un altro sanguinoso regolamento di conti quando portava il nome di «Rustique». Allora furono uccisi Josette Ambrosino, Claude Le Gall, Robert di Martino, Tokssaint Vincesini. I morti di ieri sono Albert Bistoni, Joseph Lomini, Claude Napolitano e Carmen Ambrosio. La polizia è convinta che Napolitano e la cameriera sono state vittime innocenti della sparatoria. Per gli inquirenti, il bersaglio degli esecutori era probabilmente uno solo, Joseph Lomini: lo fa pensare il fatto che i giustizieri si sono particolarmente accaniti su di lui. D'altra parte Lomini era un frequentatore abituale del Tanagra, mentre Bistoni non lo era. E' possibile certo che i due uomini si conoscessero, ma la polizia fa rilevare che i due corpi non sono stati trovati vicini, cosa che può far ritenere, allo stato attuale delle indagini, che Bistoni, sebbene specializzato in traffico di droga da vari anni (nel 1963 era stato condannato a cinque anni) sia stato ucciso per errore.

Per la polizia, ripetiamo, la scoperta del laboratorio, che ha fra l'altro portato al sequestro di cinquecento chili di eroina pura, e la esecuzione del Tanagra, non hanno alcun rapporto. Altri invece sospettano di sì. Le indagini, ancora nella fase iniziale, diranno quale delle due tesi sia quella giusta. *(Ap)*

RELAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO AMADEO SULLA RICERCA SCIENTIFICA

Ormai senza sorprese l'acqua alta a Venezia

Previsione con sei ore di anticipo e lo scarto di pochi minuti e centimetri

Sanremo, 1

La situazione della ricerca scientifica in Italia è stata oggetto di una conversazione che l'on. Aldo Amadeo, sottosegretario alla ricerca scientifica e tecnologica, ha avuto con i giornalisti intervenuti a Sanremo per la consegna del terzo «Premio nazionale dell'ascesa - Jumbo Jet d'oro». L'on. Amadeo — che ha consegnato i riconoscimenti ai vincitori ed è stato premiato a sua volta — si è soffermato in particolare sui programmi la cui scadenza si sta avvicinando, fra i quali «il programma Sirio».

«Come si sa — ha detto — il programma nazionale "Sirio" si propone di mettere a fuoco in Italia le capacità manageriali a livello di sistema, realizzando un satellite geo-stazionario rappresentativo di satelliti applicativi. Il lancio verrà eseguito con un vettore statunitense dalla base di Capo Kennedy per una data prevista intorno al dicembre di quest'anno. Ricordo che c'è stato un notevole ritardo rispetto alla data prevista in origine, fissata entro l'anno 1971; ciononostante la validità degli obiettivi tecnici, scientifici e industriali può essere ancora mantenuta anche sul piano internazionale».

Il sottosegretario alla ricerca scientifica ha poi parlato dei problemi dell'ambiente umano. «Nelle ricerche in questo settore — ha detto — sono comprese quelle di tipo strettamente ecologico e quelle di carattere generale, che includono anche gli studi sull'urbanistica, sulla sistemazione dei parchi nazionali, sulla costruzione e sull'assetto razionale di edifici inerenti a queste realizzazioni, sui sistemi di trasporto e di telecomunicazione. In particolare al comitato nazionale per le scienze biologiche e mediche è stato affidato il coordinamento di tutte le iniziative nel campo dell'ecologia e della conservazione della natura esistenti nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche».

Sul problema della salvaguardia di Venezia, il sottosegretario Amadeo ha detto che si metteranno a frutto gli studi fatti per la comprensione dei fenomeni della subsidenza (l'abbassamento della città) e della acqua alta. In particolare per il primo fenomeno, i risultati finora conseguiti hanno permesso di definire meglio i programmi di ricerca necessari per la costruzione di alcuni modelli matematici di previsione. Per il fenomeno dell'acqua alta si è proceduto alla memorizzazione dei dati delle maree e dei parametri meteorologici. Questi ed altri complessi rilevamenti hanno consentito di realizzare un primo modello matematico pilota che permette di prevedere l'acqua alta con sei ore di anticipo e con uno scarto di pochi minuti e pochi centimetri nei tempi e nei livelli di marea.

Sul tema delle ricerche mediche per la protezione della salute dell'uomo, il sottosegrtario ha rilevato che, nell'ambito del CNR, gli organismi del comitato di scienze biomediche sono stati raggruppati in otto settori di attività per meglio svolgere la loro azione: biologia dello sviluppo e del differenziamento, ecologia, endocrinologia, genetica, struttura e funzione delle macromolecole biologiche, medicina sperimentale, fisiopatologia d'organo, sistema nervoso e organi di sesso.

Per quanto riguarda la nutrizione l'on. Amadeo ha affermato che l'attività del Consiglio nazionale delle ricerche in questo campo si esplica attraverso un programma speciale che tratta i problemi della utilizzazione delle proteine e la ricerca di nuove fonti proteiche. Parlando poi delle ricerche sulla nocività, l'on. Amadeo ha detto che queste si indirizzano su vari obiettivi: inquinamento delle acque, inquinamento atmosferico e riduzione del rumore di origine industriale. «Per quest'ultimo aspetto del problema — ha aggiunto l'on. Amadeo — lo ENEL ha cominciato una ricerca sistematica destinata a migliorare le caratteristiche dei metodi e dei materiali fonoassorbenti. *(Ansa)*

IL CANALE DI SUEZ in battello pneumatico

Atene, 1

Un giornalista francese, accompagnato da due fotografi, tenterà di discendere il Canale di Suez su un battello pneumatico specialmente attrezzato. Il giornalista, con il suo viaggio, mira ad attirare l'attenzione del pubblico in questo momento sull'importanza della questione medio-orientale e sulla necessità di riaprire al traffico il Canale, quale primo passo per l'avvio di trattative per la soluzione del conflitto arabo-israeliano: così ha spiegato il giornalista Paul Ribeaud alla vigilia della sua partenza.

Domani si imbarcherà su una nave di linea dal porto del Pireo per giungere a Port Said, da dove metterà in acqua il battello pneumatico e inizierà la sua «missione». Il battello batterà bandiera francese. Prima di partire il giornalista ha inviato oggi telegrammi a Pompidou, a Golda Meir e a Sadat, chiedendo appoggio all'impresa e riflessione sulla questione politica del Medio Oriente. *(Ansa)*

PESCATORE D'ANIME



Telefoto Ansa

Napoli — Il cardinale Ursi si incontra a Santa Lucia con i pescatori del borgo, che gli offrono pesci e frutti di mare

Napoli, 1

L'arcivescovo di Napoli, cardinale Corrado Ursi, ha visitato stamani il borgo marinaro di Santa Lucia, accolto dai suonatori ambulanti della zona con le note dell'inno pontificio. A bordo di una barca — sulla quale erano anche il parroco di Santa Lucia, don Bruno, il gesuita padre Corradino e un'operatrice turistica del borgo, Franca Frieda Kasslatter — l'arcivescovo di Napoli ha fatto un breve discorso sul significato della manifestazione nell'imminenza della Pasqua, affermando che l'incontro con i lavoratori «deve essere sempre fraterno» e invitando i pescatori a partecipare con lui, in cattedrale, alle celebrazioni liturgiche della Risurrezione.

L'arcivescovo ha poi premiato 76 dipendenti del ristorante «Zi Teresa», i quali hanno ricevuto il «premio della gentilezza 1973», raffigurato da un fascio di rose scolpite in bronzo dallo scultore greco Pecos. I premi sono stati istituiti dalla signorina Franca Frieda Kasslatter, che ha rivolto anche brevi parole di saluto al cardinale Ursi per «aver accolto l'invito a trascorrere alcune ore tra i pescatori».

Dopo aver ricevuto in omaggio dai pescatori un cestello di frutti di mare, il cardinale ha impartito la benedizione ai lavoratori del borgo, radunatisi tutti a bordo di imbarcazioni ancorate nel porticciolo di Santa Lucia. L'arcivescovo ha poi sostato in preghiera davanti alla statua dell'Immacolata, vicino Castel dell'Ovo, e si è recato a far visita a due anziane donne, quasi novantenni, da tempo malate. *(Ansa)*

AUMENTATA DAL DICEMBRE SCORSO DEL SEDICI PERCENTO

Massaie USA in rivolta contro il «caro-carne»

Nessuna fiducia al «blocco» annunciato dallo stesso Presidente Nixon
Organizzati ovunque comitati di boicottaggio - Sciopero degli acquisti

New York, 1

Serpeggia la rivolta fra le massaie delle grandi città americane, particolarmente a New York e nelle vicinanze. La ragione di questa improvvisa collera: l'aumento del prezzo della carne, del 16 p.c. da dicembre a oggi.

La decisione annunciata venerdì sera dallo stesso Presidente Nixon, alla televisione, di bloccare il prezzo della carne di manzo, di vitello, di maiale e di montone al «tetto» attuale, non ha calmato gli animi. E ogni giorno che passa si parla sempre più seriamente di un «boicotaggio» su scala nazionale per la prossima settimana.

La signora Eileen Hoats, membro di un'importante organizzazione a difesa dei consumatori di New York, ha riassunto l'opinione generale dichiarando che l'iniziativa di Nixon costituisce «un gesto assolutamente privo di significato», perché consiste nell'avallare e adottare un prezzo troppo alto, il massimo del prezzo raggiunto finora dalla carne, in America.

Dappertutto i comitati di boicottaggio vengono organizzati con l'aiuto dei sindacati, delle organizzazioni dei consumatori, e spesso con la collaborazione effettiva delle autorità locali e dei membri del congresso.

La campagna prevede lo sciopero degli acquisti di carne per tutta la prima settimana del mese e, in seguito, due giorni di sciopero per settimana, il martedì e il giovedì, fino a quando non interverrà una sostanziale diminuzione nei prezzi.

A San Francisco, un centinaio di casalinghe, hanno sfilato con cartelloni e bandiere, invitando i loro concittadini ad astenersi dall'acquisto di carne. Nel Connecticut, il movimento è patrocinato dai club femministi, che contano più di quattromila aderenti, in un ambiente sociale molto vario.

A New York è stato il sindaco in persona, John Lindsay, a decretare, con l'approvazione dei sindacati, una «giornata senza carne»» per settimana, a partire da giovedì prossimo; in tutte le amministrazioni comunali, in tutti gli stabilimenti municipali.

Da molte settimane, d'altronde, le massaie americane hanno ridotto notevolmente i loro acquisti di carne nelle macellerie, rimpiazzando le bistecche, troppo care, con alimenti succedanei.

Un'inchiesta condotta in numerosi supermercati del Long Island ha mostrato una diminuzione nelle vendite di carne dell'ordine del 10 per cento, tutto a profitto di altri prodotti come la pasta, conserve di tonno, uova, formaggi, selvaggina (che non è aumentata) e soprattutto pesce. A New York, un macellaio ha dichiarato alla televisione che le sue vendite di carne erano diminuite del trenta o quaranta per cento. Non solo, ma parecchi macellai all'ingrosso hanno licenziato decine di impiegati e operai.

Il prezzo fissato dal Presidente Nixon è troppo alto, «non serve a nulla», ha detto Sylvia Svonkin, presidente del comitato per il boicottaggio della carne di Glen Cove, nel Long Island, aggiungendo di sospettare che Nixon voglia tentare di scoraggiare il movimento popolare. *(Ansa - Upi)*

ACCESE POLEMICHE per il «radio topless»

New York, 1

Le chiamano «radio-topless», perché sono stazioni che trasmettono lunghi programmi in collegamento telefonico diretto con radioascoltatori affrontando in maniera esplicita, ma non senza certi limiti, ogni genere di problemi sessuali; per la prima volta dopo mesi sono al centro di polemiche tra censori e fautori dell'educazione sessuale e della libertà di espressione.

La questione, che covava da qualche tempo nelle pieghe della cronaca americana, è salita di colpo alla ribalta ieri a New York, quando una di queste stazioni radio, contraddistinta dalla sigla «WHN», ha annunciato di aver soppresso un programma di sei ore intitolato «feminine forum» a causa delle intimidazioni e delle pressioni esercitate da un'indiretta censura del governo federale. «Piuttosto che annacquare e snaturare il programma dandola vinta ai censori, preferiamo eliminare il programma del tutto» ha detto un portavoce della stazione radio il quale ha tenuto comunque a precisare che «feminine forum» non era affatto un programma criticabile sul piano della morale comune, e che la definizione «radio topless» coniata dai censori è tanto pubblicitaria quanto superficiale.

Il «feminine forum» — a cui partecipavano centinaia di radioascoltatrici parlando dei loro problemi sessuali in maniera tutt'altro che volgare o oscena ma presentando piuttosto una gamma di casi umani e di opinioni differenziate e di vasto interesse — quindi per il momento scompare, ma i programmi del genere sono già numerosi e continuano a moltiplicarsi in tutto il paese, tanto da far ritenere poco probabile il successo della «crociata puritana» dei censori federali. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE CONCLUSIONI AL CONVEGNO DELLA «DANTE»

«Simpatia» all'Est per il libro italiano

Si può diffonderlo maggiormente ma occorre un'attiva presenza culturale - Concreto impegno

Le premesse per una futura azione congiunta tra forze culturali, editoriali e governative, per potenziare la diffusione del libro italiano nei paesi dello Est-europeo, sono state gettate ieri mattina nell'ultima giornata dell'importante convegno promosso dalla «Dante Alighieri».

Premesse senz'altro costruttive, che sono scaturite dopo molte relazioni e dibattiti, con la fattiva partecipazione di tutti gli ospiti: le conclusioni, tratte dal prof. Moncalvo, hanno trovato concordi quanti hanno partecipato ai lavori.

La prima, che era già scaturita fin dai primissimi interventi, sottolinea come la diffusione maggiore del libro italiano esiga anzitutto una maggiore diffusione della lingua italiana. A questo proposito da più parti è stato fatto rilevare come la «simpatia» verso la nostro cultura e la nostra lingua sia vivamente sentita in questi paesi.

Strettamente legato a questo primo punto è quello che indica un'altra priorità, e cioè la necessità di incrementare i corsi di insegnamento, con metodologie nuove, nuovi libri di testo, laboratori (il primo, ricordiamo, è stato appena formato a Budapest — e ne ha fatto cenno l'ambasciatore dott. Franzì), sistemi audiovisivi e con la partecipazione di docenti specializzati allo insegnamento dell'italiano all'estero. Da parte degli addetti culturali delle nostre ambasciate, presenti al convegno, si era fatto rilevare, tra l'altro, la maggior disponibilità di mezzi di altri Paesi interessati a questo tipo di iniziative, come la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed anche la Spagna.

Terzo punto conclusivo di queste due intense giornate di studio, l'auspicio, o meglio l'impegno, che la diffusione del libro italiano venga realizzato a tutti i livelli (dal libro economico a quello d'arte) mediante traduzioni, copie con testo a fronte, oltre che testi in lingua italiana. Inoltre sarà necessario il potenziamento degli Istituti italiani di cultura, ora esistenti, e la creazione di Comitati della Dante Alighieri, o di «amici della lingua italiana».

Dovrebbero inoltre essere accordate dal Governo stesso — sulla base di esempi vigenti in altri Paesi, come per esempio la Germania federale — facilitazioni fiscali per gli editori interessati a questa iniziativa, che è senz'altro più culturale che commerciale, e sconti a favore degli acquirenti stranieri. Ma per raggiungere tutti questi scopi, ha osservato facendosi portavoce di tutti i presenti, il prof. Moncalvo, vi deve essere una reale volontà politica del Governo italiano verso questa iniziativa, che contribuirà non solo alla diffusione della nostra cultura, ma soprattutto a rinsaldare i vincoli d'amicizia e di comprensione con questi popoli.

Per continuare su questa strada, certamente non facile, ma di cui in questo congresso sono state realmente gettate le prime pietre, è stata decisa la formazione di un Comitato ristretto, che dovrà formare a sua volta un «Centro per la diffusione del libro italiano nei paesi dell'Est europeo». Sono stati eletti all'unanimità il prof. Negrelli, dell'Università di Trieste, alla cui opera si deve la massima parte dell'organizzazione di questo convegno, il comm. Malipiero, rappresentante dell'Associazione italiana editori, il prof. Cappelletti, direttore generale dell'Istituto enciclopedia italiana, il dott. Ferrauto, direttore generale per l'estero della casa editrice Rizzoli, e un rappresentante (da designarsi) del Centro per lo studio dell'insegnamento della lingua italiana all'estero, facente capo al prof. Petronio, preside della Facoltà di Lettere della nostra Università.

Il convegno, svoltosi in una sala del rettorato dell'Università, si è concluso con brevi parole di commiato del Rettore prof. De Ferra.

Il Centro giovanile di San Giusto inizia questo mese l'attività turistica con una gita-studio ad Aquileia. Coloro che desiderano partecipare a questa iniziativa del Centro, aperta anche ai genitori, possono dare la loro adesione in sede, scala Winckelmann 5, tutti i giorni, dalle 16 alle 17.

La mostra di cartoline illustrate allestita nella sede del Circolo Sportivo Internazionale 1904, in corso Italia 12, ed inaugurata sabato dal vicepresidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni, rimarrà aperta fino a mercoledì 4 aprile. Il pubblico, anche ieri molto numeroso, potrà visitarla in questi tre giorni dalle ore 17 alle 20.

(«Giornalfoto»)

Il «catino» di Ponterosso annerito dalla nafta è uno dei segni che da anni si vuole cancellare per restituire al canale il suo pittoresco e lindo «colore», che è anche attrazione per il turista

PER ATTENUARE NEL PORTO I DANNI DELLO SCIOPERO

Affidato ai finanzieri lo sdoganamento delle merci

Viene così assicurato l'inoltro dei trasporti più urgenti Forse evitabile il dirottamento dell'«Anglia» - L'oleodotto

La grave situazione di disagio originata, ai valichi e nel porto, dallo sciopero del personale delle Dogane presenta qualche prospettiva di miglioramento. Da questa mattina infatti potranno essere effettuate almeno le operazioni doganali più urgenti con l'intervento della Guardia di Finanza in sostituzione dei doganieri, che continuano ad astenersi dal lavoro secondo le decisioni dei propri sindacati autonomi. Un provvedimento, quello di sostituire i doganieri almeno per il disbrigo delle operazioni più urgenti, che giunge comunque tardivo, se è vero che tale misura di emergenza è stata invece tempestivamente avviata in tutti gli altri scali nazionali, mentre le caratteristiche dei nostri traffici — essendo prevalentemente di transito estero — avrebbero dovuto suggerire per Trieste una certa priorità. Vi è per Trieste, a differenza che altrove, il serio pericolo di dirottamenti di traffici marittimi, che già sono stati acquisiti così faticosamente, a tutto vantaggio dei vicini scali jugoslavi; e vi è il particolare, ai nostri valichi confinari, di un traffico di bestiame e di merci deperibili il cui volume non ha uguali presso altri punti confinari nazionali.

L'Ente autonomo del porto, nel confermare che le operazioni doganali più urgenti potranno essere compiute da stamane, dichiara che allo scopo di alleviare i disagi degli armatori (le cui navi sono costrette per l'ennesima volta a impreviste soste prolungate) sono stati decisi particolari criteri di priorità e precise modalità esecutive. Sembra scongiurato così anche il pericolo che la motonave «Anglia» — che svolge da oltre sei anni un regolare servizio fra Trieste e Israele per il trasporto di automobili — debba dirottare sul più «sicuro» porto di Fiume. L'Ente porto prevede infatti che l'«Anglia» potrà operare nel nostro scalo, anziché in quello concorrente, per l'imbarco di oltre 400 autovetture da turismo di produzione italiana e straniera.

Il disagio è ancora notevole allo scalo ferroviario di Pontebba, dove sono in attesa di sdoganamento 450 carri che trasportano merci varie, dirette prevalentemente al nostro porto per essere imbarcate. Almeno a Pontebba i finanzieri hanno sdoganato fin da ieri i carri che trasportavano bestiame e generi ortofrutticoli deperibili, sicché il parco vagoni si è sensibilmente diradato. La situazione resta invece precaria allo scalo di Udine, dove peraltro sono in corso alcuni lavori. Al valico italo-austriaco di Coccau ed a quello di Tarvisio gli autocarri ancora bloccati si sono ridotti a una ventina.

Al terminal dell'oleodotto il lavoro è proseguito regolarmente, sia negli sbarchi che nelle riesportazioni del grezzo. Le operazioni alla SIOT, che è un deposito doganale privato, sono state controllate dalla Guardia di Finanza, al posto dei doganieri. Non si tratta di un «boicottaggio» verso gli scioperanti, ma di una misura di sicurezza per tutto il porto. Difatti per i giorni di sciopero programmato, qualora non si fosse addivenuti ad una soluzione transitoria, quella più sopra indicata, nel vallone di Muggia si sarebbero allineate una trentina di petroliere cariche di grezzo, con un rischio incalcolabile in caso di eventuali incidenti in mare.

Eletto dai liberali il comitato regionale

Al congresso regionale del PLI le votazioni per la nomina del nuovo comitato regionale hanno dato il seguente esito: «Presenza liberale» (corrente che fa capo in sede nazionale all'on. Bonea ed in loco all'avv. Trauner) 54 per cento; «Libertà nuova» (che fa capo in sede nazionale all'on. Malagodi e a Trieste all'avv. Morpurgo) 33 per cento; «Rinnovamento liberale» (che fa capo in sede nazionale all'on. Zanone) 13 per cento.

Sono risultati eletti: per «Presenza»: avv. Gianandrea Barzan, avv. Ezio Trampus, Aldo Riccio, dott. Aldo Pampanin, dott. Eugenio Del Piero, Franca Graniti Majo, dott. Franco Franzutti, Roberto Rizzarelli; per «Libertà nuova»: avv. Paolo Solimbergo, dott. Roberto Pallini, dott. Roberto Boatto; per «Rinnovamento»: Piero Martinuzzi.

Fanno parte inoltre di diritto del comitato regionale per «Presenza»: avv. Sergio Trauner, dott. Franco Tabacco, dott. Armando Zimolo, avv. Agostino Majo; per «Libertà nuova»: avv. Daniele Morpurgo e ing. Rinaldo Bertoli ed inoltre il segretario regionale della Gioventù liberale italiana, Giancarlo Bagnariol oltre al segretari provinciali di Gorizia (Ezio Lugnani), di Udine (Lidio Querini), di Pordenone (avv. Piero Brugnera), mentre quello di Trieste (avv. Sergio Trauner) ne fa già parte ad altro titolo.

Tamponamenti e sbandate negli incidenti stradali

Fragoroso scontro notturno con tre feriti in viale Miramare all'altezza del semaforo di largo Roiano, dove una «Fiat 1500» con due persone a bordo, è sbandata nell'affrontare la curva ed è andata a schiantarsi frontalmente contro una «BMW 3000» diretta verso Barcola. Nell'urto tutti e due gli occupanti della «1500» sono rimasti feriti, mentre nell'altra auto ha riportato contusioni e piccole ferite la signora Iride Fragiacomo Renier, abitante in salita Madonna di Gretta 17.

Alla guida della «1500» era Leonardo Cassini, di 26 anni, elettrotecnico, abitante in via Battisti 29. Al suo fianco sedeva l'amico Aldo Seleni, di 25 anni, perito industriale, abitante in vicolo dell'Edera 8/2. La vettura, che viaggiava nella corsia riservata ai sorpassi, ha affrontato la curva con velocità, per cui ad un tratto ha sbandato, andando così a sbattere contro il parafango anteriore di sinistra della «BMW».

Altri tre feriti, nel pomeriggio, sulla camionale «202», all'altezza di Santa Croce, dove una «Simca 1300», targata TS 150503, si era arrestata in mezzo alla strada per svoltare a sinistra e dirigersi verso Santa Croce, quando è sopraggiunta l'«Alfa 2000» targata TS 143006, che la seguiva e che non è riuscita a bloccarsi in tempo. Nell'urto sono rimasti feriti il guidatore della «Simca», Antonio Lo Duca, di 62 anni, abitante in via Donatello 14, il quale ha riportato lo stato di coma e abrasioni alla fronte; Alberto Senizza, di 58 anni, pellicciaio, abitante in via Cantù 30, il quale viaggiava con il Lo Duca, si è ferito alla mano, al ginocchio e allo zigomo destro. Botton Haiem, che si trovava alla guida dell'«Alfa 2000», ha riportato ferite da taglio alla volta cranica e contusioni varie.

Nella galleria che collega piazza Foraggi a via Salata uno scooterista è stato investito da una auto che ha compiuto una sbandata verso sinistra. Il ferito, Fulvio Chiarelli, di 39 anni, abitante in viale D'Annunzio 34 è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco di Paola — Il sole sorge alle 5.43 e tramonta alle 18.34; la luna nasce alle 4.46 e cala alle 17.43.

Ieri: temperatura massima 19,5, minima 10,9; pressione mb. 1011,1, stazionaria; umidità 46 per cento; vento 6 kmh da Sud-Est; temperatura del mare 9,2.

Maree — OGGI: alta alle 9 con cm 37 e alle 21.05 con cm 56 sopra il l.m.; bassa alle 14.40 con cm 45 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.30 con cm 55 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

DA UN ANNO ALL'ALTRO PROPOSITI SISTEMATICAMENTE ELUSI

Ignorate dai burocrati le pulizie pre-pasquali

Eppure la città è la «casa» di tutti, anche dei turisti che accoglie Dalla sporcizia del Canale ai giardini e alle fontane «malate»

Aprile è tempo di pulizie pasquali, secondo la tradizione domestica, ma è anche il periodo in cui le città rifanno toeletta in vista di un'imminente stagione turistica che a Pasqua ha il suo primo «boom»; ad esempio in questi giorni Milano dà inizio a una vasta operazione di bonifica di «navigli» e di laghetti, naturali o artificiali che siano. Il nostro Canale del Ponterosso, che dovrebbe costituire uno degli angoli più suggestivi e pittoreschi della città è invece ridotto a un'immonda discarica di rifiuti ed attende da anni (si sottolinea: da anni) d'essere radicalmente ripulito. Non è neanche un problema di soldi, perché l'Azienda di soggiorno ha messo da tempo a disposizione la somma occorrente. E' un problema, al solito, di buona volontà. Ci sono, è vero, palleggiamenti di competenze, in quanto una radicale pulizia del Canale ne comporta lo svuotamento, ma non si capisce come ci vogliano addirittura degli anni per superare una semplice formalità burocratica. Evidentemente gli enti che dovrebbero avere a cuore questa ed altre analoghe iniziative non hanno insistito con sufficiente energia e convinzione per la realizzazione dell'opera. Ma il Canale non è l'unico neo del volto cittadino, almeno di quelli per la cui eliminazione basterebbe soltanto buona volontà.

Si rincorrono da un anno all'altro le delibere comunali riguardanti la sistemazione di vari giardini, come quello di via San Michele e quello di Roiano, entrambi posti — peraltro — sui percorsi d'obbligo dei turisti in visita: il primo collega praticamente la via San Michele al colle di San Giusto, il secondo si presenta in vista sulla principale strada d'accesso alla città, com'è il viale Miramare. E sono altrettanti biglietti da visita che la città presenta. Si tratta di giardini, ormai, per modo di dire: devastati come sono, ingombri di materiali, di erbacce incolte, praticamente inaccessibili. Si è perduta addirittura la memoria della data in cui ne fu deciso il ripristino da parte del Comune, ma tutto è rimasto arenato, da un anno all'altro, nelle more della burocrazia. Torna la bella stagione, e sono i discorsi di sempre.

Così le fontane. Ve ne sono che non buttano più acqua o i cui fiotti devono essere regolati; gli impianti d'illuminazione «artistica» da tempo deteriorati; sculture a pezzi; vasche incrinate che lasciano traboccare l'acqua sulla strada; sull'acqua galleggiano rifiuti, e chi vi si sporge sull'orlo per ammirare i pesciolini rossi si ritrova sott'occhio frutta marcia e cartacce. Ebbene, risale a un anno fa la delibera comunale con cui si era deciso (implicitamente riconoscendo l'incapacita del Comune a curare questo patrimonio cittadino) d'appaltare la manutenzione a qualche impresa privata; ma non se n'è saputo più niente.

Anche il giardino della pineta di Barcola, che rimbalza all'occhio di qualsiasi forestiero al primo incontro con la nostra città, versa in un deplorevole stato d'incuria. La fontana luminosa, smantellata; l'intera area invasa da tubazioni e apparecchiature che ancora l'estate passata sarebbero dovute essere sistemate per risolvere, con l'imbrigliamento degli scarichi, il problema dell'inquinamento del mare. Si era salutata quella prima fornitura, ancora la primavera passata, come segno di una volontà di portare a tempestiva soluzione il problema dei bagni di mare; ma se a un certo punto, nell'estate inoltrata, cadde qualche divieto, ciò lo si dovette esclusivamente all'immissione di cloro nelle reti di fognatura. E le prospettive, da una stagione all'altra, non sono migliorate se proprio nell'ultima seduta della Giunta comunale è stato deciso l'acquisto di un nuovo quantitativo di cloruro di sodio, mentre i lavori che secondo le affermazioni di allora si sarebbero dovuti concludere in estate non sono tuttora ripresi.

La Società Ginnastica Triestina comunica che con oggi, lunedì 2 aprile, i corsi ginnici osserveranno il seguente orario. Corsi femminili: lunedì, giovedì: preparatorio 16-16.50; inferiore 16.50-17.40; medio 17.40-18.30; superiore 18.30-19.20. Corsi maschili: martedì, venerdì: preparatorio 16-16.50; inferiore 16.50-17.40; medio 17.40-18.30; superiore 18.30-19.20.

In autunno a Trieste la mitteleuropea dei partiti socialisti

La prossima conferenza dei dirigenti dei partiti socialisti dei paesi della regione alpina (Austria, Germania federale, Italia e Svizzera) si terrà nel prossimo autunno a Trieste, come è stato deciso ieri su invito italiano, nella conferenza di Schaerbding (Austria superiore). Nell'incontro di Trieste verranno trattati problemi di distribuzione e scambio di energia elettrica (sui quali sarà preliminarmente condotto uno studio di esperti), di costruzioni e comunicazioni stradali, di lavoratori emigrati e di traffici di confine.

Alla conferenza di Schaerbding, presso la frontiera austro-tedesca, hanno partecipato tra gli altri il Cancelliere Kreisky, il ministro tedesco-occidentale per l'urbanistica Vogel, il capo del PSI dell'Alto Adige Nicolodi e il vicecapo del partito socialista svizzero Mueller, che hanno anche riferito su problemi dei rispettivi paesi. Era presente anche il presidente dell'internazionale socialista Pittermann.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture la rimanente parte del campo XV (fondi decennali a sterro a pagamento), del Cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei deceduti, ivi sepolti, dal 9 dicembre 1960 al 18 aprile 1963, precisamente le file dal n. 7 al n. 11/bis.

UN LABARO TUTTO D'ORO

Al monte Muris di Ragogna è stato ricordato ieri il sacrificio degli alpini nell'affondamento della nave «Galilea», le «penne nere» triestine hanno partecipato numerose al rito con il labaro della Associazione Alpini che si fregia di ben otto medaglie d'oro al Valor militare

MOZIONE DEI LAVORATORI AL CONGRESSO FILCA-CISL

Pregiudizievoli ritardi nell'attività edilizia

Sollecitati in particolare i piani per le case con l'attuazione della «865» - Unità sindacale

Nella giornata di sabato si è svolto il congresso provinciale della FILCA-CISL e nel corso dei lavori, aperti dalla relazione del segretario provinciale Degrassi — che ha puntualizzato i problemi dell'occupazione, delle riforme sociali e dell'unità sindacale nell'autonomia — sono intervenuti numerosi delegati.

Al congresso hanno portato il saluto il rappresentante della FILLEA-CGIL, Mauri, il segretario generale dell'Unione provinciale Marinello e i segretari dei sindacati di categoria della CISL statali, metalmeccanici, chimici, portuali, scuola media e il coordinatore della FILCA, Fattoretto.

Nell'ampio dibattito i delegati presenti hanno approvato la relazione della segreteria riconfermando la validità della linea perseguita per la realizzazione dell'unità sindacale, denunciando la grave minaccia dei livelli occupazionali che incombe sul settore, a causa delle inadempienze dei pubblici poteri sul problema sociale della casa, per il ritardo nell'approvazione dei piani particolareggiati di zona e per gli intralci e remore burocratiche nell'esecuzione di decine di miliardi di opere pubbliche della nostra provincia. Sono stati infine valutati positivamente i rinnovi contrattuali degli edili e dei settori collegati, tenuto conto che ogni rinnovo contrattuale è una tappa, mai un punto definitivo di arrivo.

Il segretario generale della Filca-Cisl Ravizza è intervenuto nel dibattito soffermandosi sui problemi che investono tutto il mondo del lavoro, e in particolare sulle riforme sociali, richiamando l'esigenza primaria (che la Federazione delle costruzioni ritiene impegnativa per il governo) dell'attuazione della legge 865 per la casa. Sui problemi dell'unità sindacale Ravizza ha ribadito la linea politica della Filca-Cisl per l'impegno di realizzare l'unità sindacale in una sola grande organizzazione che abbia i presupposti della piena autonomia e democrazia interna e che nel patrimonio dell'intero movimento sindacale, trovi giusta collocazione l'impegno ideale della Cisl.

Nelle successive operazioni di voto per l'elezione dei delegati al congresso nazionale della Federazione, che si terrà a Rimini, sono risultati eletti Cipollone, De rassi, Gracco e Pierro. Sono inoltre eletti al congresso provinciale dell'Unione: Cipollone, Degrassi, Di Pinto, Gracco, Millich, Ribottis, Rodriguez, Sinconi. Il nuovo direttivo Filca, costituito da 29 componenti, si riunirà nei prossimi giorni per eleggere la nuova segreteria provinciale.

Chiaruttini di Venezia governatore del Rotaract

Al Palace Hotel di Grignano si è concluso il quarto congresso del 186.o distretto Rotaract con l'elezione del rappresentante delegato che avrà il compito di coordinare l'attività della sezione giovanile durante il nuovo anno rotariano: Paolo Chiaruttini di Venezia subentrerà nell'incarico a Alberto Cagnato.

Nella riunione conviviale che ha posto fine ai lavori del congresso, il prof. Naldini di Rovigo, presidente della commissione per la gioventù del 186.o distretto rotariano, ha voluto porre l'accento sulla squisita ospitalità data ai convenuti dal club di Trieste e specificatamente dal suo presidente Roberto Franchi. Il prof. Naldini si è detto entusiasta del convegno triestino, per la vivacità che ha contraddistinto i lavori sul tema degli organi di stampa. Il presidente della commissione rotariana per la gioventù si è inoltre vivamente compiaciuto per l'interessante relazione monografica su «Il Piccolo» presentata dal club di Trieste.

FALLITO ASSALTO NOTTURNO A UN'ARMERIA

Cristallo dalle sette vite

(«Giornalfoto»)

Le armi esposte nella vetrina dell'Armeria Giannella di via Battisti hanno indotto in tentazione i ladri, che la scorsa notte hanno attaccato le vetrine con il diamante per forarle e far man bassa di tutto ciò che avrebbero potuto arraffare. Ma sono stati traditi dalla resistenza del cristallo anti-urto, tecnicamente predisposto per reggere a ben sette attacchi prima di cedere. Non è la prima volta che questo succede e ancora la vetrina ha respinto l'assalto dei ladri.

Il fatto è stato scoperto pochi minuti prima delle 4 dal metronotte, il quale ha subito telefonato al «113». Sul posto sono accorsi il maresciallo Reglia, l'appuntato Battaglia e la guardia Olivo, i quali hanno constatato che il cristallo era stato scheggiato al centro e che il tentativo di furto era andato a vuoto.

Una domenica così

(«Giornalfoto»)

Una domenica di primavera, più grigia che festosa; ieri la temperatura è salita fino ai 20 gradi, ma il cielo prevalentemente coperto ed a tratti un debole sole riusciva a farsi strada nella ristagnante foschia. Ma l'aria così dolce, assente il vento, ha propiziato le belle passeggiate. Un momento di pausa, tra il crudo inverno e la già imminente stagione balneare: una parentesi serena, da trascorrere appena fuori città; il ritrovato gusto dei quattro passi in riva al mare. A Barcola, ieri, gente a passeggio come sul Corso. Quasi un preludio alla tintarella, le soste sul bordo della banchina, esposti al tepore d'un sole ancora pallido, i bambini sdraiati sul materassino di gomma, ma gli abiti ancora pesanti. Nel giardino della Pineta — trasformato in campo giochi — spensierati giochi di bambini; e nel vicino porticciolo la febbrile attività dei proprietari di barche e motoscafi, impegnati a rimettere a nuovo i natanti in vista delle prime «uscite» stagionali: il incontro a quell'azzurro ancora di sogno.

LE CLAMOROSE SPARIZIONI DI INTERI CARICHI IN VARIE REGIONI

Da Trieste le indagini su autotreni fantasma

I carabinieri messi in allarme da un trasportatore locale Targhe rubate e targhe vere - Un autista è stato arrestato

Una serie di misteriose sparizioni di grosse partite di merci, sottratte con autotreni-fantasma, è al centro di indagini che i carabinieri del Nucleo investigativo hanno iniziato nella nostra città allargando quindi il raggio di azione alla Lombardia e alla Liguria. Forse altre regioni saranno interessate all'inchiesta che — per ora — ha portato all'arresto di un camionista siciliano, residente a Milano, Giacomo Bartoluccio, di 28 anni. Egli è stato per il momento denunciato alla magistratura per tentata truffa, ricettazione e una serie di contravvenzioni a vari articoli del Codice della strada. L'altro indiziato dovrebbe essere tale Salvatore Zappalà, nato a Catania 43 anni or sono e pure lui residente a Milano: egli è attivamente ricercato in tutta Italia ma non è stato ancora rintracciato.

La serie di misteriose sparizioni era iniziata ancora lo scorso anno, quando scomparvero intere partite di caffè, di vini pregiati, detersivi e altre merci. Le sparizioni più clamorose e più vicine nel tempo sono state quelle avvenute nel settembre dello scorso anno a La Spezia, dove si era volatilizzato un autotreno con rimorchio carico di vini di pregio per un valore di 20 milioni di lire, e in dicembre tra Casalpusterlengo e Padova, con la sparizione di un carico di detersivi per 30 milioni di lire. Analogo episodio sarebbe avvenuto, forse, anche a Trieste, se non fossero intervenuti i carabinieri del Nucleo investigativo, messi sull'avviso dal «sesto senso» di un autotrasportatore triestino, Pierluigi Chelucci, con uffici in via Cellini 2.

Giorni or sono si erano presentati al Chelucci due autisti i quali si offrivano di trasportare della merce a Milano. «Dobbiamo tornare a Milano — hanno detto — e abbiamo l'autotreno vuoto: possiamo effettuare un carico». L'autotrasportatore, che doveva spedire proprio in quei giorni un carico di balle di cotone (valore 20 milioni di lire) aveva accettato l'offerta ed aveva inviato i due al Porto Vecchio per effettuare il carico.

Prima della partenza, egli aveva voluto controllare i documenti dell'autotreno e degli autisti. Tutto appariva regolare. Un particolare lo aveva però colpito: tra le pagine della carta di circolazione mancava il tagliando del conto corrente con cui era stato effettuato il pagamento della tassa. La seconda parte del tagliando risultava peraltro esposta assieme al bollo dell'assicurazione sul parabrezza. Dal momento che l'autotrasportatore era già rimasto una volta raggirato con un «trasporto» di merce, egli aveva pensato bene di informare i carabinieri.

I militari dell'Arma si erano portati al Porto Vecchio individuando uno dei due autisti, il Bartoluccio. Poi si erano appostati per prendere anche il secondo, che però non si era più fatto vedere. Nel controllare i documenti dell'autotreno, è risultato che le targhe applicate, che corrispondevano alla carta di circolazione, al bollo e all'assicurazione, erano state rubate da un altro autotreno di proprietà di Raffaele Parente, di Cologno Monzese, che era in sosta in una località tra Torino e Milano. Le targhe originali del pesante veicolo si trovavano invece nascoste sotto la cuccetta del secondo autista.

Addosso al Bartoluccio sono state trovate inoltre due patenti, una falsificata ed una originale. Con questi elementi in mano, gli inquirenti hanno sequestrato l'autotreno ed arrestato l'autista. Egli si è dichiarato completamente estraneo al furto delle targhe, dicendo di non sapere nulla. Per questo motivo è stato incriminato solo di ricettazione dal momento che l'autotreno era suo e che le targhe applicate erano di provenienza furtiva. Inoltre egli è indiziato del reato di tentata truffa.

Le indagini proseguono ora allo scopo di accertare se il Bartoluccio è in qualche modo legato ai precedenti clamorosi episodi di sparizione di interi carichi di autotreni.

LA COMPAGNIA DELL'ACCADEMIA IN VIA ANANIAN

Sulla scena il «martirio» che fa ridere e pensare

Tre rappresentazioni del lavoro di Mrozek

Come già annunciato, mercoledì 4, venerdì 6 e sabato 7 aprile verranno effettuate nella sala-teatro di via Ananian 5 (dietro la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli), tre rappresentazioni de «Il martirio di Piotr Ohey» del polacco Slawomir Mrozek, con la Compagnia dell'Accademia dell'Idad, regia di Spiro Dalla Porta Xidias, scenografia di Mauro Likar. I biglietti si acquistano alla cassa del teatro.

La commedia appartiene ad uno dei più significativi autori contemporanei, ed è uno dei più caratteristici esempi di un'operazione teatrale che col pretesto di divertire e sotto il velo della satira, riesce a proporre allo spettatore un discorso quanto mai serio e profondo. Attraverso il paradosso della tigre, venuta ad occupare di punto in bianco il bagno d'un povero impiegato qualsiasi, e la sequela di «gags» derivanti da questa incomoda ed. imbarazzante situazione, l'autore fa una critica spietata alla nostra civiltà meccanizzata che soffoca nelle sue strutture l'anima dell'uomo.

L'allestimento proposto dalla Compagnia dell'Accademia vuole appunto evidenziare questo duplice aspetto dell'opera, che per la maggior parte del tempo si svolge sul ritmo frenetico e divertente d'un «vaudeville», per poi sfociare in modo quasi inatteso nella conclusione finale.

Senza far parte di quelle opere cosiddette d'avanguardia — in cui la ricerca del «nuovo per il nuovo» viene spesso a detrimento della logica e della comprensione — «Il martirio di Piotr Ohey» rappresenta la forma più moderna ed espressiva del teatro contemporaneo: quella del messaggio vivo e della problematica attuale, presentati colla effervescente leggerezza dell'umorismo.

Ancora in forse la revisione degli autoveicoli

La segreteria sezionale di Trieste del Sindacato autonomo dipendenti dalla Direzione generale della Motorizzazione civile (S. A. M. C.), presa visione della notizia diffusa dall'agenzia «Italia» e pubblicata il 1.o aprile con il titolo «Concluso lo sciopero della Motorizzazione: revisione veicoli; da domani le visite», dichiara che detto sindacato, al quale è iscritta la maggioranza del personale dipendente dalla Motorizzazione civile — contrariamente a quanto affermato dall'agenzia predetta — ha deliberato di insistere nell'azione intrapresa a tutela dei propri legittimi interessi, riconosciuti dalla legge n. 14 del 12-2-1967, azione che — è bene precisare — consiste nella non effettuazione di tutte le operazioni di carattere tecnico. Il sindacato chiarisce che il lavoro strettamente amministrativo ha continuato e continua ad essere svolto regolarmente.

Mesopotamia — Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26, avrà luogo la presentazione dell'ultima serie di diapositive a colori sulla Mesopotamia. Sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

L'orchestra da camera di Tokio alla S.d.C.

Il direttore Masa-aki Hayakawa e Hozan Yamamoto

Questa sera al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 21, avrà luogo il concerto del complesso giapponese che peresenterà oltre ad un Requiem, composizione di Masa-aki Hayakawa, che è pure il suo direttore, il Divertimento K 136 in re di Mozart ed il Divertimento di Bartok.

La lirica al Verdi

Sabato prossimo alle ore 20 e 30 va in scena al Teatro Verdi l'opera di Piotr Ilic Ciaikowski, «La dama di picche».

Da oggi, vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Lega di Muggia

Domani sera a Muggia, nella sala della Lega Nazionale, in riva N. Sauro, il prof. Gianni Marchio presenterà, alle ore 20.30, il libro di Chino Alessi «Un ombrello di filo spinato». Alla serata, che è organizzata dalla sezione di Muggia della Lega Nazionale, sono invitati soci, simpatizzanti e quanti si interessano dell'argomento.

L'«Egoista» al C.d.S.

Folco Portinari, che di recente ha curato la pubblicazione delle opere teatrali di Carlo Bertolazzi, sarà ospite al Circolo della Stampa oggi alle 18.30 dove, assieme agli interpreti dell'«Egoista» e a Sandro Bolchi, si incontrerà con il pubblico triestino per una presentazione-dibattito sull'opera del commediografo lombardo e sullo spettacolo presentato dal Teatro Stabile.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, il prof. Eriberto Delfo, docente di parapsicologia, parlerà sul tema: «Le nuove teorie dei bioritmi».

Maria Punzo alla «SAL»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», alle ore 19, sarà dedicato alla scrittrice e pittrice triestina Maria Punzo. Verrà presentato il suo ultimo libro «Missione Sole», edito dalla Magalini Editrice di Brescia, secondo premio «Italia artistica».

Nozze d'oro

Il 1.o aprile del lontano 1923 nel Santuario della Salute dei Padri Francescani, celebrarono il rito che li unì per tutta la vita Pietro Morin Triestin e Maria Durbessich-Dorbesi. E ieri, circondati dall'affetto dei figli e del cognato, hanno festeggiato il lieto traguardo delle nozze d'oro. Rallegramenti vivissimi e auguri.

BLOCCATO MENTRE GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Non ascolta i consigli e parte... per il Coroneo

Nell'intenso traffico del viale Miramare, una pattuglia della Volante ha inseguito — luce blu accesa e sirena in azione — un automobilista che, ubriaco, si era posto alla guida della propria utilitaria senza aver voluto ascoltare i consigli degli stessi agenti. Al termine dell'inseguimento, lo uomo — che ha offeso le guardie ed ha opposto resistenza — è stato arrestato. Dovrà rispondere di una serie di reati e di contravvenzioni.

Il movimentato episodio è accaduto poco dopo le 17. La pattuglia della Volante, composta dal maresciallo Steffè e dagli appuntati Della Valle e Carboni, è accorsa in via Tivarnella dove era stata segnalata una violenta baruffa tra stranieri. Giunti sul posto, gli agenti non hanno trovato più nessuno. Mentre si stavano cercando i litiganti, il maresciallo Steffè ha notato un uomo che si stava avvicinando con andatura barcollante ad una «850», lo ha visto salire in macchina e avviare il motore. Il sottufficiale si è allora avvicinato alla vettura per invitare l'uomo a non partire.

L'automobilista, alla vista del maresciallo, ha aperto il finestrino ma, quando ha udito le raccomandazioni, ha nuovamente alzato il cristallo ed ha innestato la marcia. Nell'uscire dal parcheggio ha urtato leggermente l'auto che stava dietro e quella davanti. Il sottufficiale si è di nuovo avvicinato alla «850», ma ha dovuto compiere rapidamente un balzo indietro per non venire urtato dalla vettura. A questo punto il maresciallo è salito sulla «Giulia» ed ha inseguito la «850» che ha svoltato in piazza Libertà dirigendosi ad andatura veloce, verso il viale Miramare. Dopo alcune spericolate manovre la «850» è stata finalmente bloccata. Gli agenti hanno aperto la portiera e invitato l'uomo a uscire. L'automobilista ha allora incominciato ad inveire contro gli agenti ed ha afferrato il sottufficiale per il bavero della giacca. Non restava che ammanettarlo.

Dopo una visita di controllo all'Ospedale maggiore dove il medico astante ha riscontrato al conducente della «850» lo stato di etilismo acuto, lo uomo è stato accompagnato in Questura e identificato per Rodolfo Primosi, di 64 anni, abitante in via Ginnastica 24. E' stato dichiarato in stato di arresto per ubriachezza, guida in stato di ebbrezza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e una serie di infrazioni al Codice della strada.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione de «La dama di picche» di P.I. Ciakowski. Direttore Reynald Giovaninetti. Regia di Alberto Fassini. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Da oggi vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani ore 21: «L'Egoista» di Carlo Bertolazzi, protagonista Mario Feliciani, regia di Fulvio Tolusso. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Domani inaugurazione della III Rassegna «I mondi del possibile» con il film «Suspense» di Jock Clayton.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig». Capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15 - 17.25 - 19.50 - 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO 16.30 - 22.20: «Da Hong Kong: l'urlo, il furore, la morte» con Chang Chen Chen, Meng Li. Anche i ragazzi potranno vedere lo straordinario film sulla favolosa lotta cinese che sta facendo impazzire il pubblico di tutta Italia. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16 - 23.15: «5 matti al servizio di leva». Comico technicolor.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «E' simpatico, ma gli romperei il muso». Un film di alta classe, favoloso, divertentissimo con Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey e Umberto Orsini. Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30. Spettacolare: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del colosso Titanus: «Il richiamo della foresta» con C. Heston. Technicolor. III settimana.

CRISTALLO. 15.30, 18.25, 21.30. III settimana. Uno dei più straordinari successi di ogni tempo: «Il padrino» con M. Brando. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Ore 16.30: «Messe nere per le vergini svedesi». Technicolor con Patricia Haines, Ann Michelle. Severamente viet. min. 18 a. Ultimo giorno.

IMPERO. Riposo. Domani: «Due ragazzi che si amano».

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Ma papà ti manda sola?» con Ryan O'Neal e Barbra Streisand. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «Occhio per occhio, dente per dente». Avventuroso.

PREVISIONI DEL TEMPO

MOLTO NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge che durante la giornata potranno intensificarsi a partire dal settore occidentale; nevicate lungo l'arco alpino al disopra dei 1500 metri. Sull'Italia centrale e la Sardegna inizialmente poco nuvoloso, dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità associata a brevi precipitazioni a partire dalla Sardegna e le regioni centrali tirreniche. Sulla Sicilia e le regioni meridionali nuvoloso con piogge sparse e sporadica attività temporalesca specie lungo i versanti jonico e adriatico.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sull'Italia centro-settentrionale e la Sardegna moderati occidentali; sulle altre regioni deboli settentrionali con residui rinforzi su Puglia e Calabria.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 20; Verona 6, 21; Trieste 11, 19; Venezia 10, 18; Milano 5, 20; Torino 6, 20; Genova 12, 20; Bologna 7, 20; Firenze 12, 23; Pisa 4, 19; Ancona 10, 15; Perugia 9, 18; Pescara 6, 17; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 4, 19; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 4, 10; Bari 9, 14; Napoli 6, 17; Potenza 5, 9; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 10, 16; Messina 11, 16; Palermo 11, 15; Catania 6, 19; Alghero 7, 16; Cagliari 8, 18.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, F. Fabrizi nel capolavoro «La polizia ringrazia». Grande successo.

ABBAZIA 16: «Crescendo... con terrore». Un classico del brivido in technicolor con S. Powers, J. Olson, M. Scott. Vietato minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «Non è più tempo d'eroi». Capolavoro a colori con Michael Caine.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Eccezionale! Il film che ha vinto 6 premi «Oscar»: «Il braccio violento della legge». Technicolor.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «I 4 del Texas». Divertentissimo western con Frank Sinatra, Dean Martin, Charles Bronson e Ursula Andress. Technicolor-scope.

ASTRA. 16.30. James Bond è tornato in azione: «Agente 007 Missione Goldfinger» con Sean Connery.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il tempo degli avvoltoi». George Hilton, Pamela Tudor, Frank Wolff. Avventure.

RADIO. 16: «Warkill». Una pagina di guerra nelle Filippine con George Montgomery e Tom Drake. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Morte sul Tamigi». Un giallo di E. Wallace con Uschi Glas e Hansjorg Felmj. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta, oggi da Bari; 12.44: Made in Italy; 13.15: Hit parade; 13.45: Spazio libero; 14: Dopo il Giornale radio - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: I passi dell'uomo; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: I concerti di Napoli - Nell'intervallo: XX secolo; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.35: Discoteca sera. Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Villa e i Procol Harum; 8.14: Musica flash; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: «Capitan Fracassa», di T. Gauthier; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: E' tempo di Caterina; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: ...E va bene, parliamone!; 20.50: Supersonic; 22.43: «Quo Vadis?», di H. Sienkiewicz; 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.30: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Ethnomusicologica; 10: concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15: Il Novecento storico; 16.10: «Le cinesi», di C. W Gluck; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Il mangiatempo; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Tribuna internazionale compositori 1972; 21 Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Prima di G. Grass. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Coro «A. Illersberg» - Cronache d'altri tempi; 16.20: Francesco Spazzali: Pensieri d'autunno, per voce e pianoforte; 16.35: Canzoni di Guido Cergoli con le orchestre di Carlo Esposito e Zeno Vukelich; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica-mattino; 8.40: Dalla ruota all'automobile; 9: Arie operistiche; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.15: Ti ricordi?; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Canti il coro «Marmolada» di Venezia; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Paleoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Il complesso «Ars rediviva» di Praga.

TV NAZIONALE

9.45: *Corso integrativo di francese.*
10.30: *Scuola elementare.*
11.00: *Scuola Media Superiore.*

MERIDIANA

13.00: *«Ore 13»*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *Corso di francese (II).*
14.30: *Corso di tedesco (II).*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: *Corso di inglese per la scuola media.*
16.00: *Scuola media.*
16.30: *Scuola media superiore.*
17.00: *Gira e Gioca.*
17.30: *Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *Immagini dal mondo.*
18.15: *A Sud dei Tropici (VI) «Carico di contrabbando» Gong.*
18.45: *«Tutti i libri». Settimanale d'informazione libraria. Gong.*
19.15: *Sapere: «Vita in Gran Bretagna».*
19.45: *Telegiornale sport — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale (edizione della sera) — Carosello.*
21.00 *«Il fiume rosso» film. — Doremì.*
22.50: *L'ANICAGIS presenta: «Prima visione». Break 2.*
23.00: *Telegiornale (edizione della notte) — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.20: *Incontri '73: «Un'ora con René Dubos» — Doremì.*
22.20: *Stagione sinfonica TV: «Aspetti del romanticismo».*

TV Capodistria (a colori)

14: Telesport. Hockey su ghiaccio Mosca. Svezia-Cecoslovacchia; 20: L'angolino dei ragazzi: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente «Ray Anthony Show»; 20.25: Film; 21.25: Il mondo che le tra le fronde» - Il paese delle acque.

Televisione jugoslava

9.05: La TV a scuola; 13.55: Mosca: hockey Svezia-URSS; 17.45: Programma di marionette; 18: Giardinetto TV; 18.15: La cronaca; 18.30: Il momento della consapevolezza; 19· «Ciao, ragazzi»; 19.45: Cartoni animati; 20.30: La carovana; 21.10: «I meriti» teledramma.

SECONDO PROGRAMMA (a colori)
20.25: Film; 21.25: Il mondo cre ci circonda; 21.45: Il film della settimana.

IL PICCOLO SPORT

PIU' TRANQUILLI GLI AZZURRI DOPO LA VITTORIA CONTRO IL LUSSEMBURGO

E ADESSO OCCHIO ALLA SVIZZERA

ASSIEME ALLE CINQUE RETI SI E' RIVISTO A SPRAZZI ANCHE IL GIOCO DEI GIORNI MIGLIORI

CONFORTANTE IL RESPONSO DI GENOVA NONOSTANTE LA FRAGILITÀ AVVERSARIA

Da Riva, Pulici e Sabadini gli accenti più positivi - Sulla difesa le ombre maggiori - Burgnich e Facchetti: il peso dell'età

Genova, 1

La partita con il Lussemburgo è ormai archiviata: è venuta la vittoria, sono venuti molti gol e quindi anche il pericolo della differenza reti sembra scomparso. Insomma ci sono tutte le premesse perché l'Italia vada a Monaco. Ma questa squadra, quella vista contro i modesti lussemburghesi, che prospettive ha per il futuro, ci si chiede a mente serena. Si può senz'altro affermare che, con qualche ritocco in alcuni ruoli, potrebbe fare la sua buona figura.

Prima di tutto, però, occorre pensare alla difesa: Burgnich ha ormai fatto il suo tempo. Anche ieri, pur avendo di fronte avversari modestissimi, il «libero» dell'Inter ha pasticciato parecchio. Quindi questo è un problema che Valcareggi deve tenere bene in evidenza. Un uomo che dia pieno affidamento alle spalle dei difensori è una sicurezza per tutti.

Purtroppo attualmente in Italia non c'è grande abbondanza di giocatori validi in questo ruolo: i migliori, in questo momento, sono ancora il «vecchio» Salvadore, e lo straniero Schnellinger, mentre le «giovani speranze» Santarini, Mastropasqua e Lippi sembrano aver perduto per strada le loro doti migliori. Per questo Valcareggi sembra intenzionato a trasformare Marchetti in un «libero» azzurro, ma anche questa soluzione potrebbe essere un errore. Avere in squadra giocatori fuori ruolo, cioè giocatori che in nazionale sono costretti a cambiare mentalità e condizione tattica non è molto consigliabile.

Se ne è avuta una chiara dimostrazione ieri con Spinosi, meno brillante di quanto gioca sulla fascia laterale, e con Benetti il quale, pur indossando la maglia numero quattro, ha giocato prevalentemente mezz'ala costringendo Capello a stare indietro. Inoltre c'è il grosso e ormai antico problema dell'ala destra: Mazzola non «gradisce» quel ruolo, anche per le sue caratteristiche che lo portano a partire in «dribbling» quasi sempre verso il centro dell'area. Così finisce per dare fastidio ai compagni di linea. Anche per questo problema occorre trovare una soluzione: ali di ruolo in Italia non ce ne sono molte, ma Causio e Chiarugi, pur con caratteristiche diverse, potrebbero essere validi.

Infine c'è da considerare l'età non più verde di Facchetti: ieri il «capitano» è stato fra i migliori, ma il prossimo anno avrà 32 anni e anche se integro fisicamente, non si sa quanto potrà rendere. Quindi occorre trovare soluzioni di ricambio.

Ma la partita di ieri non ha affiorato soltanto problemi. Ha mostrato anche cose valide: prima di tutto la ritrovata vena di Riva il quale, giocando come all'inizio della sua carriera azzurra, e cioè muovendosi sulla fascia sinistra e non standosene fermo al centro dell'area, è tornato a impressionare moltissimo. In secondo luogo le prove dei due esordienti: Sabadini e Pulici. Il terzino, anche se non si deve dimenticare la scarsa consistenza degli avversari, si è messo in forte evidenza soprattutto per le continue progressioni offensive e per la prontezza con la quale sapeva ripiegare.

Pulici, invece, ha dato un'altra dimensione alla manovra di attacco: con il suo gioco verticale, tutto l'opposto di quello orizzontale di Anastasi, ha dato brio e vivacità alle azioni azzurre. Ha avuto alcuni spunti da vero campione e solo per sfortuna non è riuscito ad andare in gol. Dopo qualche incertezza iniziale anche la sua intesa con Riva è stata apprezzabile: i due «bomber» dovrebbero giocare maggiormente assieme. E le prossime partite potrebbero essere l'occasione buona per farlo.

Ora, infatti, il programma degli azzurri prevede gli incontri amichevoli con il Brasile, la Svezia e l'Inghilterra e il «ritorno» con la Svizzera per la qualificazione ai mondiali. Da queste gare Valcareggi non deve cercare soltanto il risultato, ma soprattutto l'ossatura per Monaco '74.

Bilancio Valcareggi

Ferruccio Valcareggi è al timone della Nazionale dal primo novembre 1966. Da allora gli azzurri hanno disputato 48 partite. Il bilancio della Nazionale, da quando sulla panchina siede il triestino Valcareggi, è il seguente:

Partite giocate	48
Vittorie	25
Pareggi	18
Sconfitte	5
Reti segnate	89
Reti subite	41

Valcareggi euforico: «Un tonico per tutti»

Firenze, 1

Il vistoso successo sul Lussemburgo, e in più l'exploit di Riva, hanno messo su di giri Ferruccio Valcareggi rientrato oggi a Firenze da Genova e subito avvicinato da giornalisti che gli hanno chiesto nuovi commenti.

«Il risultato ci va veramente bene per tonificare il morale di tutti — ha detto il C.T. apparso sorridente, felice — adesso non ci resta che aspettare, con serenità, il gran confronto di ottobre con la Svizzera. Con quello davvero dovremmo ottenere il passaggio ai mondiali».

Scendendo alla valutazione concreta della partita con il Lussemburgo, Valcareggi ha rilevato la validità del ritorno al gioco sulle ali e l'ottima prova soprattutto di Riva.

Per il prossimo futuro Valcareggi ha detto di annettere molta importanza agli incontri con l'Inghilterra e il Brasile che, anche e soprattutto per la dinamica di gioco che contraddistingue le due squadre, dovrebbero costituire un notevole banco di prova per la nazionale azzurra. Fra le ipotesi che sono state prospettate vi sono quelle di un amaggiore utilizzazione di Anastasi, di Marchetti (come libero) e di Pulici.

«Vi sono state indubbiamente anche delle ombre — ha ammesso il commissario tecnico della nazionale azzurra — ma d'altra parte non bisogna dimenticare che molto spesso è più difficile giocare contro una squadra di modesta levatura tecnica che non contro una grossa compagine».

Per quanto riguarda i reparti arretrati Valcareggi si è detto impossibilitato a rispondere in quanto la difesa (e lo hanno visto tutti) è stata scarsamente impegnata dai lussemburghesi e comunque in maniera tale da non poter esprimere un giudizio tecnico abbastanza valido.

Il cammino azzurro sulla via di Monaco

Concluso l'impegno con il Lussemburgo, la Nazionale azzurra disputerà ancora cinque partite nel 1973. Una sola di queste sarà valevole per l'ammissione ai «mondiali» 1974. Fra le quattro partite amichevoli figurano anche le due che la Nazionale disputerà in giugno e che rientrano nel quadro delle celebrazioni per il settantacinquesimo anniversario della Federcalcio.

Queste le partite che attendono ancora gli azzurri nel 1973: 9 giugno: Italia - Brasile (amichevole); 14 giugno: Italia - Inghilterra (amichevole); 29 settembre: Italia - Svezia (amichevole); 20 ottobre: Italia - Svizzera (qualificazioni mondiali); 14 novembre: Inghilterra - Italia (amichevole).

Serie A: domenica «grandi» in trasferta

Il campionato di Serie A riprenderà con la nona giornata del girone di ritorno. Dopo la ultima sosta della stagione il massimo torneo si appresta a iniziare la volatona finale che interessa praticamente tre squadre: la capolista Milan e le sue immediate inseguitrici, la Juventus e la Lazio. Le battistrada giocheranno tutte in trasferta: i rossoneri a Genova contro la Sampdoria, i bianconeri in casa della Fiorentina (la partita è stata anticipata a sabato) e i biancoazzurri a Cagliari. Tre gare che nascondono diverse insidie. Sampdoria, Fiorentina e Cagliari, per un motivo o per l'altro, hanno bisogno di riscattare le recenti prove non proprio esaltanti e l'occasione sembra delle migliori. L'Inter, dopo il tonfo di Torino, si ripresenterà a San Siro ospitando i cugini dell'Atalanta. Interessante lo scontro fra Torino e Bologna, due compagini che lottano per assicurarsi un posto di privilegio alle spalle delle «grandi».

Questo il programma: Cagliari - Lazio; Fiorentina - Juventus; Inter - Atalanta; Palermo - Vicenza; Roma - Ternana; Sampdoria - Milan; Torino - Bologna; Verona - Napoli.

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Novara	1-1
*Bari - Ascoli	1-1
*Brescia - Como	2-0
*Catania - Foggia	0-0
*Cesena - Catanzaro	0-0
*Genoa - Mantova	3-0
Brindisi - *Lecco	2-1
Reggiana - *Reggina	1-0
Monza - *Taranto	1-0
*Varese - Perugia	2-0

LA CLASSIFICA

Genoa	27	15	10	2	38	19	40	—
Cesena	27	14	8	5	31	18	36	— 5
Foggia	27	13	8	6	27	19	34	— 6
Varese	27	11	10	6	24	19	32	— 9
Catania	27	9	13	5	18	12	31	—11
Ascoli	27	12	6	9	27	25	30	—10
Catanz.	27	10	10	7	32	19	30	—11
Brindisi	27	9	11	7	26	19	29	—11
Como	27	9	10	8	27	25	28	—12
Bari	27	7	14	6	20	21	28	—13
Arezzo	27	7	12	8	17	18	26	—16
Reggiana	27	7	11	9	20	21	25	—15
Novara	27	7	11	9	23	25	25	—15
Reggina	27	5	13	9	14	18	23	—17
Monza	27	6	11	10	14	22	23	—18
Taranto	27	4	14	9	22	31	22	—19
Perugia	27	7	7	13	21	26	21	—19
Brescia	27	4	12	11	16	28	20	—20
Mantova	27	5	9	13	9	25	19	—21
Lecco	27	4	10	13	14	28	18	—23

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Ascoli - Genoa
Catanzaro - Brescia
Como - Bari
Foggia - Cesena
Mantova - Varese
Monza - Catania
Novara - Reggina
Perugia - Brindisi
Reggiana - Lecco
Taranto - Arezzo

Totocalcio

La schedina vincente

AREZZO - NOVARA	(1-1)	X
BARI - ASCOLI	(1-1)	X
BRESCIA - COMO	(2-0)	1
CATANIA - FOGGIA	(0-0)	X
CESENA - CATANZARO	(0-0)	X
GENOA - MANTOVA	(3-0)	1
LECCO - BRINDISI	(1-2)	2
REGGINA - REGGIANA	(0-1)	2
TARANTO - MONZA	(0-1)	2
VARESE - PERUGIA	(2-0)	1
SPAL - VIAREGGIO	(1-0)	1
VITERBESE - LUCCHESE	(0-2)	2
TRAPANI - CIETI	(2-0)	1

Il montepremi è di 838.812.308 lire.

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 32: ai 5 vincenti con punti 13 lire 83.881.200; ai 333 vincenti con punti 12 1.259.400. I tredici sono stati realizzati uno nella zona di Genova, uno nella zona di Messina, uno nella zona di Napoli e due nella zona di Palermo.

Nessun tredici nella zona e trenta vincite con punti dodici. A Trieste tre dodici; a Udine tre dodici, a Pordenone quattro dodici, a Gorizia tre dodici.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - LAZIO
INTER - ATALANTA
PALERMO - L. R. VICENZA
ROMA - TERNANA
TORINO - BOLOGNA
VERONA - NAPOLI
ASCOLI - GENOA
COMO - BARI
FOGGIA - CESENA
MANTOVA - VARESE
REGGIANA - LECCO
PADOVA - CREMONESE
LECCE - MESSINA

totip

1.a CORSA:	1) Ettorono	X
	2) Rio d'Oro	2
2.a CORSA:	1) Iton	X
	2) Anyway	1
3.a CORSA:	1) Mescaleros	X
	2) Ceciliano	2
4.a CORSA:	1) Sellasia	X
	2) Prestigio	X
5.a CORSA:	1) Tivoli	2
	2) Sicureto	X
6.a CORSA:	1) Tassador	2
	2) Idem	1

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso n. 13: nessun giocatore ha totalizzato il massimo punteggio. Ai 25 giocatori con punti 11 andranno lire 753.471; ai 404 vincitori con punti 10 spetteranno lire 45.500.

Nel concorso n. 13 del Totip, nella zona sono stati realizzati soltanto 37 dieci di cui sette a Trieste, due a Gorizia, due a Udine e uno a Tarcento. Nessun'altro dato dall'«Ansa».

IL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLACANESTRO

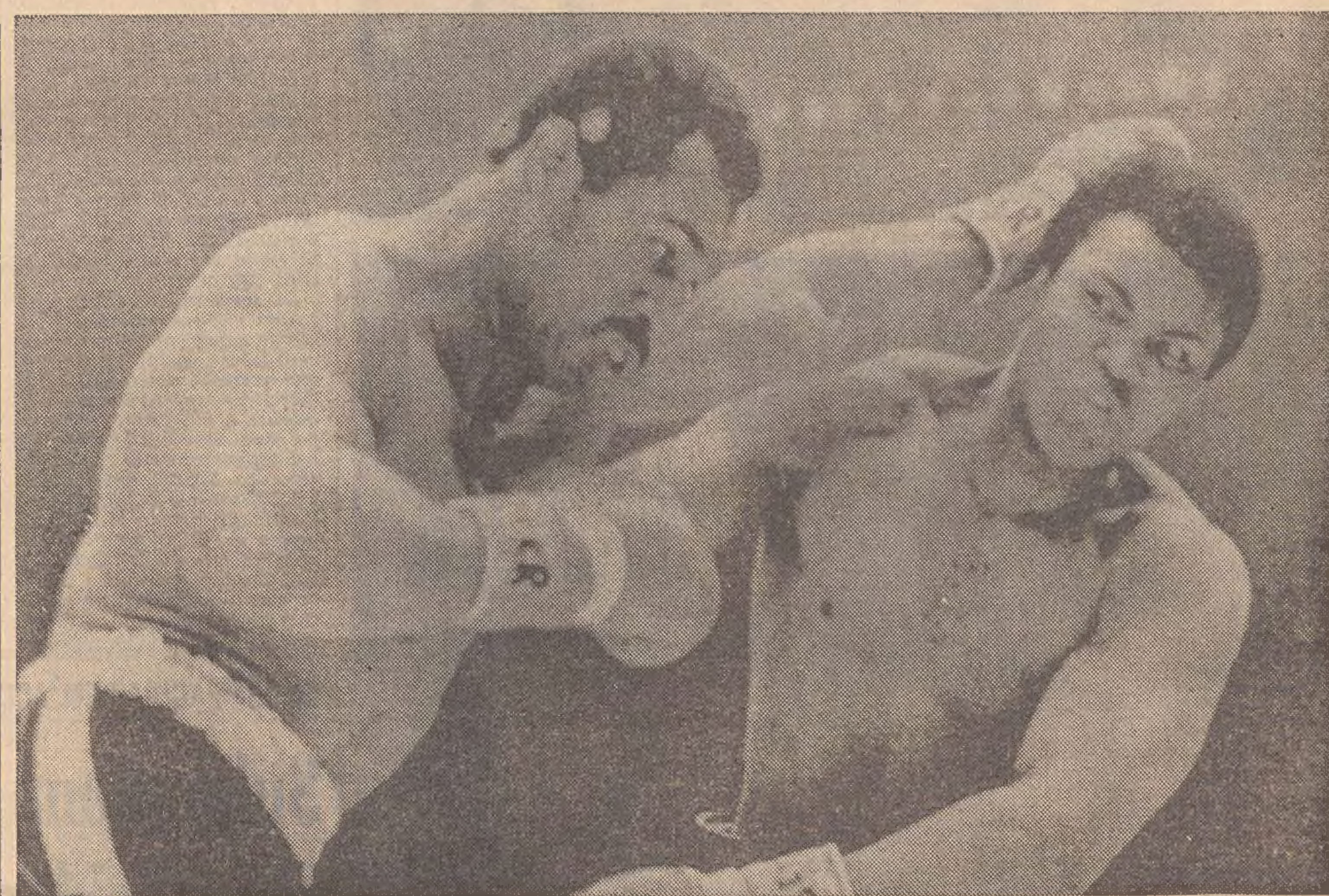
TUTTO COME PRIMA FRA IGNIS E «SIMM»

Tutto come prima al vertice del massimo torneo di basket. Il Simmenthal rimane sempre in testa avendo sconfitto, seppur a fatica e dopo un tempo supplementare, la Norda di Bologna, in trasferta, per 96 a 89. L'Ignis, dal dal canto suo, ha mantenuto intatte le speranze di raggiungere la capolista superando a Cantù (92 a 71) la Forst.

I varesini hanno liquidato senza troppa difficoltà una Forst evanescente, disunita e senza temperamento come mai era apparsa in questo campionato. Nikolic ha vinto in pratica l'incontro nel primo tempo piazzando accanto a Lienhard e Recalcati due dei suoi migliori difensori, cioè Ossola e Bisson che hanno annullato del tutto i rispettivi avversari negando così alla Forst il cospicuo bottino di punti che in altre occasioni era stato propiziato dai due esterni.

Il Simmenthal, dal canto suo, ha sbloccato il risultato nel primo tempo supplementare, dopo aver concluso in passivo la prima frazione di gioco (36-39) e in parità i due tempi regolamentari (81-81). La vittoria dei milanesi è stata quindi estremamente sofferta, probabilmente anche favorita dalle decisioni arbitrali soprattutto verso lo scadere del primo tempo. La Norda, con una zona molto aggressiva, ha saputo dapprima contenere e poi tenere testa ai campioni d'Italia per 40', cedendo esausta nel tempo supplementare.

L'incontro è stato agonisticamente sostenuto e giocato a un eccellente livello tecnico. La decisione, in pratica, si è avuta attorno al 10' della ripresa. In vantaggio di 8 punti (68-60), la Norda si è letteralmente bloccata consentendo al Simmenthal di segnare 13 punti contro nessuno e di giungere poi al suplementare in migliori condizioni fisiche.



San Diego — La «voglia matta» di vincere scatena l'ex marine Norton: il tremendo colpo alla mascella è già arrivato a segno e Clay combatte contro il dolore per portare a termine una prova veramente stoica. Per l'ex campione del mondo questo incontro potrebbe risultare purtroppo anche l'ultimo della sua prestigiosa carriera. Telefoto Upi

LA CLAMOROSA SCONFITTA SUBITA A SAN DIEGO A OPERA DELL'EX MARINE NORTON

Cassius Clay all'ospedale Rischia l'addio al pugilato

Frattura della mascella - Molti mesi di inattività - Dodici riprese di vero martirio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Diego, 1

Vittima di una grave frattura alla mascella, immediatamente al 1.o round del combattimento perduto ai punti con Ken Norton, Cassius Clay è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Clarmont di San Diego, con la prospettiva, certamente non rassicurante, di rimanervi per parecchio tempo. L'ex campione del mondo dei massimi ha riportato in effetti uno spostamento di due centimetri e mezzo nel mascellare inferiore sinistro, rimasto completamente fratturato. La ferita potrà provocare un inffossamento comportante una leggera deformazione del viso.

I medici, che hanno precisato che il «boxeur» dovrà portare un apparecchio correttivo per numerose settimane, non hanno voluto pronunciarsi sugli effetti che questo incidente potrà avere sul proseguimento della carriera pugilistica di Mohamed Alì, la cui ferita, è stato sottolineato, è dolorosissima. Il suo incontro previsto per il 14 luglio prossimo a Giacarta, contro l'olandese Ruddi Lubbers, sarebbe compromesso. Egli potrebbe restare a riposo, o comunque non in condizione di boxare, per parecchio tempo, «per parecchi mesi» è stato precisato all'ospedale.

Cassius Clay, hanno riferito i medici, ha dovuto subire il «martirio» durante tutto l'incontro, disputatosi sulle dodici riprese, e ha avuto bisogno di tutto il suo straordinario coraggio per non abbandonare, quando i ripetuti colpi del suo avversario aggravavano progressivamente la ferita. «Noi volevamo fermarlo subito, al secondo round», hanno riferito i secondi, il manager, i medici, «ma Mohammed ha insistito per continuare. E' stato un vero calvario, anche per noi, nel suo angolo». «Bisogna possedere una grande tempra», ha detto Angelo Dundee, il manager, per comportarsi così».

I circa dodicimila spettatori dell'arena degli sport di San Diego e le decine di migliaia di telespettatori americani non hanno creduto ai loro occhi, sabato, guardando il «match». Mai il superbo Clay aveva offerto un tale spettacolo di immobilismo, di fronte ai colpi di un avversario, anche nei peggiori momenti di forma. Lento, statico, senza reazioni, lasciando completamente libero il suo avversario di manovrare, un avversario che certamente non è «un fulmine di velocità». Subendo tutto il peso del combattimento, Mohammed Alì, la cui ferita lo ha completamente stordito, non è stato che l'ombra di se stesso.

Toccando Clay molto spesso alla parte sinistra della mascella, e paralizzandolo così dal dolore, Ken Norton, (un metro e novantatré per 95,250 chilogrammi) un ex marine negro di ventotto anni, pressoché sconosciuto nel campo pugilistico mondiale, è venuto a trovarsi di fronte a un avversario senza gambe che, immobile alle corde, non faceva altro che proteggersi con le braccia, aspettando la fine della ripresa.

All'inizio si era anche creduto a una tattica fantasiosa e beffarda simile a tante altre che l'ex campione del mondo dei massimi ha messo più volte spavaldamente in mostra, per dilagare poi con la sua macchina di pugni infernale. Ci si attendeva da un momento all'altro la reazione di Mohammed. Ma l'attesa è stata vana. Uno dopo l'altro sono trascorsi tutti i round, assistendo sempre allo stesso desolante spettacolo.

Clay, nonostante il dolore, ha cercato di prendere in mano le redini dell'incontro, al terzo, all'ottavo e all'undicesimo round (i suoi momenti meno brutti), ma non poteva proseguire la sua azione, ricadendo sempre, ben presto nella sua dolorosa posizione di difesa. Norton ha fallito per poco il successo personale di mettere al tappeto Cassius Clay, all'ultimo round, quando un potente diretto destro ha raggiunto l'ex campione stampandogli sul viso una smorfia di dolore e facendo vacillare le sue gambe. Al termine dell'incontro, si è saputo che, nel conteggio dei punti, uno dei giudici aveva dato un leggerissimo margine di vantaggio per Mohammed Alì.

U. P. I.

Norton: L'ipnosi la mia arma segreta

San Diego, 1

Ken Norton, il californiano alla ribalta del mondo pugilistico internazionale per aver battuto ai punti Cassius Clay in un incontro in dodici riprese, ha dichiarato che nei suoi programmi di preparazione per il combattimento con l'ex campione mondiale dei pesi massimi ha incluso anche delle serate ipnotiche.

Il dott. Sandford Berman ha sottoposto infatti Norton a ipnosi per 45 minuti al giorno per diverse settimane prima dell'incontro con Cassius Clay. Le sedute hanno avuto lo scopo di infondere fiducia al pugile. «La cosa più importante ora è che Norton non si monti la testa» ha detto il dott. Berman, alias dott. Michael Dean, il nome cioè con il quale è meglio conosciuto nei locali notturni di San Diego dove egli compie sedute ipnotiche.

Il dott. Berman ha poi aggiunto: «Il procuratore di Norton mi ha elencato dieci cose che il pugile avrebbe dovuto fare durante il combattimento. Sono le cose che gli ho ripetuto costantemente quando era sotto ipnosi. Non posso però svelare quali esattamente queste cose fossero perché Norton deve ancora combattere molto in futuro».

Il dott. Berman, che ha 48 anni, ha conseguito il dottorato in filosofia all'università Northwestern e insegna. Nella sua attività accademica usa il suo reale nome. Il «signor Dean» ha anche spiegato come si sia dedicato alle attività ipnotiche perché esse ancora sono «tabù» per la società.

Le Mans: Beltoise ancora alla ribalta

Le Mans, 1

Ancora il francese Jean Pierre Beltoise e la sua «Matra Simca» alla ribalta sul circuito di Le Mans nella seconda e ultima giornata di prove preliminari in vista della 24 ore automobilistica che si disputerà il 9 e il 10 giugno prossimi. Beltoise ha realizzato il migliore tempo della giornata abbassando ulteriormente il record ufficioso della pista da lui stesso stabilito ieri. Il francese ha compiuto i chilometri 13,640 del circuito in 3'36"3 alla media oraria di 227,018.

Anche la «Gulf Mirage Ford V8» del neozelandese Ganley ha migliorato la sua prestazione di ieri girando in 3'40"7. L'inglese Derek Bell, su «Gulf Mirage Ford V12», ha ottenuto il terzo tempo in 3'56"5.

HA VINTO ERK LEMAN

FIANDRE: MERCKX beffato in volata

Meerbeke, 1

Il velocista belga Eric Leman ha giocato un brutto scherzo a Eddy Merckx sottraendogli la vittoria nel giro delle Fiandre che l'ex campione mondiale ha dominato. Leman si è imposto per la terza volta nella corsa belga dopo i successi conquistati nel 1970 e nel 1972 eguagliando così il record del suo connazionale Achille Buysse (1940, 1941 e 1943) e dell'italiano Fiorenzo Magni (1949, 1950 e 1951). Sul rettilineo d'arrivo Leman ha imposto il suo superiore sprint ai connazionali Maertens (un neoprofessionista che si era classificato secondo dietro a Ovion ai mondiali dilettanti del 1971), Merckx, protagonista della corsa, e Willy De Geest quarto anche lo scorso anno.

Soltanto 35 concorrenti dei 74 che avevano preso il via hanno concluso la prova. La maggior parte ha abbandonato sulla prima impegnativa salita, il Kwaremont al chilometro 141, avendo un ritardo dai primi di oltre due minuti. Tra i ritirati figurano i francesi Poulidor e Ovion ai quali peraltro Zoetemelk e Van Springel hanno dato una lezione giungendo al traguardo dopo essersi trovati attardati con loro sulla prima ascesa. Merckx, che ha vinto il giro delle Fiandre soltanto una volta (1969), ha tentato più volte nel finale la soluzione di forza ma non è riuscito a sbarazzarsi di Leman, Meertens e De Geest, con i quali l'asso belga si è presentato sul vialone d'arrivo.

L'appuntamento con il successo per Merckx sembra si stia diradando dopo il malanno che lo ha colpito alla vigilia della Milano-Sanremo. E' indubbio che il campione stenta a ritrovare la forma migliore.

Il primatista dell'ora, comunque, ha tenuto fede alle aspettative risultando il protagonista della gara. Su una sua azione al chilometro 72 si è formato al comando un gruppo di 29 corridori. Con Merckx, all'avanguardia della corsa, erano tra gli altri Verbeeck, Roger De Vlaeminck, Stevens, Leman, Sercu, Maertens, De Geest, i due Gimenez (lo spagnolo e il colombiano), Int'ven, Guimard, Godefroot. Da quel momento Merckx si è sottoposto a un'azione da titano. Sempre al comando del gruppo di testa, ha fatto la selezione.

Sull'ultima grossa difficoltà, il muro di Grammont, Godefroot è stato fermato da un incidente meccanico, Verbeeck è transitato primo in vetta ma poi ha forato. Si sono così trovati al comando cinque elementi: Merckx, sempre il più attivo, Maertens, De Geest, Leman e Roger De Vlaeminck. Quest'ultimo, a 25 chilometri dall'arrivo, è letteralmente crollato dopo avere tentato un colpo a sorpresa e quindi, fattosi superare dai quattro, ha abbandonato.

ORDINE D'ARRIVO

1) Eric Leman (Bel.) che compie i km 260 in ore 7.17'; 2) Maertens (Bel.) s.t.; 3) Merckx (Bel.) s.t.; 4) e Kcest (Bel.) s.t.; 5) Zoetemelk (Ol.) a 45"; 6) Godefroot (Bel.) a 51"; 7) Verbeeck (Bel.) s.t.; 8) Van Springel (Bel.) s.t.; 9) Sercu (Bel.) s.t.; 10) Int'ven (Bel.) a 1'23.

GIORNATA RICCA DI SORPRESE E DI CORSE INTERESSANTI NEL G. P. MOTOCICLISTICO DI MISANO

Pasolini: scacco al «re» Agostini

Misano, 1

Agostini, Pasolini, Walter Villa e Buscherini sono i vincitori del gran premio internazionale «Perla verde dell'Adriatico», disputato oggi sulla pista dello autodromo «Santa Monica» di Misano Adriatico (Forlì). Ma mentre Otello Buscherini ha ottenuto incontrastato il successo nella 50 e 125, Agostini si è dovuto accontentare della sola vittoria nelle 500. Nelle 350 infatti è stato «bruciato» quasi allo sprint da Renzo Pasolini. Lo stesso riminese era appena uscito da una sconfitta subita a opera di Walter Villa nella quarto di litro.

Giornata quindi di sorprese e di corse interessanti che hanno appassionato i 30 mila spettatori presenti. Giornata di sorprese perché Walter Villa è tornato alla vittoria dopo tanti anni e perché Pasolini è riuscito a battere il suo grande avversario di sempre, anch'egli dopo diverso tempo. Era infatti alla epoca del grande duello Benelli MV nelle 350 e ogni gara rappresentava una lotta tra il riminese e il più volte campione iridato.

L'ultima vittoria di Pasolini risaliva alla primavera del '70 a Riccione quando il riminese correva in sella alle macchine della casa pesarese. «Mi sono ripagato — ha dichiarato Pasolini — della sconfitta subita a Modena nel marzo 1970 nella stessa maniera. Agostini mi battè allo sprint come ho fatto oggi io qui a Misano». «Mi sarebbe bastato un metro in più» ha invece dichiarato Agostini piuttosto nervoso per lo smacco subito. Secondo il suo direttore sportivo, invece, il pluricampione mondiale avrebbe potuto lasciere l'avversario prima per non correre rischi. Resta il fatto che una vecchia Aermacchi bicilindrica ha superato una MV a quattro cilindri. La gara, in questa classe, è stata forse la più bella e più interessante per la lotta pressoché continua tra Agostini, Pasolini, Walter Villa e Lansivuori.

Il finlandese ci si è messo di impegno con la sua «Yamaha» personale. Ha condotto per un paio di giri, poi si è mantenuto in seconda posizi ne dietro Pasolini, seguito da Villa e Agostini. Poi, quando gli altri tre hanno spinto a fondo, è rimasto distaccato e la lotta è proseguita a tre, tra «Aermacchi», «MV» e «Benelli». Agostini e Pasolini si sono alternati alla testa della gara sempre seguiti dal bravo Villa finché, per la rottura del magnete, il modenese ha dovuto ritirarsi al ventunesimo giro. Analoga sorte, per un incidente meccanico, Villa ha dovuto subire nella mezzo litro (al quattordicesimo giro), dopo aver condotto per tre giri e seguito come una ombra Agostini per altri nove.

Agostini e Pasolini sono così rimasti soli nelle 350 per gli ultimi quattro giri, condotti in testa dal portacolori della «MV» ma proprio quando ormai il risultato sembrava favorire «Mino», è uscito di prepotenza dalla penultima curva Pasolini che è poi stato abile nel resistere al disperato attacco finale del campione mondiale.

Come si è detto, Agostini si è rifatto nelle 500, vincendo facilmente dopo il ritiro della «Benelli». Villa si è però preso la soddisfazione di battere Pasolini nella 250 con la «Yamaha». Fortissimo invece è apparso Buscherini nelle due cilindrate minori. Il forlivese ha preso la testa fin dall'inizio, mantenendola sicuramente e aumentando poi il vantaggio gradatamente.

I RISULTATI

CLASSE 50 cc: 1) Otello Buscherini (Malanca) che compie i 19 giri del percorso per un totale di km 63,827 in 35'42"5 alla media di kmh 106,402; 2) Bianchi (Tomos); 35'58"5; 3) Francioni (Righini) 36'49"9; 4) Lusuardi (Villa) 36'50"11; 5) Rinaudo (Malanca) a un giro.

CLASSE 125 cc: 1) Otello Buscherini (Malanca) che compie i 22 giri del percorso per un totale di km 73,326 in 37'7"8 alla media di kmh 118,494; 2) Lazzarini 37'46"8; 3) Ribuffo (L.G.M.) 38'0"1; 4) Cocchi (Villa) 38'1"7; 5) Pileri (D.R.S.) a un giro; 10) Rinaudo (Yamaha) a un giro.

CLASSE 250 cc: 1) Walter Villa (Yamaha) che compie i 22 giri del percorso per un totale di km 73,326 in 35'6"1 alla media di kmh 125,336; 2) Pasolini (Aermacchi) 35'8"1; 3) Gallina (Yamaha) 35'26"7; 4) Lansivuori (Finl. - Yamaha) 35'30"7; 5) Lega (Yamaha) 35'57"5.

CLASSE 350 cc: 1) Renzo Pasolini (Aermacchi) che compie i 25 giri del percorso per un totale di km 83,325 in 38'45" alla media di kmh 129,012; 2) Agostini (M.V.) 38'45"3; 3) Lansivuori (Finl. - Yamaha) 39'14"; 4) Peroni (Yamaha) a un giro; 5) Mariannini (Yamaha) a un giro.

CLASSE 500 cc: 1) Giacomo Agostini (M.V.) che compie i 25 giri del percorso per un totale di km 83.325 in 38'58"9 alla media di kmh 128,245; 2) Gallina (Paton) 39'21"; 3) Mandracci (Suzuki) 39'21"5; 4) Mortimer (Lngh. - Yamaha) 40'28"6; 5) Bonera (Kawasaki) 40'29"6.

"C"

MENTRE VENEZIA E UDINESE (ENTRAMBE VITTORIOSE) RIDUCONO IL DISTACCO

Parma e Alessandria continuano l'altalena

EMOZIONI A GETTO CONTINUO E UN PUNTO CHE VALE SUL CAMPO PIEMONTESE

Gol regolare di Jacovone annullato Espulsione di Truant senza motivo

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, 1

Un pareggio sofferto, relativamente al secondo tempo; una vittoria mancata dalla Triestina, per quanto riguarda il primo tempo. Una partita che ha spiattellato emozioni a non finire, e che ha mostrato soprattutto il grande carattere della Triestina di questo momento, decisa a fare risultato a qualsiasi costo.

Vediamo le linee essenziali di questa partita. L'inizio è della Pro Vercelli, euforica, scatenata. Ma poi la squadra alabardata alza la testa, ribatte le incursioni dei bianchi con Vastini e Jacovone in contropiede, finché lo stesso Jacovone va in gol. Rete regolare, la sua, ma annullata dall'arbitro, che nel finale della partita ha punito ancora la Triestina, espellendo senza ragione Truant.

Rete regolare, chiarissima, così maturata. Palla a Vastini sulla destra, ributtata indietro per Zamparo, che manda subito in avanti, con un traversone in corridoio. Jacovone scatta oltre Bonni, che lo marca stretto, batte sul tempo Castellazzi in uscita e segna con un tiro diagonale. L'arbitro interviene subito a raffreddare l'entusiasmo di Jacovone e Vastini, annullando la rete per fuori gioco del primo, che invece era scattato oltre il difensore, quindi in posizione regolare.

La Triestina comunque non si è scaricata per questa disavventura e nei minuti successivi ha creato ancora pericoli per la Pro Vercelli, con un tiro-cross di

Triestina-Pro Vercelli 0-0

PRO VERCELLI: Castellazzi; Valdinoci, Balocco; Jussich, Bonni, Rossetti; Rossi, Stara, Bonanomi, Tonelli, Bissacco. Calligaris, Sadocco. **TRIESTINA:** Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Truant, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Jacovone, Zamparo, Bertoli. D'Ambrogio, Rakar. **ARBITRO:** Crista, di Livorno. **NOTE:** giornata di sole, calda addirittura. Terreno erboso, pressoché perfetto. Ammoniti Jacovone, Scichilone e Bissacco. Espulso Truant al 34' della ripresa. Spettatori cinquemila. Calci d'angolo: 9-7 (4-5) per la Pro Vercelli.

Vastini, bloccato da Castellazzi, poi con un tiro di Brusadelli, andato vicinissimo al gol (sarebbe stato un miracolo...) ma deviato in angolo dal portiere dei bianchi.

Al 24' altra occasione per Jacovone, su traversone dalla sinistra di Bertoli: un pallone di oro, ma il romanino lo ha mancato in pieno, strappandosi poi inutilmente i capelli per la disperazione. E per Jacovone le situazioni negative non erano ancora finite. Poco dopo si è preso una gomitata al naso da Bonni, e poiché ha protestato... è stato ammonito. Stessa sorte a Scichilone, che ha fermato fallosamente Bonni, in una discesa da panzer.

La Pro Vercelli è riuscita a prendere fiato e a sua volta ha cercato il contropiede, senza trovare il bersaglio. Bonanomi, solo al centro dell'area, ha sbagliato nettamente la conclusione, ripagato dal pubblico con una buona dose di fischi. Ancora uno sprazzo per parte: tiro di Bertoli replicato da Jacovone e zuccata alta di Rossi. Poi è venuto un palo per Jacovone, oggi bravissimo ma poco fortunato.

E' stata una azione individuale del ragazzo, che al limite dell'area di rigore ha rubato con furberia il pallone al suo mastino Bonni, scattando subito a rete. Pochi passi in corsa e «zac», la mazzata buona. Ma poiché Bonni era ritornato su di lui, Jacovone ha dovuto tirare con l'altro addosso, quindi sbilanciato. Con il portiere a due passi, pronto sulla destra, Jacovone ha mirato all'altro lato della porta, ma il tiro è risultato sballato. Infatti ha colpito il palo più vicino, proprio alla base, con Castellazzi fuori causa. Una disdetta. Il tempo è finito poco dopo con la Triestina ancora all'attacco.

Al rientro negli spogliatoi i bianchi erano visibilmente depressi. A chi li incoraggiava, il pur disinvolto Bissacco ha risposto: «Con questa Triestina non c'è nulla da fare: è più forte di noi». Ma il timore alla fine si è rivelato eccessivo. Alla ripresa del gioco la Triestina ha mostrato comunque ancora la... faccia feroce, ma la sua aggressività è durata un quarto d'ora soltanto. Ha sparato presto a rete con Zamparo, poi Truant ha indirizzato in porta una punizione carica di effetto, che Castellazzi ha annullato con difficoltà. Su punizione battuta con astuzia da Brusadelli, lo stesso Truant è poi scattato in avanti, scagliando un buon tiro, a mezza altezza, che Castellazzi ha dovuto deviare in angolo.

Su queste bordate proprio Truant si è affievolito. Si è capito allora quale importanza egli avesse nel dispositivo alabardato, perché di colpo tutta la squadra è stata incapace di battersi con la sicurezza precedente e un po' alla volta ha mollato l'iniziativa all'avversario. Ma proprio qui è spuntato il carattere della Triestina, temprataasi alla lotta sul campo di Rovigno. La partita si è trasformata in una battaglia agonistica, dura ma mantenuta sempre entro i limiti della correttezza, con gli alabardati a far blocco entro la loro metà campo. La testa di leone che troneggiava sugli striscioni dei tifosi della «vecchia Pro», pareva essersi trasferita sull'unico striscione del Triestina Club di via Ginnastica, spavaldamente disteso in tribuna...

La partita si è trasformata in un duello all'ultimo pallone. Sabadin ha cavato fuori tutta la grinta di cui dispone (e non è poca...), De Gasperi si è trasformato lottando generosamente, De Luca ha continuato a giganteggiare. Scichilone da parte sua si è fatto più sbrigativo. E gli altri tutti ad aiutare, mentre dalla panchina Malavasi chiedeva a Truant se se la sentiva di tenere ancora.

La risposta è sempre stata affermativa, ma intanto la Triestina aveva corso due grossi pericoli, su colpo di testa di Bonanomi e su un gran tiro di Stara, che Cantagallo ha sfiorato con le dita, a filo di traversa. Alla mezz'ora Malavasi ha ordinato a Rakar di prepararsi ad entrare: avrebbe rimpiazzato Bertoli quale punta, consentendo a Truant di mollare il campo, sostituito nella mediana dallo stesso Bertoli, retrocesso. E mentre l'allenatore stava attendendo l'occasione buona per operare il cambio, ecco il fattaccio che ha mandato all'aria il suo progetto.

Al 34' Scichilone ha commesso fallo al limite dell'area di rigore. Sulla punizione, Cantagallo si è salvato in angolo. Sul tiro dalla bandierina, fallo dei bianchi su Truant, la cui maglia è stata interamente stracciata sul davanti. L'arbitro ha fischiato subito la punizione a favore della Triestina, ma Truant non si è accontentato. Aveva l'arbitro a due passi, ha voluto mostrargli il danno subito: «Arbitro, guardi». Ma l'arbitro, che camminava a testa bassa, non ha guardato niente e dopo avere sbattuto contro l'alabardato gli ha indicato la via dello spogliatoio.

Undici minuti alla fine. Potrebbe ripetersi il gol-beffa di Venezia, 11 contro 10. Rakar malinconicamente si rimette la tuta, Malavasi e Sorrentino sbuffano in panchina, guardando lo orologio e sbraitando ai giocatori di controllare da vicino gli avversari. Due calci di punizione per la «Pro», un pallone che Scichilone ruba dal piede di Bonanomi, poi finalmente la fine. Poteva essere un bel 2-0 per la Triestina, nel primo tempo, mentre la ripresa è stata così drammatica. Il calcio è proprio fatto di questi controsensi.

Un punto che vale, questo di Vercelli, per la Triestina che è in serie ormai da sei partite. Adesso le squadre alle sue spalle sono cinque; se non farà sciocchezze, l'uscita dalla mischia è prossima.

Senza D'Alessi e Tugliach, contro una squadra che voleva assolutamente vincere per sentirsi più sicura, la Triestina ha mostrato due volti distinti, nei due tempi, ma ugualmente apprezzabili. Vigile e sornionamente aggressiva per 60', decisa e grintosa nell'ultima mezz'ora. Le note più sorprendenti sono venute da Bertoli, Jacovone, Sabadin: bravi, generosi, precisi, molto utili in definitiva. Ma si sono fatti notare positivamente anche il rientrante Zamparo, e Truant finché il fisico lo ha sorretto, nonché Cantagallo per alcuni buoni interventi, e Vastini, in buona giornata. Una squadra decisamente su di giri, che promette di fugare alla svelta il pericolo della retrocessione, non ancora eliminato.

La Pro Vercelli, sospinta da un pubblico da corrida, ha fatto onore alle sue gloriose casacche bianche (sette scudetti: e vengono i brividi a pensarci) con una condotta di gara in crescendo. Brava davvero la Triestina ad avere saputo resistere.

L'arbitro è stato deleterio per la Triestina, con la complicità di un guardalinee in occasione del gol annullato e isolatamente, per eccesso di fretta, quando ha espulso Truant. Speriamo almeno che nel referto di gara, a mente fredda, non calchi la mano. Anche l'arbitro Marino, dopo la frettolosa espulsione di Tugliach a Venezia, si era ravveduto a tavolino...

Dante di Ragogna

Il punto

Il Parma ha scavalcato nuovamente l'Alessandria in vetta alla classifica. Superata due settimane fa nello scontro diretto, la squadra parmense in quindici giorni ha recuperato lo svantaggio e si è portata al comando del gruppo. Il sorpasso è stato possibile grazie al mezzo passo falso dei piemontesi che sono stati bloccati in casa dalla Cossatese mentre il Parma ha superato la Cremonese. Udinese e Venezia sono sempre a tre punti dalla vetta. I bianconeri si sono imposti al «Moretti» sul Belluno e i neroverdi hanno regolato il Rovereto. In coda una giornata favorevole per la Triestina. Gli alabardati, che hanno impattato a Vercelli, si sono portati a quota 23, scavalcando Derthona e Rovereto battute rispettivamente a Verbania e a Venezia. La squadra di Malavasi è preceduta ora in classifica da un terzetto comprendente Belluno, Cossatese e Pro Vercelli che hanno un vantaggio di due lunghezze. Il Piacenza, costretto al pareggio casalingo dal Seregno, ha sprecato una favorevole occasione per incasellare l'intera posta. Si è rifatto sotto il Vigevano che ha colto una importante vittoria esterna a Savona. Le altre due partite, che riguardavano squadre di centro classifica, si sono chiuse in parità: Legnano-Solbiatese e Trento-Padova sono terminate infatti con una rete per parte.

ANCORA FIRMATA DA MODONESE LA RETE DEL SUCCESSO LAGUNARE

TROPPO AUDACI GLI ATESINI SCOPRONO LE SPALLE E CADONO

Venezia-Rovereto 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 16' s.t. Modonese. **VENEZIA:** Seda; Parlanti, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Fiaborea; Ridolfi (dal 24' s.t. Trevisanello), Badari, Serato, Scarpa, Modonese. Fornasiero. **ROVERETO:** Rottoli; Borelli, Salvini; Facchinello, Taddei, Pini; Fazzi, Biondi, Veracini, Luciani (dal 25' s.t. Capecchi), Prunecchi. Nicolussi. **ARBITRO:** Baldoni di Ancona. **NOTE:** giornata di sole, terreno buono, spettatori 3 mila circa. Angoli 7-6 (4-3) per il Rovereto.

Venezia, 1

Una vittoria sofferta, ma meritata, del Venezia, grazie ad una ripresa assai più volitiva e positiva di un primo tempo, nel quale aveva avuto la meglio il gioco del Rovereto, mirante allo zero a zero con una tattica apertamente rinunciataria.

Come a Padova sette giorni fa, anche stavolta il gol decisivo porta la firma di Modonese, che al 16' della ripresa ha infilato diagonalmente Rottoli dopo che Serato aveva mancato il tiro sull'imbeccata di Badari.

I bianconeri hanno contestato la marcatura, adducendo una pretesa posizione di fuorigioco dell'ala sinistra lagunare. Per l'arbitro, però, così come per il guardalinee, è stato tutto regolare, come in effetti è apparso dalla tribuna.

Da questo momento la gara ha cambiato aspetto, poiché gli ospiti si sono innervositi, accentuando i falli, e nello stesso tempo rovesciandosi in avanti; dopoché l'allenatore Ferretti aveva sostituito Luciani con la punta Capecchi.

Così facendo, però, il Rovereto si è scoperto le spalle: e mentre in avanti non poteva combinare nulla di buono, in quanto l'unico uomo valido — il cannoniere Prunecchi — era ben guardato dall'abile Parlanti, ha rischiato più volte di essere trafitto in contropiede. Buono per i bianconeri che Serato e Badari hanno fatto a gara nello sbagliare occasioni-gol, mentre Trevisanello, innestato per gli ultimi 20 minuti al posto di Ridolfi, ha fatto il diavolo a quattro ma anche lui all'ultimo minuto ha sbagliato clamorosamente un gol, tirando alto a porta vuota, dopo che Rottoli aveva respinto alla disperata una conclusione dello stopper Ronchi giuntogli fino a pochi metri di distanza.

Il Venezia ha messo in luce ancora una volta la valida organizzazione delle retrovie, dove hanno giganteggiato Parlanti e Ronchi, mentre ha accusato di nuovo la scarsa vena dei centrocampisti e in particolare di Badari. In avanti il più mobile è stato Ridolfi, e il più valido Trevisanello, messo in campo nel finale.

Serato si è battuto con molta volontà, ma ha difettato nelle conclusioni, mentre Modonese, dopo un primo tempo negativo, è venuto a galla assai bene alla distanza.

Il Rovereto è apparso squadra tenace e fin troppo grintosa. Buono a centro campo e sufficiente in difesa, mostra tuttavia la corda nella manovra offensiva. Oggi, infatti, nessun tiro ha inquadrato la porta di Seda. Medioore l'arbitraggio.

G. B.

MANCATO DI POCO IL COLPACCIO DEI PATAVINI IN TRASFERTA

COSTRETTI A DIVIDERE LA POSTA I TENACI MA DISORDINATI TRENTINI

Trento-Padova 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 14' Musiello, al 17' Scali. **TRENTO:** Caliari; Neri, Tirrinelli; Rampanti, Apostoli, Baveni; Meneghetti, Milanesi, Bergamo, Scali, Compagno. Borghesi, Pellegrini. **PADOVA:** Galassi; Furlan, Marin; Monari, Grava, Coramini; Ciclitira, Musiello, Tombolato, Frisoni, Bigon. Memo, Gennari. **ARBITRO:** Cesari di Bologna. **NOTE:** giornata serena, terreno perfetto, duemila spettatori circa. Gara, nel complesso, cavalleresca, però con ammonizioni a Furlan e Ciclitira. Al 20' della ripresa Tombolato è stato sostituito da Gennari mentre il Trento ha sostituito Compagno con Pellegrini.

Trento, 1

Un pareggio che, alla somma di quanto visto in concreto, accontenta ambo le parti ed è sostanzialmente giusto. Il Padova, memore della sconfitta casalinga di sette giorni fa, proprio all'ultimo minuto ad opera del Venezia, era avviamente intenzionato a rifarsi al più presto, magari a spese dei trentini; ma i padroni di casa non gli hanno lasciato via libera. Forse il Trento ha attaccato di più, ma quasi sempre disordinatamente e con un centrocampo spesso claudicante, con un Baveni, cioè, al disotto del suo normale standard, dovuto al recente infortunio; con un Rampanti apatico, lento e quasi mai inserito sia nell'interdizione che nell'appoggio; un Neri il cui ruolo di terzino d'ala non gli è congeniale ed uno Scali, a volte, assente, funzionante, come si suol dire, a tre cilindri.

Con questa lacuna a centrocampo per il Trento c'era più da star attenti alla copertura che ad attaccare, visto che anche le punte, non godendo di un ragionato appoggio, dovevano destreggiarsi da sole nella giungla patavina, la quale, per quanto nel complesso corretta, se escludiamo Furlan, a volte falloso, mai ha concesso spazi per manovre della prima linea ospite.

Ne è così nata una gara a senso ambivalente, perché è da dire che anche il Padova non è stato a guardare. I suoi attaccanti — specie Ciclitira, Musiello, Tombolato e Bigon — hanno fatto ammattire le retrovie dei locali. Solo Frisoni si è inserito nelle retrovie affiancando l'utile, anche se oscuro, lavoro dei vari Coramini, Grava e Monari, particolarmente quest'ultimo.

La difesa ha spazzato la sua area sempre con autorevole cipiglio e solo casualmente gli attaccanti trentini hanno potuto disturbare Galassi.

Una gara, insomma, vivace, piacevole sul piano agonistico, ma non eccellente su quello tecnico. Due squadre che si erano imposte soprattutto il motto, «primo non prenderle!».

Visto come si erano messe le cose, c'era da pensare al risultato ad occhiali. Ma è doveroso dire che il Trento si era dato da fare nel primo tempo, specie al quarto d'ora, allorché davanti a Galassi si era accesa una furibonda mischia con batti e ribatti; per fortuna senza conseguenze gravi. Ciò avveniva al 14', mentre, a risposta, un minuto dopo era Musiello ad impegnare seriamente Caliari con un tiro-fucilata. Ancora Caliari doveva uscire su Grava al 17', in procinto di tirare, e, subito dopo, Frisoni, in tandem con Monari, dava modo a Ciclitira di sparare a zero su Caliari, ma a lato.

Il Trento si riprendeva e l'avvicinamento a Galassi era più frequente. Tale periodo concludevasi con un'azione pericolosa degli aquilotti al 28': Meneghetti, piombato in area, tentava di sorprendere il guardiano patavino in uscita.

Ci riusciva e la palla andava a spiovere nello specchio della porta. Sembrava fatta; ma Grava, alla disperata, cavava la palla dallo specchio; a molti apparsa già oltre la linea.

La ripresa forse è stata più bella, almeno più emozionante. Il Trento, già al 3', metteva Neri, che aveva fluidificato in avanti, in condizioni di sparare su Galassi che parava da par suo. Si ripeteva, un minuto dopo, Rampanti ma Galassi diceva ancora di no. Ancora al 5', Compagno fuggiva a Marin e piombava in area solo, non si sa bene come, fatto sta che era atterrato. Ed ecco, il Padova, a coronamento dell'assalto del Trento, passare in vantaggio. Quattordicesimo minuto: Coramini sulla fascia laterale destra, dopo essersi «bevuti» due avversari, crossava verso Musiello, che aveva seguito attentamente l'azione. La palla era sul piede di quest'ultimo e, con violento tiro, scagliato alle spalle di Caliari. Imparabile.

Ora le cose sembravano mettersi male. Il Trento però ha la sua classica impennata di orgoglio e, tre minuti dopo, rimette tutto in discussione: è Baveni che avvia l'azione dialogando con Meneghetti. La palla arriva all'occorrente Scali e l'aretino non ci pensa due volte a metterla nel sacco di Galassi. Anche questa imparabile.

Ormai sarebbe divenuto problematico il sorpasso.

Ottorino Bortolotti

NELLO SPOGLIATOIO ALABARDATO

Malavasi commenta: «In ottima condizione»

Vercelli, 1

Lo spogliatoio della Triestina e quello della Pro Vercelli si fronteggiano, nel sottopassaggio, dove sono sistemati. I giocatori delle due squadre escono dal campo con la stanchezza a fior di pelle, si separano dopo il breve percorso comune. Ma gli alabardati hanno negli occhi la felicità e come entrano nel loro stanzone esplodono, urlando la loro gioia, fino allora contenuta per pudore.

Truant è avvilito, brontola che l'espulsione è ingiusta. L'arbitro gli è finito contro, camminando a testa bassa, mentre lui gli mostrava la maglia stracciata. Chissà cosa avrà pensato, quello. Ma ormai non serve protestare.

Malavasi, Sorrentino, Nay e Moncini si scambiano complimenti. «Questo punto ci servirà molto» è lo slogan comune. Infatti, anche stasera lo si è capito. Poi Malavasi commenta: «Avevamo in mano la partita nel primo tempo, con quel gol valido annullato e il palo di Jacovone. Nella ripresa abbiamo un po' mollato, consentendo alla "Pro" di farsi sotto. La squadra comunque si è mostrata in ottima condizione. Se continua così, andremo fuori presto e finiremo più in alto di quello che pensiamo. Le due prossime partite in casa ci dovranno cavare da questa posizione. Lasciamo che gli altri si prendano a cornate e pensiamo a fare le nostre partite. Dobbiamo pensare a far punti e basta».

Cantagallo è soddisfatto della sua prestazione: «Un paio di palloni difficili posso dire di averli bloccati. Ma tutti i compagni sono stati bravi in difesa, fermando i tiri ravvicinati».

Euforico Vastini, che già prima della partita era molto allegro, quasi sentisse che sarebbe andato bene e che il risultato lo avrebbe appagato. Insolitamente allegro anche Brusadelli; senza la deviazione in angolo di Castellazzi, oggi sarebbe venuto il suo grande momento, quello del primo gol in maglia alabardata.

Sabadin, sempre sorridente in campo, sembrava divertirsi nel vedere che il numero 11 da lui marcato si arrabbiava perché non riusciva a superarlo. «Ci vuol altro per potermi filare» ha commentato.

All'uscita dallo stadio, Truant è stato apostrofato da una signora bionda, che lo ha accusato di scorrettezze. Per Andrea insomma la partita, finita anzitempo, ha avuto alcuni minuti di «supplementari»; un recupero nel corso del quale se l'è cavata con disinvoltura, anche se con scarsa cavalleria. Ma in fondo è stata la tifosa ad aprire inutilmente le ostilità. Truant alle parole ha risposto con i gesti. Match pari, prima che arrivassero i rinforzi locali...

D. d. R.

ALLO STADIO «MORETTI» SENZA GIACOMINI E GALEONE CONTRO L'IMPREVEDIBILE FORMAZIONE CADORINA

Sfugge un risultato più sostanzioso ai friulani piuttosto scarsi di grinta

Udinese-Belluno 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Pavoni; nel secondo tempo al 18' Pavoni e al 24' Miorandi. **UDINESE:** Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Pellizzari, Dedé, Blasig, Girelli, Pavoni. Filigoi, Mendoza. **BELLUNO:** Bianchi; Cecco, Grion; Olivotto, Del Piccolo (Tornen), Kuk; Bacchin, Canella, Inferrera, Miorandi, Dalle Crode. Bubacco. **ARBITRO:** Lapi di Firenze. **NOTE:** cielo leggermente annuvolato, un po' d'afa. Terreno buono. Spettatori 5 mila (4680 paganti); incasso: 5 milioni e 82 mila lire. L'arbitro ha ammonito Zampa per gioco scorretto. Lieve infortunio di Bianchi per uno scontro con Pavoni. Calci d'angolo 5-3 per il Belluno.

Udine, 1

Il pubblico si chiedeva oggi dalla Udinese un risultato chiaro e una condotta autorevole. C'erano le premesse per una vittoria vistosa dei locali dopo le due reti messe a segno con relativa facilità. Invece è venuto a mancare il carattere e la personalità di squadra; così l'Udinese ha addirittura corso il pericolo di farsi raggiungere dall'imprevedibile Belluno. I gialloblù, con tutto rispetto per i vari Del Piccolo, Kuk, Canella, Inferrera, Dalle Crode, Olivotto, che sono veterani, formano nel loro complesso una squadra garibaldina, dilettantistica ed è questa la ragione per cui è diventata imprevedibile come, del resto, l'ha dimostrato anche il suo campionato.

L'Udinese appariscente in certe elaborazioni di gioco non ha saputo controllare la gara così come il pubblico pretendeva per poter legittimare le proprie speranze di promozione in Serie B. Con le assenze di Giacomini e di Galeone, i friulani hanno accusato, non soltanto degli scompensi a centro campo, ma si sono lasciati un po' mettere in barca dagli avversari: non c'è stato nelle loro file l'uomo-guida, che sapesse congelare le iniziative del Belluno. Con tutto ciò il successo dei friulani è meritato e il risultato non rispecchia fedelmente la differenza qualitativa delle due squadre squadre in campo.

Per ritmo ed impostazione la Udinese si è guadagnata la vittoria a pieni voti; essa però doveva essere imperiosa ed, invece, così non è stata, perché a venti minuti dalla fine ha rovinato tutto il gol della bandiera del Belluno. La doppietta di Pavoni costituiva senz'altro un merito per l'Udinese, che è andata altre volte vicino al gol con Blasig, con lo stesso Pavoni e per ultimo con Pellizzari. E non dimentichiamo il gol di Pellizzari annullato al 12' della ripresa per fallo discutibile dello stesso attaccante bianco-nero (gamba tesa contro Olivotto) il più bello della giornata.

L'Udinese presentava ad interno destro Dedé, il quale è apparso lontano dal suo standard a causa del lungo riposo per infortunio. Dedé non ha fatto alcunché per arricchire il centrocampo bianco-nero, che invece è andato sulle spalle di Politti e di Girelli. Politti, tra l'altro, determinante nel creare le azioni da gol con i suoi «affondo» in area avversaria, non ha potuto assumere la regia impegnato a sorvegliare il pericoloso e mobile Miorandi.

L'entrata nella ripresa di un altro motorino bellunese ha complicato il lavoro dei centrocampisti friulani; Dedé non era certo nella forma ideale per condizionare il giovane Tornen. Girelli, in verità, si è trovato nella zona adatta per sobbarcarsi tutto i lavoro di regia della squadra friulana, ed egli è riuscito anche a imbeccare le punte con appropriati lanci, ma alla distanza non ha potuto smentire il suo gioco piuttosto lento e incentrato nel portare il pallone.

Quando la partita è diventata incandescente per l'incertezza del risultato si sarebbe preteso l'inserimento di Mendoza, ma Comuzzi dalla panchina non lo ha voluto, preoccupato che la giovane riserva non potesse assumere il ritmo dei compagni.

Che al centrocampo friulano mancasse l'equilibrio lo si è notato anche perché il rientrante Zanin, di solito molto impegnato a coprire la zona centrale, ha fatto il terzino puro su Bacchin, la giovanissima estrema bellunese. Pellizzari non è stato coadiuvante nei raccordi, spesso mancando di determinazione.

Se analizziamo la contrazione di Pighin, molto falloso e la preoccupazione di Zampa e di Bonora, dovremmo concludere che c'è stato poco movimento nell'Udinese contro un avversario che tutti ritenevano particolarmente lento.

C'è stato ritmo nel gioco dei bianconeri; è venuto da Politti senz'altro la leva di marcia della squadra, e la prima linea ha creato occasioni da gol sia per merito suo, sia per la mobilità di Blasig e di Pavoni. Il capitano Blasig si è dimostrato giudizioso; ha cercato di limitare la propria generosità, trovando piuttosto l'accordo con i compagni di linea. Pavoni si è addirittura esaltato con i suoi due gol e, pur cadendo in qualche ingenuità, è stato senz'altro l'uomo più efficiente della squadra.

L'Udinese ha segnato al 13' dopo un batti-ribatti sotto la porta di Bianchi (tiri di Politti e di Blasig) grazie ad una vera zampata da pochi passi di Pavoni. Il gol è venuto come logica conseguenza di un brillante inizio dei friulani. Poi la partita è passata anche sulle spalle di Miorandi e Canella, i quali hanno spesso controllato il centrocampo e hanno infastidito Zanier con pericolosi contropiede.

L'Udinese ha sprecato le migliori occasioni da gol con Blasig e Pavoni. Nella ripresa al 12' l'arbitro ha inspiegabilmente annullato una rete di Pellizzari, incuneatosi tra i terzini, avversari su magnifico passaggio di Pavoni.

Infine al 16' un affondo di Politti sulla sinistra ha offerto a Pavoni l'occasione per mettere a segno il suo secondo gol con un bel colpo di testa a mezza altezza.

Sul due a zero sembrava che tutto fosse diventato facilissimo per l'Udinese; invece il Belluno ha avuto una bella impennata con il terzino Grion, il quale al 24' ha scagliato un vero bolide da fuori area che Zanier a stento ha deviato; sul pallone è arrivato con prontezza Inferrera, che ha servito l'accorrente Miorandi, il quale non ha avuto difficoltà a segnare. Per l'Udinese è diventato tutto difficile, anche se dopo pochi minuti Pellizzari ha sprecato malamente un bel servizio di Politti.

Luciano Provini

Udinese - Belluno 2-1 — Pavoni, a destra, con il portiere ormai fuori causa, insacca la prima rete dell'Udinese, sbloccando il risultato. (Foto Gi.Pa.)

Udinese - Belluno 2-1 — La seconda rete segnata dall'Udinese, sempre per merito di Pavoni; il violento tiro rende vano lo intervento di un difensore prima e quindi del portiere ospite (Foto Gi.Pa.)

Dopo la partita motivi di scontento

Intervista con Giacomini, che, da quando ha assunto la veste semi-ufficiale di allenatore, non ha visto altro che vincere la sua squadra. Tre partite tre vittorie. Giacomini avverte: «Non ho ancora dato addio alle scarpe bullonate e quindi sono sempre giocatore dell'Udinese. Oggi ero in tribuna, ma ho patito negli ultimi venti minuti: avrei voluto essere in campo a guidare i miei compagni per evitare che una bellissima vittoria si offuscasse. Sono tutti ragazzi entusiasti, e si lasciano trascinare dalla partita. Avevo incaricato Politti a guidare la squadra nelle retrovie, ma lui si sente troppo utile all'attacco».

Zampa: «Chi capiva qualcosa di questo Belluno? Gioca come una squadra da oratorio senza ruoli determinati. Il risultato giusto sarebbe stato 4 a zero per noi».

Politti: «Una bella vittoria che mantiene l'Udinese sulla strada della promozione».

Girelli: «Avevo compiti di catalizzatore e li ho assolti almeno fino a che il centrocampo avversario si è rinforzato con l'inserimento di Tornen».

Comuzzi: «Doveva essere tre a zero: incomprensibile l'annullamento della bella rete di Pellizzari».

Lupro

I RISULTATI	
*Udinese - Belluno	2-1
*Alessandria - Cossatese	0-0
*Parma - Cremonese	2-1
*Legnano - Solbiatese	1-1
*Verbania - Derthona	1-0
*Trento - Padova	1-1
*Venezia - Rovereto	1-0
*Piacenza - Seregno	1-1
*Pro Vercelli - Triestina	0-0
Vigevano - *Savona	2-1

LA CLASSIFICA

Parma	27	13	12	2	25	8	38	— 3
Alessan.	27	11	15	1	37	19	37	— 4
Venezia	27	13	9	5	29	16	35	— 6
Udinese	27	13	9	5	25	13	36	— 6
Savona	27	12	8	7	26	18	32	— 8
Cremon.	27	8	13	6	19	16	29	—12
Seregno	27	9	10	8	20	18	28	—12
Solbiat.	27	8	12	7	18	20	28	—12
Trento	27	8	12	7	23	23	28	—13
Padova	27	9	9	9	24	28	27	—13
Legnano	27	7	12	8	23	20	26	—15
P. Verc.	27	9	7	11	18	20	25	—15
Belluno	27	6	13	8	24	27	25	—16
Cossat.	27	7	11	9	20	27	25	—16
Triestina	27	5	13	9	14	30	23	—17
Rovereto	27	7	8	12	27	28	22	—18
Piacenza	27	4	14	9	14	19	22	—18
Derthona	27	6	10	11	11	21	22	—18
Vigevano	27	5	10	12	14	29	20	—20
Verbania	27	4	5	18	10	32	13	—28

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Vigevano - Alessandria
Padova - Cremonese
Belluno - Legnano
Solbiatese - Parma
Rovereto - Pro Vercelli
Piacenza - Savona
Triestina - Trento
Cossatese - Udinese
Derthona - Venezia
Seregno - Verbania

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina-Mantova 0-0

TRIESTINA: Mian; Vichi, Stagni; Mansutti, Bianco, Piemonte; Debernardi, Motton, Ludwig, Petagna (Zanini), Marchiol, Ianza. **MANTOVA:** Alvisi; Ballestrieto, Poletti; Accordi, Savron, Merlo (Colonna); Lizzari, Beltrame, Bianconi, Crespi, Siliprandi. Anghinelli. **ARBITRO:** Napoletano di Bolzano.

Nulla di fatto ieri pomeriggio al «Grezar» nell'incontro Triestina-Mantova per il campionato nazionale «Primavera». La partita, abbastanza piacevole, ha offerto alcuni spunti molto interessanti.

GIRONE B

I RISULTATI:	
*Livorno - Prato	2-1
*Maceratese - A. Montevarchi	1-0
*Massese - Giulianova	1-1
Rimini - *Modena	1-0
*Olbia - Anconitana	5-3
*Sambenedettese - Pisa	4-0
*Spal - Viareggio	1-0
*Spezia - Empoli	0-0
Ravenna - *Torres	1-0
Lucchese - *Viterbese	2-0

LA CLASSIFICA

Spal e Lucchese 36 punti; Modena 33; Giulianova 32; Viareggio e Sambenedettese 31; Livorno 29; Empoli 28; Rimini e Spezia 27; Pisa, Prato e Massese 26; A. Montevarchi e Ravenna 25; Olbia 23; Maceratese 21; Torres e Viterbese 20; Anconitana 17.

GIRONE C

I RISULTATI:	
Salernitana - *Casertana	1-0
*Cosenza - Barletta	2-1
Siracusa - *Crotone	1-0
*Frosinone - Sorrento	0-0
*Juve Stabia - Matera	3-0
*Lecce - Acireale	1-0
*Pro Vasto - Messina	0-0
*Trani - Potenza	1-0
*Trapani - Chieti	2-0
*Turris - Avellino	2-1

LA CLASSIFICA

Lecce 45 punti; Avellino 41; Acireale 35; Juve Stabia 33; Turris 31; Salernitana 30; Chieti 29; Cosenza e Trapani 28; Casertana 27; Frosinone, Sorrento e Siracusa 26; Pro Vasto 25; Barletta 24; Matera 21; Trani 20; Crotone 19; Messina 18; Potenza 8.

"D"

SIGNIFICATIVO PARI FRA CLODIASOTTOMARINA E TREVISO - SUGLI SCUDI NEROVERDI E GORIZIANI

AVANZA IL PORDENONE DIETRO LE «GRANDI»

DUE PUNTI PREZIOSI CONQUISTATI CON PIENO MERITO DAI BIANCOCELESTI

LA «PRO» RIMONTA UN RIGORE E VINCE

Pro Gorizia - Bassano 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Lovison (su rigore), al 44' Benotto; nel secondo tempo al 17' Momesso. PRO GORIZIA: Siricano; Di Benedetto, Kamauli; Zoratti, Sdrigotti, Furlani; Tumiati, Barile, Momesso (Miani), Bernabei, Benotto. Medeot. BASSANO: Moretto; Scotton, Ambrosi; Lunardon, Cerantola, Bizzotto; Lovison, Borsato (Perin), Ranini, Bragagnolo, Berti. Magrin. ARBITRO: Villa di Milano.

Gorizia, 1

Preziosissima vittoria della Pro Gorizia, per la quale era necessario incamerare i due punti per poter continuare a sperare. Vittoria poi ancora più sudata se si pensa che è stata ottenuta dovendo rimontare un gol degli ospiti segnato su rigore. Non è stata una partita esaltante dal punto di vista tecnico, ma è stata giocata sul piano agonistico, talvolta sconfinando, per opera del Bassano, nella scarponeria fine a se stessa.

La Pro Gorizia è riuscita ad agguantare il pareggio allo spirare del primo tempo, dopo che in un paio di azioni, per la verità piuttosto confuse, era andata vicino al pareggio. Il gol scaturiva pure da un'azione in mischia. Batteva Bernabei una punizione dal limite destro dell'area, Benotto colpiva di testa e un difensore respingeva sempre di testa, quando però la palla aveva già varcato la linea bianca.

Il pareggio in extremis apriva alla «Pro» più felici prospettive nella seconda frazione di gara, allorquando più distesa riusciva a produrre un maggior volume di gioco, segnando il gol della vittoria e mancandone uno clamoroso con Tumiati. Il Bassano ha cercato di fermare i locali, puntando su una prudente copertura e contrastando vivamente la palla in ogni occasione. Non ha tenuto comunque fede alla sua classifica, probabilmente anche per alcune forzate assenze.

Oltre al rigore, all'attivo degli ospiti vi è un colpo di testa di Ranina al 29' della ripresa, che ha sorvolato di poco la traversa, e una punizione di Lovison che Siricano ha sventato in bellezza. La vittoria della «Pro» appare quindi ampiamente meritata, soprattutto per la volontà che ha sostenuto i ragazzi in campo, anche se di gioco vero e proprio non se n'è visto molto.

Qualche nota di cronaca. Al 15' del primo tempo Lovison entra in area, è attorniato da difensori biancocelesti e va a terra. L'arbitro decreta il rigore, che la stessa ala destra trasforma. Detto del pareggio, il gol della vittoria: lunga punizione di Di Benedetto dalla propria tre quarti, testa di Bernabei, palla a Momesso che scarta stopper e libero e batte Moretto a fil di palo. Al 36' spiovente di Barile per Tumiati, aggiramento del terzino e palla di un soffio al lato sull'uscita del portiere.

Giuliano Lucigrai

Portogruaro-Mestrina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'11' Zanon. PORTOGRUARO: Prandini; Mauro, Tronco; Chiarvesio, Bergamo, Dalla Venezia; Biasotto, Lupo, Zanon, Tosetto, Gaiotti. Sartorello; Piccolo. MESTRINA: Tiengo; Drigo, Bardella I; Scatto, Groppi, Vianello; Fenotti, Bardella II, Gallimberti, Rizzato, Lazzarini (Pettenò). Gallina. ARBITRO: Antoni di Como.

Portogruaro, 1

Ci si poteva legittimamente attendere che due squadre senza problemi di classifica dessero vita a un incontro piacevole e soprattutto corretto sul piano del gioco. E invece abbiamo assistito ad un incontro tanto monotono quanto animoso, oltre i limiti concessi dalla foga sportiva. Ha finito per vincere la squadra di casa, che ha avuto il solo merito di non sprecare l'unica vera occasione da rete, creata da entrambe le compagini nell'arco dei novanta minuti.

Che il Portogruaro stesse attraversando un periodo di crisi lo confermava la serie di risultati tutti negativi, collezionati nelle ultime domeniche; ma c'era da sperare che il derby con gli arancione potesse servire da stimolo ai granata per riscattarsi dalle magre figure di questi ultimi tempi. In effetti una grossa fetta di responsabilità, sull'andamento dell'incontro, ce l'hanno anche gli ospiti, apparsi più abulici e amorfi di quanto non lasciasse pensare la posizione di classifica che attualmente occupano. In mezzo a tanto squallore crediamo comunque che vadano salvate le prestazioni di Bergamo e Biasotto sul versante di casa e di Fenotti fra i mestrini.

Non ci sono state azioni pericolose o quantomeno degne di nota; l'unica veramente tale si è conclusa a rete e merita di essere raccontata. Era l'11' del secondo tempo e Tosetto riusciva ad impossessarsi di un pallone a tre quarti campo, molto intelligentemente si smarcava sulla destra Zanon che veniva in modo perfetto servito dalla mezz'ala con un passaggio filtrante; il contravanti non si lasciava sfuggire la favorevole occasione e con consumata perizia infilava di piatto lo angolino sulla destra di Tiengo.

Franco Brussolo

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Legnago - Audace
Montebelluna - Clodiasott.
Bassano - Malo
San Donà - Pordenone
Conegliianese - Portogruaro
Monfalcone - Pro Gorizia
Adriese - Rovigo
Alense - Torvis Snia
Mestrina - Treviso

I RISULTATI

*Pro Gorizia - Bassano	2-1
*Malo - Legnago	1-1
*Portogruaro - Mestrina	1-0
*Alense - Monfalcone	1-1
*Pordenone - Rovigo	2-0
*Montebelluna - San Donà	1-0
*Audace - Torvis Snia	0-0
*Clodiasott. - Treviso	1-1
*Adriese . Coneglianese	2-0

LA CLASSIFICA

Clodias.	26	19	4	3	42	19	42	+ 2
Treviso	26	13	8	5	26	10	34	— 5
Adriese	26	12	10	4	23	13	34	— 5
Mestrina	26	12	7	7	34	17	31	— 7
Audace	26	10	11	5	25	19	31	— 8
Monteb.	26	10	9	7	29	23	29	—10
Porden.	26	10	9	7	29	21	29	—11
Bassano	26	8	10	8	18	19	26	—13
Rovigo	26	10	5	11	22	31	25	—14
Portogr.	26	8	8	10	22	19	24	—15
Conegl.	26	7	10	9	19	21	24	—15
Monfal.	26	6	12	8	16	21	24	—15
Malo	26	7	9	10	28	35	23	—16
Legnago	26	6	8	12	26	31	20	—19
P. Goriz.	26	6	8	12	26	37	20	—20
S. Donà	26	[illegible]	8	13	22	30	18	—21
Alense	26	[illegible]	8	13	17	40	18	—21
T. Snia	26	4	8	14	12	30	16	—23

A ROVIGO HANNO SALDATO IL CONTO (CON GLI INTERESSI)

PORDENONESI IN QUOTA SICUREZZA

Pordenone - Rovigo 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 3' Mantellato; nel s.t. al 20' Iut (su rigore). PORDENONE: Fongaro; Della Bianca, Iut; Bernardis, Campagnola, Agnoletto; Mantellato, Giannoni, Rossi, Melloni, Zava. Geremia, Cassin. ROVIGO: Bertella; Marzolla, Brunello; Rigo, Zecchin, Boni; Pianta, Quaranta (Dian), Menegatti, Cattin, Caporicci. Veronese. ARBITRO: Mondoni di Milano.

Pordenone, 1

Il Pordenone ha raggiunto oggi la quota sicurezza: ha 29 punti, quanti ne contava cioè lo scorso anno nella penultima giornata del campionato. Ora può pensare seriamente a lanciare altri giovani dopo Zava, Rossi, Della Bianca, Beltramini e Corso. La squadra di Tumburus, giovane tecnico che ha saputo dare una sua impronta particolare alla manovra neroverde, ha vinto con facilità il confronto con il Rovigo saldando il conto in sospeso che aveva con gli ospiti, i quali nel girone di andata si erano imposti per 1 - 0. Lo ha saldato, come si vede, anche con gli interessi.

Non poteva comunque essere altrimenti, dato che i «ramarri» del Noncello stanno attraversando un buon periodo di forma. Oggi a Tumburus è venuta a mancare la mezzala Corso, ma il tecnico neroverde ha saputo adottare appropriate contromisure innestando al suo posto l'ex rodigino Melloni. Prova maiuscola quella di Campagnola, Agnoletto, Giannoni (un altro ex) e «Bocia». Il terzino Della Bianca ha infatti neutralizzato l'insidioso centravanti avversario, mentre Rossi e Zava sono stati una spina costante nello schieramento offensivo del Rovigo. Le due punte non hanno segnato, ma sono state le propiziatrici delle due marcature pordenonesi.

Il primo gol è stato realizzato al 3' di gioco da Mantellato su cross di Rossi il quale si è visto respingere la palla da un difensore; ha ripreso Zava che ha servito con precisione l'ex udinese: niente da fare per il portiere ospite. Il secondo gol è giunto al 20' della ripresa a opera di Iut che ha battuto Bertella con un secco tiro dal dischetto degli undici metri: la punizione era stata concessa per un evidente fallo del terzino rodigino Brunello.

Va aggiunto che, sia nel primo tempo che nella ripresa, le punte del Pordenone hanno mancato altre palle gol e che il Rovigo è riuscito una sola volta a rendersi pericoloso.

Gildo Marchi

Montebelluna-San Donà 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 13' Cadamuro. MONTEBELLUNA: Bianchi; Brunetta, Ciriello; Masetto, Calzamatta, Paulon; Antonini, Varnier, Fagni, Visentin, Cadamuro. Semenzin; Fasan. SAN DONA': Zadel; Tomba, Schugur; Striuli, Cabassi, Schiavo; Geretto, Magri, Girotto, Moro, Bonetto. Maschietto; Celotto. ARBITRO: Filippi di Milano.

Montebelluna, 1

Un balbettio della difesa al 13' della ripresa e per il San Donà la frittata è fatta. Aveva tenuto testa per tutto il primo tempo, seppur con un gioco che risentiva del clima primaverile, ad un Montebelluna proteso all'attacco, per dare al suo pubblico il piacere della vittoria. E' riuscito a neutralizzare, in qualche modo, gli affondo delle pericolose punte Antonini, Cadamuro e Fagni, grazie anche agli ottimi interventi del suo portiere Zadel che al 32' si faceva particolarmente applaudire rovesciando sopra la traversa con un magnifico colpo di reni un insidioso tiro di Cadamuro. Va detto però che era stato anche graziato al 23' da Visintin il quale clamorosamente, nel calciare, aveva mancato la palla davanti alla porta su cross di Varnier.

All'inizio della ripresa il San Donà non aveva mutato la condotta del gioco evidentemente pago, anzitutto, di un risultato di parità ma al 13' un lancio in area da metà campo del terzino Ciriello (uno dei migliori in campo) vedeva uscire sulla palla Zadel e accorrere Antonini; riuscivano i due a toccare la palla solo di striscio, mentre questa rimbalzava e sul rimpallo interveniva Cadamuro ad accompagnarla con il corpo in rete. Il San Donà, che sino a quel momento era riuscito solo un paio di volte (e nel primo tempo al 31' con Schugur e al 44' con Moro) a far lavorare i fianchi, si dava da fare per rimontare lo svantaggio. L'incontro si faceva più vivo e interessante, ma sia per la buona difesa dei padroni di casa sia per un gioco biancoceleste scarseggiante, si potevano contare sulle dita le azioni di un certo impegno e di un certo pericolo per il Montebelluna. Di contro, quest'ultimo, più volte faceva saltare la difesa sandonatese nella quale Zadel emergeva facendosi applaudire per i suoi interventi scattanti e tempestivi.

Al 40' addirittura Zadel parava su rigore. Visentin, servito da Antonini, era stato falciato in area e Filippi aveva indicato il dischetto. Fagni aveva trasformato con un tiro a mezz'altezza, ma Filippi aveva fatto ripetere per l'entrata in area anzitempo dei giocatori. Sul secondo tiro Zadel riusciva a respingere. Così pure allo scadere del tempo riusciva a dirimere una situazione veramente difficile. Cadamuro, palla al piede, e Fagni venivano avanti ormai soli, Cadamuro passava al suo compagno per dargli l'onore della realizzazione, ma Fagni aveva un attimo d'indugio, sufficiente a Zadel per ostruire il corridoio e intercettare la palla.

Alessandro De Paoli

Il punto

Clodiasottomarina - Treviso, l'incontro clou della ventiseiesima giornata, si è chiuso con una rete per parte. Le due protagoniste del torneo hanno dato vita ad una grossa gara, confermandosi le migliori formazioni del torneo. La Mestrina, ancora sconfitta (la squadra di Bonafin è stata costretta alla resa anche a Portogruaro), è stata raggiunta dall'Audace che sul proprio campo non è andato oltre la spartizione della posta con la Torvis Snia.

Pordenone e Montebelluna avanzano alle spalle delle «grandi». I neroverdi hanno avuto agevolmente ragione del Rovigo, mentre il Montebelluna ha battuto di misura il San Donà. In coda il prezioso pareggio ottenuto dalla squadra di Renosto consente alla Torvis Snia di rimanere a due lunghezze dall'Alense che ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta nella gara con il Monfalcone. Nei guai si trova anche il San Donà, relegato sulla penultima poltrona.

La Pro Gorizia, battendo il Bassano, ha riscattato lo scivolone interno di otto giorni prima con la Coneglianese. Gli isontini hanno raggiunto il Legnago che ha pareggiato a Malo.

MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DELL'AUDACE

Sembrava facile...

Audace - Torvis Snia (0-0)

AUDACE: Cenzato; Zuppini, Facchinetti; Meroni, Stellavalbusa, Fringhelli; Moioli, Bertocco, Speggiorin, Faccincani, Bertazzi. TORVIS SNIA: Magris; Lucchetta, Plaini; Ferrara, Mazzolo, Filiputti; Pittini, Scala, Gaspari, Ferro, Zanelli. Battiston; Persello. ARBITRO: Montagna di Torino.

Verona, 1

Sembrava una partita facile, una passeggiata per l'Audace contro l'ultima in classifica. Ma così non è stato. La passeggiata magari c'è stata lo stesso, ma purtroppo non ha fruttato la vittoria. Un incontro noiosissimo che si è tirato stancamente per 90'. Verso la fine l'Audace ha premuto con maggior foga, ma tutto è stato inutile. Si fosse giocato per una settimana, il risultato non [illegible]rebbe cambiato.

Capitano purtroppo nel calcio simili giornate, in cui tutto congiura per rendere la partita priva di mordente. La Torvis Snia ha giocato la sua onesta partita, dimostrandosi in diverse fasi più brillante dell'Audace. Non ha cercato, come ci si poteva aspettare, di giocare in maniera ostruzionistica, limitandosi a contrarre il gioco. Ha giocato anzi fin troppo aperto, forse per non farsi mettere in soggezione dalla più famosa avversaria. Cercava di giocare più linearmente possibile; se poi i suoi attaccanti non siano riusciti a fare un tiro in porta decente è un'altra cosa.

L'Audace ha giocato indubbiamente una brutta partita, e quindi è stato facile per gli avversari prendere le contromisure. Per onor di giustizia c'è da dire che gli attaccanti dell'Audace hanno sbagliato parecchie cose, a volte anche in maniera clamorosa.

Guido Rizzetto

AD ALA I MONFALCONESI SONO RIUSCITI AD ANNULLARE LO SVANTAGGIO

Sortino rimette le sorti in parità

Alense - Monfalcone 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Taddei, al 31' Sortino. ALENSE: Filippi; Losi, Meneghini; Trainotti, Pozzato, Farina; Taddei, Cordioli, Veronesi, Fracchetti (Meorali), Paganin. Miola. MONFALCONE: Bonaldo; Ceschia, Ghermi; Sortino, Zelesnich, Sgubin; Gratton, Scali (Buttò), Merluzzi, Zuttion, Acquavita II. Pin. ARBITRO: Tubertini di Bologna. NOTE: grave incidente a Losi che si è fratturata la clavicola sinistra. Ammoniti Cordioli, per proteste, e Gratton per gioco scorretto (Gratton è stato espulso al 32' della ripresa).

Ala, 1

Il Monfalcone aveva tutto l'interesse di far ristagnare il gioco, anche perché privo di Fereşin e di Bellida non poteva insistere molto in un gioco offensivo. Più forti nel settore di centrocampo, gli ospiti sono quindi riusciti per tutta la prima parte dell'incontro a controllare il gioco degli avversari interrompendo sul nascere ogni loro impostazione. Ceschia e Sortino hanno fatto buona guardia ai due uomini più pericolosi degli alensi: Paganin e Veronesi, mentre il bravo Bonaldo ha fatto il resto fermando con sicurezza i rari tiri dei padroni di casa, battuti per lo più su punizione. Sul finire del primo tempo gli azzurri di Lulich si sono fatti più ardimentosi, e al 37' Merluzzi con un tiro piazzato costringeva Filippi, il portiere alense, a deviare sopra la traversa in calcio d'angolo un tiro teso e calibratissimo. Ad un minuto dal riposo Zuttion, uscito dalla sinistra alla stretta guardia di Pozzato, dava l'opportunità ad Acquavita II di segnare, ma l'angolatissimo tiro dalla sinistra sbucciava il palo e finiva sul fondo.

La ripresa iniziava con ben altra musica: gli alensi, decisi finalmente a rompere ogni indugio, davano maggior spinta al gioco offensivo e riuscivano più volte a filtrare nelle strette maglie della difesa azzurra ad insidiare la porta del biondo Bonaldo.

Al 15' i padroni di casa raccoglievano i frutti della loro fatica e la rete scaturiva proprio dalle sue linee più valide, anche se a siglare è stato il mobilissimo Taddei: Paganin e Veronesi, infatti, costruivano in tandem l'azione che Taddei in corsa s'incaricava di concludere insaccando a fil di traversa, mentre Bonaldo, del tutto incolpevole, si faceva disperatamente incontro.

La reazione dei monfalconesi non si faceva attendere, e al 20' su passaggio smarcante di Zuttion, Merluzzi tentava la via della rete, ma Filippi riusciva a bloccare con sicurezza; quindi al 26' Sortino di testa metteva di poco sul fondo il tiro piazzato di Ceschia. Non sbagliava però al 31' lo stesso Sortino in una mischia sotto la porta alense, e la sua zampata batteva inesorabilmente Filippi mandando la sfera nel sette sulla sinistra del portiere biancoazzurro.

La rabbiosa reazione dei trentini veniva a malapena contenuta, e specialmente quando Gratton veniva inviato agli spogliatoi per ripetuti plateali falli sugli avversari, e gli azzurri di Lulich restavano in campo in dieci. Fortunatamente Bonaldo in grande giornata si metteva in luce con interventi di vera bravura: dapprima al 39' parando in due tempi il saettante tiro piazzato di Paganin, poi al 41', allungandosi in tuffo per fermare il tiro di Losi, deviato da Veronesi e pericolosamente avviato alla sua rete; al 42', infine, mettendo in calcio d'angolo un insidiosissimo calcio piazzato di Pagania.

Otto Tommasoni

Promozione Lignano e San Giovanni messi k.o.!

IL TISANA MESSO IN GINOCCHIO DAL CREMCAFFÈ

Risolve Braida all'86'

Cremcaffè - Tisana 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 41' Braida. CREMCAFFE': Vatta; Cimolino, Peri; Del Bianco, Ellini, Polli; Varchetta (Russo), Fonda, Braida, Punis, Ianuzzi. Favretto. TISANA: Toso (Trevisan); Zaghis, Franzolini; Sedran, Fraulin, Rigo; Minutiello (Rossi), Crivellini, Mini, Olivo, Fanotto. ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

Latisana, 1

Una rete di Braida ha dato la meritata vittoria al Cremcaffè ed ha fatto toccare il fondo a un Tisana che ha evidenziato la sua crisi tecnica.

Cos'ha fatto dunque il Tisana per cercare un rimedio alle sue precarie condizioni di classifica? Tutto il contrario di quanto avrebbe dovuto; lasciandosi trascinare in un gioco improduttivo che non ha trovato chi lo organizzasse e che, di conseguenza, lo rifinisse.

Il primo tempo è stato caratterizzato dal fatto che i due portieri mai hanno dovuto intervenire, visto che i padroni di casa non riuscivano a creare alcuna azione concreta e che gli ospiti si limitavano a tenere la palla senza cercare con convinzione l'affondo decisivo.

Nella ripresa sembrava che la partita dovesse avere una svolta decisiva e positiva per il Tisana, che andava all'attacco mantenendo per un quarto d'ora la supremazia. I suoi attaccanti però venivano fermati al limite dell'area e Vatta non correva pericolo. La sfuriata finiva però presto e il Cremcaffè tornava a macinare tranquillo il suo gioco, fatto di una ragnatela di passaggi che i neroverdi non riuscivano a rompere e, alla fine, Braida concretava con una rete di precisione la supremazia della sua squadra.

Piero Zanelli

Manzanese-Cervignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 31' Braida. MANZANESE: Ulian; Passoni, Beltrame; Coffieri, Trentin, Zuliani; Puntin, Birtig, Braida, Pagnutti, Don (Meneguzzi). CERVIGNANO: Petean; Scapolo, Pelos; Neri, Valussi, Visintin; Galli, Pravisani (Medeot), Cibert, Baron, Michelutti. ARBITRO: Mucelli di Milano.

Manzano, 1

Con questo quattordicesimo risultato utile consecutivo la Manzanese, dall'alto della sua classe che la vuole protagonista di questo campionato di eccellenza, pone un seria candidatura al primato. Anche oggi il centravanti Braida è stato risolutore della contesa, che a tratti è risulta ta anche accesa per l'importante posta in palio. Ora i punti in classifica per i manzanesi sono 30 e il Lignano vede a poca distanza una magnifica Manzanese, come del resto si è potuto constatare negli odierni 90', giocati dal primo all'ultimo secondo di gioco. Veramente un elogio va a tutti i componenti la squadra locale, che ridotti in soli dieci uomini hanno saputo alla fine vincere con una delle più blasonate compagini della regione. Con dieci uomini (Beltrame espulso al 14' del p.t.) la Manzanese non si è data per vinta, macinando azioni su azioni, con un centrocampo formato dal trio Birtig - Zuliani e Pagnutti. Ottima la prova di quest'ultimo, che ha profuso tutta la sua spettacolare classe con palle-gol.

Roberto Braida

I RISULTATI

*Manzanese - P. Cervignano	1-0
Gradese - *Corno R.	1-0
*Tarcentina - Cormonese	1-0
*Maniago - Lignano	4-1
*Mossa - Sacilese	3-0
*Sangiorgina - Ponziana	2-0
Cremcaffè - *Tisana	1-0
*Spilimbergo - S. Giovanni	2-1

LA CLASSIFICA

Lignano	24	12	7	5	33	21	31	— 5
Manzan.	24	9	12	3	22	11	30	— 6
P. Cerv.	24	9	11	4	28	15	29	— 6
S. Giov.	24	10	9	5	23	14	29	— 6
Tarcent.	24	8	11	5	20	14	27	—10
Sangior.	24	9	9	6	18	13	27	—10
Ponziana	24	7	12	5	24	20	26	—10
Sacilese	24	9	8	7	24	22	26	—10
Spilimb.	24	7	11	6	20	23	25	—11
Cremc.	24	9	5	10	27	35	23	—13
Maniago	24	9	5	10	25	25	23	—14
Corno R.	24	4	13	7	12	16	21	—15
Cormon.	24	6	8	10	16	24	20	—16
Gradese	24	3	10	11	14	26	16	—20
Mossa	24	4	8	12	20	33	16	—21
Tisana	24	2	9	13	11	29	13	—23

SECCA SCONFITTA DELLA CAPOLISTA AD OPERA DEI BIANCOVERDI

Finalmente un superbo Maniago

Maniago - Lignano 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Di Bon; nel s.t. al 15' Di Bon (su rigore), al 23' Rocchetto, al 24' Piotto, al 29' Rocchetto. MANIAGO: Bergamo; Antoniazzi, Bordon; Londero, Marcolin, Centazzo; Mazzoli, Pitton, Rocchetto, Patrizio, Di Bon. Colussi; Todesco. LIGNANO: Vit; Splendore, Bivi; Zanotto, Virgolini, Degli Innocenti; Piotto, Bon (Sclosa), Nalbi, Gregoratti, Passone. Manfron. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Maniago, 1

C'erano sintomi di ripresa per i biancoverdi che oggi erano attesi alla riprova: ebbene, i ragazzi di Antonini hanno dato una conferma delle proprie possibilità proprio con la capolista, e oggi hanno dimostrato l'effettivo valore della compagine mettendo alle corde, senza eccessive riserve, un quotato Lignano a cui è nuociuto solo l'infortunio a Bon.

Forte in difesa, ben orchestrata a' centrocampo e finalmente incisiva all'attacco, la compagine del Maniago a rispolverato anche la grinta consona ad una partita di calcio. Il Lignano di Rumignani ha forse giocato sottotono e si è ben presto disunito, ma in questo entra da protagonista la prova dei biancoverdi.

Con una direzione arbitrale degna di rilievo, la partita si apre con un quarto d'ora di fase di studio; poi è il Maniago a farsi minaccioso con Pitton, Rochet e Di Bon: matura così la prima segnatura ed è Di Bon a siglarla con un perfetto colpo di testa. Il goleador si ripete al 37' ma la rete viene annullata per precedente fallo. Sul finire del tempo Piotto scaglia un violento tiro che Bergamo mette in angolo.

Nella ripresa, dopo due occasioni sbagliate da Di Bon e Passone, Bivi atterra in area Di Bon: rigore che lo stesso Di Bon realizza. Altre due occasioni vedono protagonisti i due portieri, e si giunge al 23' con rapido scambio Di Bon - Rocchetto e gran stangata del centravanti in rete. Neppure un minuto dopo, su rilassamento della difesa, Piotto accorcia le distanze con un forte rasoterra. Al 29' la tribuna esplode in un boato: triangolo Rocchetto - Di Bon - Rocchetto con il centravanti che va via in profondità, salta elegantemente Splendore e fa secco Vit con una bordata rasoterra. Qui il Lignano crolla e i locali controllano la partita sino alla fine.

Renzo Rosa

Tarcentina-Cormonese 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 37' Superina (su rigore). TARCENTINA: Pittia; Furlan, Damiani, Floreani, Olivo, Zucchiatti; Floretti, Picco, Bruni, Superina, Zambelli. CORMONESE: Bevilacqua; Bertone, Zamaro; Olivier, Maiero, De Rossi; Di Tommaso, Mauro, Radikon (Gaiatto), Perin, Tesolin. ARBITRO: Tamburin di Trieste.

Tarcento, 1

Con una rete segnata su rigore, i locali hanno vinto l'incontro anche se, senza nulla togliere alla battagliera compagine tarcentina, un pareggio gli ospiti se lo erano ampiamente meritato in virtù di un primo tempo giocato a tutto ritmo con veloci proiezioni offensive, e di un finale di partita (ultimi cinque minuti) al cardiopalma. La sfortuna della Cormonese è stata quella di trovare un Pittia strepitoso che con i suoi interventi volanti da un palo all'altro ha negato a Di Tommaso, Perin e Tesolin quella rete che la Cormonese avrebbe ampiamente meritato. Certo la Tarcentina non è stata a guardare, e specialmente dopo la realizzazione del rigore concesso per fallo di mano di Perin, ha migliorato il suo gioco.

R. N.

HA AVUTO RAGIONE DEL SAN GIOVANNI

Spilimbergo scatenato

Spilimbergo - San Giovanni 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Vadori, al 16' Cimatoribus; nel s.t. al 22' Venier. SPILIMBERGO: Pagura; Buffa, Di Pol; Chieu, Bortolussi, Cimatoribus; Liva, Mariutti, Vadori, Cominotto (Campagnolo), Lorenzini. S. GIOVANNI: Malinverno; Lach, Denich; Pintus, Francini, Marchiò; Milocco, Protti, Quaia, Ravalico (Bala), Venier. ARBITRO: Branchini di Ferrara.

Spilimbergo, 1

Con un grande primo tempo e un'accorta ripresa lo Spilimbergo ha avuto ragione del S. Giovanni. Peraltro i triestini si sono rivelati quell'ottima compagine che la classifica dimostra, ma oggi c'era poco da fare contro gli scatenati spilimberghesi che si sono costruiti il successo nel primo tempo durante il quale hanno largamente dominato.

Le cose si erano messe molto male per i locali tanto che nei primissimi minuti Milocco con un forte tiro da fuori area lambiva l'incrocio dei pali. Passati i primi momenti di smarrimento i locali si registravano bene a centrocampo con un ottimo Mariutti che serviva le punte (oggi molto mobili specialmente in Vadori e Lorenzini), e proprio il centravanti al 12' porta in vantaggio la sua squadra deviando in rete una punizione battuta da Mariutti e precedentemente toccata da un difensore. Sullo slancio al 16' giunge il raddoppio: con una punizione dal limite lo specialista Cimatoribus infila con un tiro secco l'incrocio dei pali.

La reazione del S. Giovanni non si fa attendere, e solo un minuto dopo Pagura inizia una serie di interventi eccezionali: prima esce a valanga su Milocco, poi vola su un altro forte tiro dell'ala triestina che si è dimostrata molto attiva e incisiva durante tutta la partita. Al 36' c'è la grossa occasione per i triestini; il signor Branchini concede un rigore per un presunto fallo di mani causato da Chieu. Si incarica di batterlo Milocco che fa partire un forte tiro a mezza altezza molto diagonale, Pagura vola e neutralizza.

Due minuti dopo, Mariutti evita due difensori e con un forte tiro batte il portiere triestino, ma l'arbitro non convalida per fuorigioco di posizione di Lorenzini. Poi è Vadari che a porta vuota fallisce il bersaglio. Il primo tempo si chiude con un ennesimo intervento di Pagura sul ben lanciato Venier.

Nella ripresa il S. Giovanni schiera Bala al posto di Ravalico e parte subito in uno sconcertante forcing, ben contenuto tuttavia dalla difesa azzurra ottimamente registrata da capitan Bortolussi. Comunque al 22' Venier accorcia le distanze raccogliendo un rasoterra di Quaia. Il S. Giovanni insiste nell'attacco e Pagura è monotono nel neutralizzare i tentativi dei vari Milocco e Venier.

Umberto Sarcinelli

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Ponziana - Mossa
Lignano - Tarcentina
San Giovanni - Manzanese
Cormonese - Maniago
Pro Cervignano - Spilimb.
Sacilese - Sangiorgina
Cremcaffè - Corno R.
Gradese - Tisana

TUTTO SODDISFACENTE: DALL'ARBITRAGGIO ALLA PROVA OFFERTA DAI PADRONI DI CASA

Doppietta della Sangiorgina al Ponziana

Sangiorgina - Ponziana 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 21' Biondin, al 25' Giulio. SANGIORGINA: Borgobello; Peresano, Piccoli; Zabeo, De Cecco, Bigot; Micelli, Moro, Giulio, Miccolin, Nali II (Biondin), Vicenzino. PONZIANA: Bandini; Tricarico, Gerin I; Bembo, Kodric, Saule; Corsi, Gerin II, Furlani, Ravalico, Pin. Braida. ARBITRO: Mozzon di Porcia.

San Giorgio di Nogaro, 1

Prima di parlare del successo della Sangiorgina bisogna dare la precedenza al signor Mozzon, la cui direzione arbitrale è stata veramente impeccabile. Un'altra nota piacevole: l'imbattibilità del portiere sangiorgino Borgobello, che dura da ben sei giornate. Dopo queste doverose premesse passiamo subito all'incontro, vinto dalla Sangiorgina nel confronto con un Ponziana dimostratosi alla altezza della sua fama, decisamente sicuro delle sue possibilità, che ha fornito un'interpretazione attenta e completa, gagliarda e tatticamente disciplinata.

La Sangiorgina, al confronto con una compagine di tale levatura, ha risposto ad armi pari, sciorinando, in diverse occasioni, la fattezza della propria classe. Ad un primo tempo equilibrato e privo di emozioni ne è succeduto un secondo piacevole e avvincente. La sostituzione di Nali II, indisposto, con il giovanissimo Biondin ha trasformato la compagine di Biaggianti. Il giovanissimo attaccante si è inserito autorevolmente nel contesto degli anziani segnando una rete da giocatore consumato: freddezza e tempestività: al 21' Micelli, dalla sinistra, crossa in area un diabolico pallone; Biondin, con destrezza, si incunea fra due difensori e, di testa, indirizza a rete lasciando estrerrefatto il pur bravo Bandini. Al 25' raddoppia Giulio su servizio di Moro. E' questo il momento più felice della Sangiorgina, che prende letteralmente d'assalto la porta avversaria.

Al 28' Moro lascia il campo per uno stiramento. Gli ospiti ne approfittano per l'inferiorità numerica dei padroni di casa e si proiettano all'attacco con l'intenzione di accorciare le distanze, ma sono i giocatori della Sangiorgina a rendersi pericolosi con azioni di contropiede, affidate proprio ai due più giovani della compagine, Biondin e Micelli.

Per gli ospiti, su tutti, Ravalico; per la Sangiorgina, oltre al giovanissimo Biondin, Borgobello, autore di esaltanti interventi, Moro, Giulio e Zabeo.

Tommaso Ciccolo

Gradese-Corno di Rosazzo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s. t. al 36' Pinatti. GRADESE: Pipan; Padovan, Degrassi; Patruno, Bonaldo, Pestrin; Riolo, Lauto, Barassi, Pinatti, Codiscia. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Barbiani, Orsaria; Ducchitta, Moretto, Croppo; Zilio, Mesaglio, Bernardis, Fantini (Cudiz), Bozzoli. ARBITRO: Valenti di Monfalcone.

Corno di Rosazzo, 1

Terza sconfitta consecutiva del Corno in casa. Questa volta è stata la Gradese, ormai quasi rassegnata alla retrocessione, che ha 'nflitto al Corno un 1-0 che ha sapore di beffa. Infatti i padroni di casa hanno attaccato in continuazione, senza però riuscire a ricavare molto dal continuo assedio che le punte locali hanno portato al portiere ospite. I locali hanno denunciato la solita sterilità offensiva che purtroppo sta portando il Corno sempre più in basso. Il gioco anche abbastanza discreto c'è, ma senza i gol la classifica e i punti non vengono.

La cronaca registra questi fatti: al 25' gran tiro di Moretto respinto a pugni chiusi in angolo dal portiere gradese. Al 34' Bozzoli viene atterrato in area ma l'arbitro non concede la massima punizione. Al 41' un tiro di Mesaglio è bloccato dal portiere gradese con sicurezza. Nel secondo tempo al 22' entra Cudiz al posto di Fantini, e cerca così di portare linfa al gioco del Corno. Al 36' è la Gradese che passa con un colpo di testa di Pinatti su calcio di punizione.

Gianfranco Tuzzi

Mossa - Sacilese 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Sonego (autorete), al 34' Vidoz; nella ripresa al 43' Vidoz. MOSSA: Braidot; Marega I, Marega II; Marega III, Sussi, Vidoz; Cecotti, Princig, Bonutti, Camarotto, Zamar. SACILESE: D'Andrea; Montanari, Battel; Dolcetti, Moro, Sonego; Ros Della Pietra, Iop, Brieda, Posocco. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Mossa, 1

Con una bella tripletta il Mossa ha fatto suo anche l'incontro che l'opponeva alla Sacilese. Una vittoria netta e senz'altro meritata. L'eroe della giornata è stato il mediano Vidoz, autore praticamente di tutte le marcature. Questo volonteroso e serio giocatore, che sta mettendo in risalto le sue doti di ottimo fondista, ha trovato la sua arma migliore nei calci di punizione a lunga distanza. Dotato di un tiro fortissimo oggi ha siglato due reti, e anche il primo autogol è scaturito da un suo calcio di punizione. Assieme a lui tutta la squadra ha girato molto bene, e la supremazia è stata dal primo all'ultimo minuto di gioco.

In questo finale di campionato il Mossa sta dimostrando di essere ritornato quello dei tempi migliori, ed è un vero peccato che nel girone di andata non sia riuscito a racimolare qualche punto in più con il quale oggi si potrebbe parlare di salvezza. Comunque alla conclusione mancano ancora sei partite. La Sacilese è uscita dal Comunale di Mossa mortificata per la dura sconfitta e delusa per la scarsa prestazione. Anche l'assenza di qualche titolare non può del tutto giustificare il deludente incontro. Ha dovuto subire l'iniziativa del Mossa chiudendosi in una stretta difesa.

Aurelio Russian

Il punto

Capoliste al tappeto senza scampo: Lignano e S. Giovanni, entrambe impegnate in trasferta, sono tornate a casa con la coda tra le gambe. I gialloblù lignanesi sono naufragati di fronte all'orgoglioso Maniago, mentre il S. Giovanni ha ceduto di misura allo Spilimbergo. Ne ha approfittato la Manzanese che, battendo sul terreno amico l'altra «vedette» Cervignano, si è autorevolmente portata in seconda posizione ad una lunghezza dal capolista Lignano.

Successo della Sangiorgina a spese dell'ormai sfasato Ponziana, mentre il Cremcaffè, impegnato sul campo della cenerentola Tisana, ne è uscito con una preziosa vittoria. Si sono risvegliate anche Mossa e Gradese: la prima ha sonoramente battuto la Sacilese e la seconda è andata ad espugnare il campo del Corno Rosazzo. Successo infine della Tarcentina sulla Cormonese.

I marcatori

12 reti: Di Bon (Maniago);
11 reti: Braida (Cremcaffè);
8 reti: Bala e Milocco (San Giovanni);
7 reti: Bon (Lignano); Cibert e Dianti (Pro Cervignano); Iop (Sacilese).

DILETTANTI 1a CATEGORIA Girone B

AQUILEIA E C.M.M. RIESCONO A SPUNTARLA NEI RISPETTIVI INCONTRI CASALINGHI

Lotta ravvicinata per il primo posto

LA RESPONSABILITÀ DEL PRIMATO EMOZIONA L'AQUILEIA

Un po' opachi gli azzurri ma guadagnano due punti

AQUILEIA - ROSANDRA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 10' Zanetti. AQUILEIA: Daniells; Cossar III, Budai; Cossar II, Zorzin, Negri; Zanetti, Carbone, Tarlao, Mreule (Scarel), Cossar I. Moderz. ROSANDRA: Basile; Taddeo, Legovich; Norbedo, Biolchi, Bidussi; Perlangeli, Collavecchia, Gigante, Spadaro (Cernivani), Bazzara, Rossetti. ARBITRO: Gottai di Latisana.

Aquileia, 1

Due punti sofferti per la capolista Aquileia, ma guadagnati meritatamente a nostro avviso, nella misura in cui i padroni di casa hanno saputo palesare un gioco tecnicamente superiore. Tuttavia gli azzurri sono apparsi oggi meno brillanti rispetto ad altre occasioni, risentendo sul piano psicologico delle responsabilità del primato. I padroni di casa hanno iniziato alla grande costringendo alla corda i triestini, poi Carbone e Cossar I sono calati sul centrocampo e il Rosandra si è potuto distendere in attacco.

Nella ripresa gli azzurri hanno condotto con maggior efficacia il forcing mettendo a segno al 10' la rete del successo. Su cross da destra di Carbone Zanetti insaccava imparabilmente di testa. E' stato questo il miglior momento dell'Aquileia, ma il Rosandra sollecitato da improrogabili esigenze di classifica si è fatto spesso pericoloso specie negli ultimi minuti. In sintesi possiamo affermare che l'Aquileia, per meritare il successo finale del girone, deve dimostrare la sua maturità, amministrando le doti psicofisiche e giocando con maggior attenzione, particolarmente in difesa.

Il Rosandra esce sconfitto, ma si conferma un complesso sufficientemente omogeneo, anche se privo di grosse individualità. I migliori per l'Aquileia Zanetti autore del gol e decisivo nell'attacco, Cossar III e Negri. Nel Rosandra sono da segnalare Norbedo e Gigante.

Giorgio Milocco

Itala-Pieris 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Mauro, al 35' Cucca. ITALA: Sanson; Delpin, Gerometta; Adragna, Comelli, Marega; Mauro, Bognoli, Cucca, De Fabris, Brumat (Cabas). PIERIS: Nicoli (Scarabelli); Gregorin, Reverdito; Clemente (Puntin), Pausca, Giordani; Trombone, Bertogna, Spanghero, Lorenzut, Furlan. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Pieris, 1

I pierissini pur attaccando in prevalenza hanno dovuto cedere ad un avversario più preparato che sapeva già in partenza come doveva comportarsi e quello che doveva fare. Sono bastate infatti alcune azioni di contropiede (perchè gli ospiti si sono serviti solo dell'arma del contropiede) per mettere in ginocchio i blasonati padroni di casa con un secco 2-0. I pierissini forse non si meritavano la sconfitta così severa. Ma è una lezione che dovrebbe far meditare il pur bravo allenatore Mazzero. All'attacco c'è troppa confusione e manca un preciso schema di gioco. Si consuma un sacco di energie, senza concludere mai nulla di concreto. Le azioni finiscono quasi sempre in fondo campo e solo raramente viene impegnato seriamente il portiere avversario. Questa situazione si verifica da più partite e con evidente pregiudizio per il buon rendimento della squadra.

Anche i friulani non hanno fatto un gioco molto serio, ma come dicevamo prima, si sono dimostrati meglio preparati e muniti di una maggiore carica agonistica. L'anziano Cucca è stato uno dei migliori uomini in campo e con lui Mauro, Adragna e Comelli.

La prima rete giungeva già all'11' del primo tempo con Mauro che approfittava di una indecisione di Nicoli e insaccava da un paio di metri. Al 35' Cucca raddoppiava con un pallonetto in seguito a tiro piazzato su fallo di Gregorin. Nella ripresa Puntin sostituiva Clemente e a. 15' Nicoli, indisposto, veniva sostituito da Scarabelli. Anche gli ospiti durante questa mezza ora sostituivano Brumat con Cabas. Ma la situazione non cambiava. I blu si mantenevano il più possibile sulla difensiva e ogni sforzo dei granata per accorciare le distanze era inutile. Dei pierissini i migliori Pausca e Lorenzut.

G. M.

Ronchi - Pro Romans 4-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Dreas, al 17' Pelliccia e al 30' Zanolla; nel s.t. al 25' Pontel II, al 34' Logozzo. RONCHI: Padovan; Brandolin, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Lepre, Zanolla, Pelliccia, Anut (dal 29' s.t. Logozzo), Dreas. PRO ROMANS: Pontel I; Demartin, Mechelag; Murer, Mian, Candussi; Petrin, Todescato, Pontel II, Sgobbi, Serino. ARBITRO: Wegi di Trieste.

Romans, 1

Apparentemente, considerato il largo risultato a favore del Ronchi, non ci sarebbe nulla da dire sull'incontro. In realtà invece il 4 a 1 è un po' bugiardo, nel senso che non rispecchia esattamente l'andamento della partita, che ha visto i padroni di casa battersi ad armi pari con i più pratici avversari. La differenza consiste nel fatto che i ronchigini hanno saputo sfruttare in pieno tutte le occasioni loro presentatesi, mentre i romanesi non sono stati capaci di fare altrettanto. C'è da aggiungere poi che, in occasione delle prime due segnature, il Ronchi è stato un po' aiutato dalla fortuna, ma questa sappiamo aiuta gli audaci, coloro che se la meritano.

E' chiaro insomma che il Ronchi, grazie alla buona sorte, ma anche e soprattutto grazie alla sua maggior praticità ha meritato di vincere. Il successo degli ospiti non va quindi messo in discussione; si può piuttosto dire che la Pro Romans avrebbe meritato uno scarto minore, dato che, anche se nel massimo disordine, si è sempre battuta con grinta ed ha sfiorato più volte il gol.

In particolare la squadra di casa si è messa in evidenza dopo aver messo a segno la sua rete, al 25' della ripresa cioè, con una serie di attacchi che hanno messo in difficoltà la pur quadrata difesa ospite. La tambureggiante offensiva romanese è durata nove minuti, durante i quali le punte di casa sono andate in più occasioni vicino al raddoppio. Poi invece è venuta, in contropiede, la quarta rete ronchigina e la partita, in pratica, è finita lì.

L. A.



C.M.M. - Palazzolo 2-0 — Il portiere ospite viene beffato da un tiro da lunga distanza di Puntar: il pallone si innalza a candela e terminerà in rete. (Italfoto)

I RISULTATI

*Edera - Palmanova	2-1
*Percoto - Fortitudo	1-1
*Orat. S. M. - Mariano	0-0
Itala - *Pieris	2-0
*Aquileia - Rosandra Z.	1-0
*CMM Sauro - Palazzolo	2-0
*Torriana - Trivignano	1-0
Ronchi - *Pro Romans	4-1

LA CLASSIFICA

Aquileia	24	13	9	2	38	18	35	— 3
CMM	24	14	6	4	33	16	34	— 3
Ronchi	24	11	9	4	31	20	31	— 5
Itala	24	10	10	4	28	18	30	— 6
Or. S.M.	24	8	11	5	23	16	27	—10
Palazz.	24	10	5	9	26	26	25	—11
Pieris	24	7	11	6	25	25	25	—12
Trivign.	24	7	10	7	22	27	24	—11
Percoto	24	9	6	9	37	30	24	—11
Mariano	24	5	14	5	24	19	24	—12
Fortit.	24	6	11	7	26	23	23	—12
P. Rom.	24	4	14	6	18	23	22	—14
Torriana	24	4	12	8	15	21	20	—17
Rosand.	24	5	9	10	21	35	19	—17
Palman.	24	3	8	13	14	34	14	—21
Edera	24	1	5	18	11	42	7	—29

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Palazzolo - Aquileia
Itala - Oratorio S. M.
Ronchi - Edera
Mariano - Pieris
Palmanova - Pro Romans
Rosandra Z. - CMM Sauro
Trivignano - Percoto
Fortitudo - Torriana

MOMENTO DIFFICILE DELLA SQUADRA MONFALCONESE

GLI ORATORIANI SENZA ISPIRAZIONE

OR. SAN MICHELE - MARIANO 0-0

ORATORIO SAN MICHELE: Magrin; Pasquali, Sturni; Tominovi, Deiuri, Baccari; Suligoi, Visintin (dal 46' Pugliese), Negri, Fogar, Clemente. MARIANO: Tonut; Grion, Cantarutti; Baldassi, Cechet, Rivolt; Donda (dal 60' Gon), Seculin, Trampus, Sartori II, Sartori I. ARBITRO: Mammetti di Trieste.

Monfalcone, 1

Ci si attendeva qualcosa di più dagli oratoriani che non solo non sono riusciti a superare il Mariano — nonostante la concessione di un rigore — ma addirittura per poco non venivano beffati in contropiede alla mezz'ora della ripresa.

La partita è stata nel complesso piuttosto opaca e di gioco manovrato se n'è visto ben poco; solo nella seconda metà della ripresa Fogar e Pugliese hanno cercato, in sporadiche occasioni, la via della rete, peraltro senza successo.

Al Mariano le cose sono andate per il verso giusto tanto che ha dovuto faticare meno del previsto per portarsi a casa un prezioso punticino che aggiunto ai due incamerati domenica scorsa sul terreno della capolista Aquileia costituiscono indubbiamente un bottino di pregevole entità. Il S. Michele ha confermato il momento poco felice che sta attraversando; la mezza battuta di arresto di oggi lo esclude definitivamente dal giro promozione.

Le due compagini si sono affrontate a viso aperto ma la mancanza di efficaci schemi di gioco non ha consentito alle squadre di portarsi in zona gol con determinazione. Di fatto la cronaca è abbastanza scarna; nell'arco dei primi 45 minuti da segnalare solo una rete fallita da Grion.

Al 30' della ripresa servito da Baccari Neri colpisce al volo ma la palla si stampa sul palo e torna in gioco: rapido contropiede dei friulani che porta Gon, solo, davanti a Magrin; la mezz'ala comunque riesce a calciare fuori dallo specchio della porta a non più di 5 metri dal portiere. Al 36' il rigore: fallo plateale su Neri e l'arbitro lascia correre; regolare contrasto di palla tra Fogar e un terzino e l'arbitro indica il dischetto. Batte Tominovi e Tonut devia in corner dopo essersi mosso abbondantemente prima del tiro. A logica di regolamento il rigore dovrebbe essere ripetuto ma gli oratoriani non accennano neanche a protestare. Uno zero a zero uqindi da dimenticare.

Giorgio Ghermi

Il punto

Procede la lotta a distanza tra le due capoliste: l'Aquileia ha battuto con il minimo scarto il Rosandra Zerial mentre il rivale Circolo Marina non ha avuto difficoltà nel superare il tranquillo Palazzolo. Continua anche la battaglia per la terza poltrona tra il Ronchi e l'Itala: entrambe hanno vinto autorevolmente imponendosi rispettivamente al Pieris e alla Pro Romans.

Prezioso il punto ottenuto dalla Fortitudo uscita imbattuta dal campo di Percoto, mentre la Torriana ha battuto l'estroso Trivignano lasciando la terz'ultima posizione al Rosandra, superato dalla capolista. Reti inviolate tra Oratorio S. Michele e Mariano, ed infine finalmente l'Edera è riuscita ad ottenere la prima vittoria di questa stagione da dimenticare a spese del Palmanova.

IL C.M.M. FA RISULTATO CLASSICO MA CON TROPPA FATICA

A galla, per grazia ricevuta

C.M.M. - PALAZZOLO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 22' Puntar, al 39' Vidonis. C.M.M.: Dambrosi; Samese, Cirello; Cattonar, Razza, Puntar; Tommasi, Grimm, Vidonis, Rocco, Starc (D'Eri). Nardin. PALAZZOLO: Politti; Romano, Casaro; Mason, Tomasino, Fagotto; Romanin, Mattiussi, Piccoli, Palma, Carpin. ARBITRO: Barbieri di Padova.

Tutto è bene quel che finisce bene: risultato classico a favore del Circolo, ma quanta sofferenza prima di conseguirlo!

La prova dei marinaretti era attesa con nuova curiosità dopo il chiaro successo conseguito sull'Itala. Si pensava che quella quaterna coincisa con il tonfo dell'Aquileia avesse ridato agli uomini di Pison l'umiltà e la concentrazione necessarie per il finale allo sprint.

E' venuta contro il Palazzolo una nuova vittoria, ma il modo in cui essa è maturata ha sollevato le perplessità di sempre in merito all'equilibrio fra «nomi» e realtà del gioco che il Circolo sul campo non ha ancora trovato.

Fino al momento del gol «sbloccante» di Puntar — un tiro da venti metri che ha beffato il portiere del Palazzolo — la squadra che aveva destato un'impressione migliore era stata proprio quella ospite, che nella sua manovra poteva avvalersi di un Piccoli, «faro» come sempre. I marinaretti non riuscivano a trovare il filo di un gioco decente: Cattonar da «libero» sballava parecchi rinvii, a centrocampo Grimm non era il solito motorino ed appariva fuori fase (si saprà poi che era sceso in campo in precarie condizioni fisiche), l'«incomunicabile» Vidonis schierato al centro dell'attacco dimostrava ancora una volta di essere un rebus non risolto. Né si vedeva il modulo di marca interista, che doveva prevedere incursioni alla Facchetti del buon Cirello.

Primo tempo in bianco, ed avvio di ripresa con Dambrosi che correva addirittura qualche serio pericolo. Sugli spalti i tifosi cominciavano già a spazientirsi. Quando D'Eri prendeva il posto dell'infortunato Starc, Pison mandava Cattonar sull'ala sinistra avversaria ponendo Samese in mediana e Grimm più avanti, mentre Bruno Rocco andava ad occupare un ruolo per lui innaturale di punta.

Sulla scacchiera dei marinaretti questo gioco di pedine non riusciva di molta efficacia. Ma arrivavano comunque per grazia ricevuta le due reti: la prima di Puntar, la seconda di Vidonis che centrava il bersaglio dopo una fuga di Tommasi.

Ezio Lipott

Selezione regionale ai campionati universitari

Una rappresentativa giovane quella che difenderà i colori del CUS Trieste ai campionati nazionali universitari in programma da domani sui campi della Versilia. Numerose matricole compongono infatti la rosa che raggiungerà oggi Forte dei Marmi accompagnata dall'allenatore Trebiciani e dal dirigente Macchi. La squadra universitaria regionale potrà contare sui semi-professionisti Riva della Triestina, Comin e De Pellegrin dell'Udinese, nonché sull'ex «semipro» Giordani.

La preparazione, condotta in modo accurato, ha portato già a un risultato alla vigilia della trasferta in Toscana: quello di creare fra i giocatori uno spirito nuovo, come da qualche anno non si registrava e che lascia ben sperare perché vengano rinnovati da parte dei calciatori gialloblù i fasti di due consecutivi quinti posti ottenuti nel 1967 e nel 1968.

Il compito dei regionali non sarà peraltro facile. La formula del quadrangolare — soltanto la prima classificata promossa al girone finale a otto — impone a Marson e compagni di vincere due partite, magari sui rigori, domani con il CUS Parma e giovedì con la vincente di Siena - Trento se vogliono qualificarsi e tornare in Versilia per il girone finale. I giocatori che prenderanno parte alla trasferta in Versilia sono sedici: Vatta, Pellis, Giordani, Reverdito, Felace I, Francini, Comin, Riva, Trincas, Felace II, De Pellegrin, Marson, Zorzenon, Abrami, Vocci, Corsi. Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 12.30 alla stazione centrale.

UN'AMARA SORPRESA PER LA FORTITUDO GIÀ IN VANTAGGIO

GRAZIE A UNA RETE FANTASMA PAREGGIO CASALINGO DEL PERCOTO

PERCOTO - FORTITUDO 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Botta; nel secondo tempo al 5' Pinzini. PERCOTO: Molinari; Supello, Virgilio; Milocco, Garzito, Beltrame; Pinzini, Burello, Gambero, Bertoldi, Millo. Tami. FORTITUDO: Dapas (Blasina); Fontanot, Boni; Cerebuch, Gobet, Petruzzi; Crevatin, Millo, Schipizza, Botta, Novel (Oidani). ARBITRO: Aviani di Pordenone.

Percoto, 1

Una rete fantasma ha regalato al Percoto un pareggio casalingo immeritato ai danni della Fortitudo. Si è trattato, per gli ospiti, di una vera e propria beffa perché l'arbitro al 5' della ripresa ha convalidato tra lo stupore generale una rete che solo lui aveva visto. Noi ci trovavamo proprio dietro alla porta ospite quando, al termine di una brillante azione, Pinzini mandava la sfera a colpire l'esterno della porta difesa da Dapas. La palla andava però a imbrigliarsi nella rete di protezione della porta dando evidentemente la convinzione all'arbitro della segnatura. A nulla sono poi servite le proteste della squadra ospite beffata da questa incredibile decisione dell'arbitro.

Successivamente il signor Aviani deve essersi convinto dell'errore tanto che ha fischiato continuamente falli per lo più inesistenti ai danni dei locali. La Fortitudo era passata in vantaggio al 12' del primo tempo su calcio di punizione dal limite e fino alla segnatura inventata dallo arbitro aveva dimostrato di meritarsi la vittoria. Note negative per il Percoto che ha disputato una gara mediocre sotto ogni aspetto.

Claudio Milocco

I marcatori

14 reti: Mreule (Aquileia); Sartori I (Mariano); Gambero (Percoto);
11 reti: Millo (Percoto);
10 reti: Tarlao (Aquileia); Bussi (C. M.M. Sauro);
9 reti: Piccoli (Palazzolo); Mauro (Itala); Botta (Fortitudo);
8 reti: Schipizza (Fortitudo); Sgobbi (P. Romans); Zanolla (Ronchi);
7 reti: Starc (C.M.M. Sauro); Clemente (Palazzolo); Furlani e Trombone (Pieris); Di Benedetto (Edera).

PALLAMANO

Vittoria dell'ACLI

Andando a vincere a Firenze per 15-13, l'ACLI Trieste ha approfittato del pareggio casalingo dell'Esercito, affiancandosi teoricamente ai romani in vetta alla classifica: i triestini sono indietro di quattro punti, ma devono recuperare due partite.

DOPPIETTA DI DI BENEDETTO E ANNULLATA UNA TERZA RETE

Adesso l'Edera (nuova edizione) ha ingranato la marcia giusta

EDERA - PALMANOVA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Di Benedetto; nel s.t. al 30' Di Benedetto e al 32' Tortolo I. EDERA: Medin; Leghissa, Mongardini; Salvini, Visentin, Valenti-Clari; Veglia, Vecchio, Campagnolo (Zippo), Gloria, Di Benedetto. PALMANOVA: Furlanich; Ferro, Tortolo II; Sdrigotti, Nadalutti, Tortolo I; Snidaro, Venturini, Prandini (Moretti), Corbo, Gon. Venturini. ARBITRO: Bassan di Portogruaro.

Cin-cin per il futuro, alla prima vittoria di questo campionato dell'Edera-primavera (il più giovane, Vecchio, diciassettenne!). Eppure l'arbitro ha fatto di tutto per contestarla e contrastarla: ha annullato un gol regolarissimo di Campagnolo per un inesistente fuorigioco, ha espulso Gloria nei primi minuti della ripresa con troppa precipitazione, ha reso difficile insomma una partita calma e regolare dove non c'era né animosità né tensione di sorta.

L'Edera, nuova edizione, sta ingranando davvero. I giovanissimi gradatamente entrano nel gioco collettivo attorno all'asse Valenti-Clari-Di Benedetto, che ha dato spettacolo di perfetta intesa e velocissima penetrazione. Non per nulla le reti messe a segno sono di Di Benedetto che ha colto anche un palo e quella annullata porta lo zampino di Valenti-Clari che ha dominato superbamente al centro campo, fonte di gioco e proiezioni offensive. In difesa molto bene Leghissa e Mongardini con un Visentin sempre vigile alle loro spalle.

Il Palmanova è giù di tono. Arruffone e fumoso. Ha in Tortolo I e Snidaro gli elementi più dinamici e dotati di un certo tiro. Gli altri tutti in ombra e il portiere (cui sono imputabili i due gol e il rischio di altri) più di tutti. Solo quando non hanno avuto più paura di perdere (sul 2-1) hanno assediato l'avversario nella propria area per un buon quarto d'ora: evidentemente la loro resa è stata condizionata dall'obiettivo di uscire da via Flavia con un pareggio in saccoccia. Oppure sono già stanchi?

Ma per quasi tutto il primo tempo entrambe le squadre hanno giocato su un livello mediocre, con una leggera prevalenza dei padroni di casa che hanno cercato di dare più ritmo alla contesa. Alla mezz'ora c'è stata una zuccata di Tortolo I che ha costretto Medin ad inarcarsi di schiena sotto la traversa, risponde subito Di Benedetto e salvataggio in extremis sulla linea di Sdrigotti. Poi ancora una spaccata sottoporta di Salvini su dosatissimo rasoterra di Valenti-Clari e un minuto dal termine il bel gol di Di Benedetto: tiro di Gloria, il portiere a terra non trattiene, sbuca alle sue spalle l'agile aletta rossonera ed è facile il gol.

Al 3' della ripresa l'Edera marca già la seconda rete: tiro di Vecchio, il portiere a terra non trattiene, tenta il salvataggio sulla linea Nadalutti, ma Campagnolo è più lesto e segna. Dov'era signor arbitro il fuorigioco? Ma al 30' bissa ancora Di Benedetto che, avuta la meglio su Gon, parte tutto solo da centrocampo e infila poi il portiere in uscita. (I rossoneri giocavano già in dieci uomini). Due minuti dopo i palmarini accorciano le distanze con un tiro angolato di Tortolo I. Ma l'Edera aveva la vittoria in pugno.

Aldo Priore

Torriana-Trivignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 1' Ciccone. TORRIANA: Valente; Grion, Lacurre; Gioiello, Visintin I, Bigotto; Zanolla (dal 35' s.t. Zollia), Visintin II, Ciccone, La Stella, Ballaben. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cettolo, Moretti; Perusin, D'Odorico, Buttazzoni; Tosoratti, Battistutta, Ninut, Zucco, Pinos. ARBITRO: Pigani di Reana del Roiale.

Gradisca, 1

Dopo quasi quattro mesi di astinenza, la Torriana è ritornata alla vittoria superando di stretta misura, ma meritatamente, l'undici del Trivignano. L'incontro, che non ha detto nulla nel primo tempo, durante il quale i gradiscani sono apparsi un po' troppo nervosi, si è risvegliato nella ripresa. La Torriana è riuscita ad andare in vantaggio immediatamente con una splendida rete di Ciccone, che, in mezza rovesciata, ha messo il pallone alle spalle di Marcuzzi al termine di un'azione condotta da Visintin II e Grion.

Sullo slancio di questo spettacolare e importante gol, i gradiscani hanno insistito ed hanno sfiorato il raddoppio al 5' con un gran tiro di Bigotto finito di poco a lato. Poi, piano piano, la Torriana si è fatta più prudente ed ha badato a difendere dagli attentati degli ospiti il prezioso vantaggio. Si è assistito così ad una serie di attacchi dei trivignanesi, che non sono però riusciti a dare fastidio a Valente.

S. A.

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

Tandem Cordenonese - Bertiolo

Arteniese-Cordenonese 0-0

ARTENIESE: Carrer; Da Rio, Di Giusto; Ferigo, Lizzi, Buzzolini; Menis, Copetti, Casarsa, Siri, Traunero. CORDENONESE: Zago; Venerus, Rosolen; Zille, Puppi, Marson; De Piero, De Filippi, Della Pietra, Mosca, Protti. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Artegna, 1

Il risultato ad occhiali non rispecchia fedelmente l'andamento della gara se non per il sostanziale equilibrio dimostrato dalle due squadre. Si è trattato infatti di una gran bella gara, condotta spesso con azioni veramente pregevoli: la Cordenonese, pur dimostrandosi squadra più esperta e completa, ha subito questa battuta d'arresto in quanto si è trovata di fronte ad una compagine decisa, agonisticamente molto valida, che nulla ha tralasciato pur di contrastare il passo ai più forti ospiti.

Sono stati anzi proprio i locali a creare l'unica vera occasione da rete con un gran tiro piazzato di Casarsa, che è andato a stamparsi sulla traversa della porta difesa da Zago.

G. V.

Passons-Ricreat. Porzio 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Sabotto; nel secondo tempo al 35' Rosso. PASSONS: Tomada; Condusso, Valussi; Pagnutti, Pussini, Della Pietra; Pavan, Furlani, Sabotto, D'Angelo, Galluzzo (Rosso). RICREATORIO PORZIO: Tubaro; Goi, Baret; Silvetri, Panichi, Gallo; Demarco, Fuccaro, D'Odorico, Martino, Visintini. ARBITRO: Galante di Trieste.

Passons, 1

Il Passons è passato senza fatica con il risultato più classico al termine di una partita, che non ha avuto spunti di valore. Il fanalino di coda, infatti, ormai rassegnato alla retrocessione, ha dimostrato scarsa vitalità e così anche i padroni di casa non hanno avuto modo di esprimersi al meglio delle loro possibilità, non avendo di fronte un valido contendente. Una partita stanca, in sostanza, e senza storia se si accettuano i due episodi di segnature, una dopo pochi minuti dall'inizio, la altra alla mezz'ora della ripresa, senza che gli ospiti fossero mai riusciti a mettere in discussione il risultato.

L. L.

Aviano - Sanvitese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. 16' Giorgio. AVIANO: Basaldella; Piacentini, Wasserman; Giorgio Tassan, Conzato (dal 35' Palermo); De Stefano, Basso, Benedet, Tanzi, Cacamo. SANVITESE: Albini; Caporusso, Cesco; Bin, Peresson (Gini nella ripresa), Canzian; Collanoni, Bazzana, Pellegrin, Piazza, Francescutto. ARBITRO: Parisano.

Aviano, 1

La partita odierna è stata giustamente vinta dagli avianesi che hanno creato molte più occasioni per giungere a rete. Il gioco è stato rapido ed incisivo, la rete bellissima su tiro scoccato in diagonale da fuori area imprendibile per Albini, e una seconda rete validissima non è stata convalidata per la mancata concessione della regola del vantaggio. La squadra ospite di ottima levatura non è riuscita ad avere ragione dell'organizzato filtro di centrocampo creato dai gialloblù ed alla fine ha meritato la sconfitta senza che essa invochi attenuanti o presunte irregolarità arbitrali.

Se quest'oggi c'è stato un danno questo è stato subito dai locali perché l'arbitro ha fischiato mentre Basso stava segnando la seconda rete. Questo è stato l'unico neo di una partita magistralmente diretta dall'arbitro Parisano.

R. B.

Ronchis-Codroipo 0-0

RONCHIS: Simionato; Cosatto, Mariotti; Bert, Damanins, Galetti; Minussi, Presotto, Beltrame, Bozzatello, Paron (Strazzolo nella ripresa). CODROIPO: Facchetti; Pittis, Morassi; Del Nin, Selace I, Sambuco; Fiani, Peresan (Selace II dal 20' s.t.), Frappa, Giacomuzzi, Baruzzini. ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Ronchis, 1

Anche nell'incontro odierno il Ronchis non ha dato quella soddisfazione al suo pubblico tanto attesa fin dall'inizio del campionato. Manca fra i calciatori quel mordente e quella fiducia in se stessi da poter superare una squadra avversaria. L'occasione è stata mancata proprio oggi: infatti il Codroipo, sceso a Ronchis privo di alcuni titolari, oggi doveva essere superato di gran lunga dai locali, ma ha raggiunto un meritato pareggio grazie anche all'incertezza del l'attacco locale ed alla bravura del portiere Fachetti.

Giovanni Minatelli

Cumini-*Pasianese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 16' Del Fabbro. CUMINI: Cobelli; Coseano, Cadili; Kereiwoj, De Agostini I, Croppo; De Agostini II (Morassutto dal 28' del secondo tempo), Manzutti, Gabrici, Cogoi, Del Fabbro. PASIANESE: Venier; Santarossa, Boccalon; Turchetto, Pase, Massanzana; Lorenzon, Giusti, Moras, Corazza (Canton), Ronchese. ARBITRO: Faorlin di Portogruaro.

Pasian di Prato, 1

Nonostante il netto predominio territoriale e la combattività dell'attacco la Pasianese non è riuscita ad espugnare la porta avversaria per altro difesa validamente da Cobelli. La squadra rossa è apparsa deconcentrata con le punte lanciate in sterili assalti. Il capitolo delle marcature mancate meriterebbe un lungo discorso: esitazioni colpevoli, tiri deboli, angolazioni imprecise. Gli udinesi hanno invece approfittato del vantaggio acquisito all'inizio limitandosi per tutto il resto della partita ad azioni di contenimento.

Ermanno Contelli

Fontanafredda - Rauscedo 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Ulcigrai, al 4' Pancino; nel secondo temo al 15' Del Ben. FONTANAFREDDA: Visentin; De Zan, Boltan; Vendramin, Garbo, Rumiel; Ulcigrai, Padovan, Biasi, Battistutta, Del Ben. RAUSCEDO: Candido; Dal Mas, Bianco; De Candido, Giacomini (D'Andrea V), Moretti; D'Andrea I, D'Andrea II, D'Andrea III, Pancino, D'Andrea IV. ARBITRO: Carletti di Cormons.

Fontanafredda, 1

Dopo tante delusioni interne i rossoneri sono ritornati alla vittoria fra le mura amiche. E' stata una vittoria sofferta rimasta in dubbio fino allo scadere del 90.o minuto per la paura di un altro passo falso. Gli uomini di capitan Rumiel hanno condotto una gara tutta all'attacco mancando come ormai è abitudine troppe reti per un soffio. Ottime le prove di Visentin che ha salvato con un prodigioso intervento una rete su punizione e di Del Ben e Ulcigrai in attacco. Buono l'arbitraggio.

Leonardo Pivetta

Bertiolo - Reanese 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 3' e 29' Rambaldini. BERTIOLO: Borusso; Rossi, Infanti; Dose, Pagotto, Fritz; Rambaldini, Toppano, Molinari, Livon, De Sabbata, Olivotto, Battello. REANESE: Fior; Tosolini, Isola II; Rafin, Cussig, Isola I; Pauluzzi, Beltramini, Di Napoli, Succi, Ermacora, Balzano. ARBITRO: Davi di Belluno.

Reana, 1

Una doppietta di Rambaldini al 3' e al 29' della ripresa ha dato la vittoria alla coriacea squadra ospite del Bertiolo. I locali, alla fine del primo tempo avevano fatto sperare qualcosa di buono, in quanto hanno sovrastato gli ospiti sfiorando varie volte il gol con Succi ed Ermacora, ma nella ripresa al 3' un rimpallo favoriva gli ospiti e Rambaldini ne approfittava per portare in vantaggio la propria squadra. I locali invece di reagire abbandonavano il centrocampo alla squadra ospite che riusciva a raddoppiare al 29' sempre con Rambaldini, che risolveva una furiosa mischia in area locale.

Certo, da oggi la classifica per la Reanese si fa precaria, e se la squadra non cercherà di reagire nelle prossime partite, il pericolo di una retrocessione sembra inevitabile. I migliori per i locali: Succi, Ermacora e Rafin: per gli ospiti Rambaldini, Toppano e Infanti. Buono l'arbitraggio.

Aurelio Silvestri

Brugnera-Buiese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Di Tella; nel secondo tempo al 5' Ellero. BRUGNERA: Martin; Prizzon, Gelisi; Venturi, Pezzotto, Furlan; Ulian (Tubiana), Semenzato, Gini, Geretto, Di Tella. BUIESE: Calligaro; Casini, Nocoloso; Rizzi, Traunero, Ellero; Peressini, Benedetti, Scrassigna, Ursella, Rodaro. ARBITRO: Cesca di Portogruaro.

Brugnera, 1

Il Brugnera, già tagliato fuori dalla lotta per il primato, con la partita odierna ha iniziato il lancio dei giovani, e il risultato è stato abbastanza positivo e in particolare Di Tella, finché è stato in forze, è andato abbastanza bene. Il pareggio è giusto, perché ad un primo tempo di marca locale con la realizzazione della rete di Di Tella, ha fatto riscontro una ripresa di marca ospite, che su punizione Ellero ha portato le sorti in parità. Sostanzialmente la partita ha avuto un tono tecnicamente discreto.

Luigino Covre

I RISULTATI

*Passons - Ricreatorio	2-0
*Aviano - Sanvitese	1-0
*Ronchis - Codroipo	0-0
Cumini - *Pasianese	1-0
*Fontanafr. - V. Rauscedo	2-1
*Arteniese - Cordenonese	0-0
Bertiolo - *Reanese	2-0
*Brugnera - Buiese	1-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	24	12	9	3	38	19	33	— 2
Corden.	24	12	9	3	23	14	33	— 3
Fontan.	24	12	8	4	36	22	32	— 4
Sanvit.	24	12	4	8	35	21	28	— 7
Brugn.	24	9	10	5	22	17	28	— 8
Passons	24	8	10	6	25	19	26	—10
Pasian.	24	9	7	8	21	21	25	—12
Cumini	24	5	14	5	23	24	24	—12
Vivai R.	24	8	8	8	24	26	24	—12
Buiese	24	6	10	8	22	22	22	—13
Aviano	24	5	12	8	18	23	22	—13
Codroipo	24	5	11	8	23	27	21	—15
Reanese	24	5	10	9	19	24	20	—16
Arten.	24	4	12	8	25	31	20	—18
Ronhis	24	2	14	8	19	27	18	—19
Ricreat.	24	2	4	18	9	45	8	—27

LE PARTITE DELL'8.4.1973

Cordenonese - Fontanafr.
Cumini - Ronchis
Buiese - Passons
Codroipo - Pasianese
Ricreatorio - Brugnera
V. Rauscedo - Arteniese
Bertiolo - Aviano
Sanvitese - Reanese

Dilettanti 1.a cat. GIRONE «A»

I marcatori

11 reti: De Sabata (Bertiolo); D'Andrea IV (V. Rauscedo); Del Ben (Fontanafredda);
10 reti: Piazza (Sanvitese); Pietrobon (Fontanafredda);
8 reti: Gabricci (Cumini); Beltrame (Ronchis); Pavan (Passons);
8 reti: Frison e Della Pietra (Cordenonese); Giacomello (Codroipo); Rambaldini (Bertiolo); Perez (V. Rauscedo);
7 reti: Basso (Aviano); Ermacora (Reanese); Pellegrin (Sanvitese).

Dilettanti 2.a cat.

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Portuale - Libertas	2-0
Muggesana - *Fogliano	1-0
*Zaria - Vesna	1-0
*Lis Prosecco - Flaminio	2-1
*Inter San Sabba - Breg	1-1
*Aurisina - Campanelle	1-1
*San Canzian - Primorie	3-0
*Isonzo - Sagrado	1-0

TERZA CATEGORIA

La Stock vittoriosa sull'Edicolor, ha sorpassato il Supercaffè caduto ad opera dello Zaule, e comanda con un punto di vantaggio la graduatoria del girone O di Terza categoria.

LA SNAIDERO CONSOLIDA IL POSTO IN CLASSIFICA

IL PUNTEGGIO NON RACCONTA LA DIFFERENZA VISTA SUL CAMPO

Sufficiente agli udinesi un quarto d'ora d'impegno

Snaidero - Gorena 68-63 (35-40)

SNAIDERO: Melilla 5, Savio, Devetag, Hall 10, Natali 8, Bovone 11, Malagoli 14, Cosmelli 10, Borghese, Paschini 10. **GORENA:** Prisco 4, Peroni 2, Cedolini, Fantin 2, Bertini 6, Johnson 24, Gracis 6, Fabris 5, Jesse 14, Franco. **ARBITRI:** Pacini e Massai di Firenze. **NOTE:** tiri liberi: Gorena 9 su 12, Snaidero 8 su 16. Uscito per cinque falli: Bartini (Gorena) al 17' del s.t.

Vicenza, 1

Forse il Gorena ha lasciato al palasport vicentino (si è giocato a Vicenza per la squalifica del parquet padovano) le residue speranze di salvezza. Ha vinto infatti la Snaidero, più nettamente di quel che potrebbe lasciar supporre il risultato (68 a 63). Gli udinesi, partiti di gran carriera, hanno accumulato, in breve, nove punti di margine: al 9' infatti il punteggio vedeva i friulani sul 19 a 10. La reazione padovana, favorita da un eccezionale Johnson, ha portato il Gorena a sopravanzare gli avversari, favorendo la chiusura del tempo sul 40 a 35 per i veneti.

Sembrava, per il Gorena, che la vittoria potesse essere cosa fatta, soprattutto quando, in apertura di ripresa, l'americano Hall si vedeva affibbiare due discutibili falli sotto il suo canestro, costringendo in tal modo l'allenatore Cernich a richiamarlo in panchina, essendo ormai gravato di quattro falli. A questo punto però, l'orgoglio dei molti campioni della Snaidero si faceva sentire; e, mentre il Gorena perdeva in lucidità Jessi e Johnson veniva ben controllato da Bovone, i friulani assumevano decisamente l'iniziativa.

Una sola squadra, in questo frangente, era in campo: basterà dire, in proposito, che il Gorena, nei primi dieci minuti, ha totalizzato la «miseria» di cinque punti. Il finale era palpitante, anche se la Snaidero manteneva sempre il comando delle operazioni. Cosicché il Gorena rosicchiava qualche punto, non tanto comunque da impensierire gli udinesi. Tra i vincitori, una nota di merito va a Malagoli, dimostratosi implacabile dalla media distanza, che ha totalizzato un sei su sei che si commanta da solo, aiutando in maniera determinante Hall nella lotta sotto i tabelloni.

Quest'ultimo lo si è visto soprattutto in difesa. Si è reso protagonista di tre stoppate che hanno strappato l'applauso del pubblico. All'attacco ha giocato poco ma sempre con molta lucidità. Paschini è venuto fuori soprattutto nella ripresa, così come Bovone, che Cernich, aveva lasciato durante la prima frazione, per più periodi, in panchina. Ancora, è piaciuto Natali, che ha rilevato uno stento Melilla nelle vesti di play-maker.

Del Gorena non c'è gran che da dire: una volta affermato che Johnson rimane l'unico grosso elemento di forza ai padovani, da segnalare resta la prova di Jessi che comunque ha giocato a corrente alternata. La direzione di gara ha provocato contestazioni da ambo le parti: c'è comunque da dire che se errori ci sono stati essi sono stati ben distribuiti. Cosicché la direzione non ha influito più di tanto sul risultato finale.

Gianmauro Anni

Serie A maschile

I RISULTATI

Alco - *Mobilquattro	71-68
Ignis - *Forst	92-71
*Gamma - Maxmobili	76-63
Saclà - *Brill	88-79
Simmenthal - *Norda	96-89
Snaidero - *Gorena	68-63
*Partenope-Splügen Bock	92-85

LA CLASSIFICA

Simmenth.	23	22	1	2106	1750	44
Ignis	23	21	2	2153	1545	42
Forst	23	19	4	2123	1770	38
Snaidero	23	12	11	1822	1866	24
S. Bock	23	10	13	1782	1815	20
Norda	23	10	13	1891	1933	20
Saclà	23	10	13	1758	1805	20
Maxmobili	23	10	13	1706	1799	20
Mobilquatt.	23	9	14	1817	1927	18
Partenope	23	9	14	1742	1930	18
Brill	23	8	15	1775	1902	16
Alco	23	8	15	1590	1761	16
Gorena	23	8	15	1601	1779	16
Gamma	23	5	18	1626	1910	10

LE PARTITE DELL'8.4.73

Snaidero - Brill
Splügen Bock - Forst
Maxmobili - Ignis
Gamma - Mobilquattro
Saclà - Norda
Simmenthal - Partenope
Alco - Gorena

Serie C maschile

I RISULTATI

Brescia - *Tigers	78-69
*Die N'Ai - Castelfranco	65-64
*Zingalt - R. Marchi	83-81
Italcantieri - *Italsider	73-60
*Vicenza - Ferroli Gas	72-59
Cosatto - *San Donà	74-71

LA CLASSIFICA

Brescia	21	17	4	1565	1402	34
Italsider	21	14	7	1414	1352	28
Vicenza	21	13	8	1520	1492	26
Italcantieri	21	13	8	1634	1578	26
Die N'Ai	21	11	10	1295	1407	22
R. Marchi	21	10	11	1589	1560	20
Ferroli Gas	21	10	11	1347	1372	20
Zingalt	21	9	12	1481	1522	18
Tigers	21	8	13	1406	1420	16
Castelfranco	21	8	13	1375	1443	16
Cosatto	21	7	14	1422	1558	14
San Donà	21	6	15	1565	1633	12

LE PARTITE DELL'8.4.73

Italcantieri - Die N'Ai
Cosatto - Italsider
Ferroli Gas - San Donà
Castelfranco - Tigers
R. Marchi - Vicenza
Brescia - Zingalt

Serie D maschile

I RISULTATI

Lido Sanson - *Bor	75-53
*Virtus - Cus Padova	73-61
*Lido Crik - Motori Piet	67-65
*Cianocolori - Treviso	90-70
*Fiamma - Iesolo	46-44
*Hannibal - Pro Pace	78-71

LA CLASSIFICA

Virtus	18	15	3	1338	1173	30
L. Sanson	19	15	4	1227	1103	30
Hannibal	19	13	6	1351	1243	26
Cianocolori	19	13	6	1413	1334	26
Motori Piet	18	11	7	1261	1242	22
Lido Crik	19	11	8	1157	1107	22
Iesolo	19	9	10	1219	1086	18
Pro Pace	19	7	12	1150	1163	14
Fiamma	19	7	12	1242	1341	14
C. Padova*	19	6	13	1153	1208	11
Treviso	17	5	12	1013	1037	10
Bor	19	0	19	926	1413	0

* Cus Padova un punto di penalizzazione.

LE PARTITE DELL'8.4.73

Cianocolori - Bor
Motori Piet - Cus Padova
Lido Sanson - Lido Crik
Pro Pace - Virtus
Treviso - Fiamma
Iesolo - Hannibal

RUGBY SERIE «B»: SCONFITTE LE REGIONALI

Tre punti di sfortuna

Cus Torino - Fiamma 12-9

MARCATORI: al 18' Brigante calcio piazzato, al 30' Deganutti meta trasformata da Cosson; nel s.t. al 3' Cosson calcio piazzato, al 6' Iarc calcio piazzato, al 20' Iarc drop, al 36' Latini calcio piazzato. **CUS TORINO:** Costa; Fasano, Contillo, Latini, Deganutti; Antonioli, Gargini V.; Cavallo C., Cosson, Pasqua; Capello, Bar; Guglielmino, Gatti, Cresta. **FIAMMA:** Fedrigo F.; Cavasino, Misseroni, Ursini (Bertozzi nella ripresa), Milleri; Crebello, Naterotti; Giuliussi, Brigante, Iarc; Costantini, Zavadlal; Trimboli, Pecorari, Baltar. **ARBITRO:** Bolzonella di Padova. **NOTE:** primo tempo 6-3 per il CUS Torino.

Torino, 1

Giornata sfortunata per la Fiamma in casa del CUS Torino, in un match valevole per la salvezza che ha offerto poco dal punto di vista spettacolo (era scontato che il risultato avrebbe condizionato i due «quindici»).

Cus Venezia - Cianidolso 27-9 (17-0)

MARCATORI: p.t. al 12' Ganzerla (mt. da Zennaro); al 20' calcio piazzato di Zennaro; al 35' meta di Viaro. Al 30' meta di Zennaro. S.t. al 5' calcio piazzato di Fenaroli (c.d.) al 10' meta di Feifer; al 20' calcio piazzato di Fenaroli (c.d.); al 32' Viaro (m.t. da Zennaro); al 35' calcio piazzato di Bracci (c.d.). **CUS VENEZIA:** Perinelli, Ganzerla, Salin, D'Alberton, Viaro, Cavagnis, Rizzo, Feifer, Levorato, Maione, Zennaro, Rinaldo, Ortis, Palma, Mutta. **CIANIDOLSO:** Bracci, Ballico, Romanello, Fenaroli, Goatti, Rossi, Minen, Piateo, Pellegrini, Ciani, Dubski, Zambelli, Brazel, Russo.

Venezia, 1

Partita di basso livello tecnico, che ha visto il CUS Venezia imporsi fatalmente a una Cianidoloso giunta al Lido con soli 14 giocatori, per il mancato arrivo di Fornasir e non avendo il 16.o a disposizione.

IMPRENDIBILE IN TESTA L'ALLIEVO DI ZEUGNA NEL PREMIO DI APRILE

Ancora una volata di Biribò che batte il pur valido Kleber

Tempi duri per gli inseguitori di Biribò. Anche nel Premio di Aprile il 4 anni della Scuderia Rialba, efficacemente diretto da Giorgio Zeugna, non ha concesso scampo agli avversari che gli rendevano un nastro sulla prediletta distanza del miglio. La precedente corsa, che lo aveva visto campeggiare con lo stesso «cliché» attuato ieri, non aveva avuto il potere di smuovere gli allibratori che consideravano il figlio di Philistine la terza forza della corsa, anteponendogli nelle valutazioni sia Frosinone sia Guerlain. Ma per i due penalizzati è andata nuovamente buca, e sul traguardo oltre a Biribò, anche il preciso Kleber è riuscito a precederli.

Fatto insolito, poi, Frosinone è incorso in un errore in partenza che gli ha fatto perdere momentaneamente contatto con i compagni di nastro Kleber e Guerlain e di questo stato di cose ne ha approfittato meglio di tutti Biribò che in testa ha tenuto cadenza risoluta non lasciando agli avversari la benché minima illusione. Nel suo inseguimento, Frosinone ha trovato sui suoi passi Guerlain che ne mandava a vuoto un primo tentativo al passaggio, opponendosi poi nuovamente all'allievo di Quadri nel penultimo rettilineo nel quale però si vedeva Frosinone, con rapida incursione, convergere in corda tagliando fuori l'oppositore ancor prima dell'ultima curva.

Fino a quel punto, Biribò e Kleber avevano viaggiato di conserva senza spendere nulla più del necessario. Entrando in dirittura d'arrivo, mentre Guerlain si esaltava in un tentativo all'esterno di Kleber, e Frosinone lungo lo steccato ricuperava soltanto parzialmente nei confronti di Biribò, quest'ultimo alla corda concludeva ancora bene in mano a Giorgio Beugna (1.22.8 su pista appena insabbiata e quindi non adatta a velocità di rilievo), rendendo vano lo stremo affondo del gagliardo Kleber.

Nella maratonina sui 2500 metri conclusione burrascosa per un vistoso allargamento del capofila San Domingo che nuoceva sia a Filarco (costretto all'errore) sia a Gallego Epagneul, mentre propiziava un insperato varco al favorito Cacito che vinceva in carrozza davanti a Gallego Epagneul, mentre a Piero Bezzecchi, guidatore di San Domingo, l'irregolare condotta costava severo appiedamento e pesante multa a favore dei danneggiati Gallego Epagneul e Filarco.

Prima di Cacito, Quadri aveva portato ad una convincente affermazione Tivoli nella corsa Totip. Passato a condurre con la sua caratteristica azione, Tivoli dominava nei confronti di Sicureto che piegava di spunto Treviglio, mentre Buffalo non andava oltre il quarto posto.

In doppio errore Perosi nel tratto iniziale, il Premio dei Mandorli non sfuggiva a Lionel che piegava di forza Sanzenato, mentre nel Premio dei Boccioli la rientrante Abenra perdeva vistoso terreno in partenza inseguendo poi in maniera sbalorditiva senza però riuscire ad andar oltre il quarto posto. Vinceva Sorpresa (terzo successo a seguire) dominando largamente alla conclusione Acamal e Iatagano.

In gentlemen, risalto per Carlo Morselli, che spaziava alla distanza con il suo Beni Suef, sgretolando le difese di Lupow e Deacon poi remissivi anche a Crescente che aveva rotto sulla prima curva.

Mario Germani

Premio dei Mandorli (L. 630.000, m 2.080): 1) Lionel (Br. Destro); 2) Sanzenato. 6 part. Tempo al km 1.26. Tot.: 30; 14, 31; (83). **Premio dei Boccioli** (L. 770.000, m 1.680): 1) Sorpresa (N. Esposito); 2) Acamal. 6 part. Tempo al km 1.26. Tot.: 17; 14, 91; (122); 47. **Premio dei Germogli** (L. 600.000, m 1.660): 1) Beni Suef (C. Morselli); 2) Crescente. 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 34; 22, 18; (71); 82. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 32.820 per 100 lire. **Premio di Aprile** (L. 1.200.000, m 1.680): 1) Biribò (G. Zeugna); 2) Kleber. 4 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 4; 19, 24; (173); 164. **Premio delle Gemme** (L. 600.000, m 1.680), corsa Totip): 1) Tivoli (A. Quadri); 2) Sicureto; 3) Treviglio. 10 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 19; 19, 36, 22; (189); 134. **Premio dei Peschi** (L. 800.000, m 2.460): 1) Cacito (A. Quadri); 2) Gallego Epagneul. 6 part. Tempo al km 1.24.. Tot.: 19; 13, 22; (55); 35. **Premio delle Mimose 1.a div.:** (L. 400.000, m 1.680): 1) Michelino (G. Renner); 2) Nisar; 3) Gerlando; 9 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 226; 64, 77, 18; (961); 145. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 476.940 per 100 lire. **Premio delle Mimose 2.a div.** (L. 400.000, m 1.680): 1) Empress (Be. Destro); 2) Brennero; 3) Garbiola; 8 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 39; 14, 29, 15; (228); 763.

SERIE «B» MASCHILE: DALLA PATRIARCA LA SOLA VITTORIA

Appassionanti ultimi minuti

Ausosiemens - Lloyd 91-83 (46-31)

AUSOSIEMENS: Benati, Ongaro E. 8, Turra 16, Zanetti 4, Ferrari 12, Stefanoff 9, Barbieri 4, Longhi 11, Rossetti 15, Benazzi 12. **LLOYD:** Zovatto 3, De Gioia, Poli 10, Bassi 12, Rupena, Frezza 4, Pozzecco 10, Jacuzzo 14, Millo 15, Cepar 17. **ARBITRI:** Lupano di Vercelli e Campanella di Livorno. **NOTE:** tiri liberi: 13 su 20 dall'Ausosiemens, 13 su 16 dal Lloyd Adriatico. Usciti per 5 falli: Cepar al 15'47'', Rossetti al 18'2'', Barbieri al 18'56'' tutti nella ripresa. E' stato fischiato un fallo tecnico a Poli per proteste. Non sono stati utilizzati Benati nell'Ausosiemens, De Gioia e Rupena nel Lloyd Adriatico.

Settimo Milanese, 1

L'Ausosiemens è prevalsa sul Lloyd Adriatico di stretta misura, dopo avere condotto agevolmente per quasi tutta la gara, ma vedendosi costretta, nel finale, ad un gioco affannoso per arginare il grosso ricupero degli avversari. Si è trattato di una bella partita, tra due squadre ormai tranquille in classifica, che hanno badato più allo spettacolo che agli schemi tattici. Ne è venuto fuori quindi un punteggio che è stato gradito dagli spettatori e si sono anche visti, sia pure accompagnati a volte da qualche errore, anche ottime conclusioni a canestro.

Nell'Ausosiemens hanno ben tenuto per tutta la partita Turra, Stefanoff e Rossetti, mentre il Lloyd Adriatico ha disputato un primo tempo in sordina, accusando la non buona giornata di Poli, Millo e Bassi, che si sono però ripresi nel secondo tempo; ma comunque ha messo in mostra un orgoglio lodevole ed alcuni giocatori interessanti come Jacuzzo e Frezza, ben guidati dal gigantesco e sempre valido Pozzecco.

Nel primo tempo passava subito in vantaggio l'Ausosiemens, ma al 4' il Lloyd Adriatico aveva ridotto lo svantaggio sul 4 a 8. Successivamente però la squadra locale manovrava con autorità, riuscendo a segnare una serie notevole di canestri e portandosi nettamente in vantaggio: al 10' 26 a 14 per i locali. Sino verso la fine del primo tempo il Lloyd Adriatico non aveva reazione particolarmente valida e l'Ausosiemens poteva concludere la prima parte della gara con 15 punti di vantaggio sul 46 a 31.

Nella ripresa Geroli effettuava una serie di cambi, che portavano buoni frutti alla sua squadra. Infatti dopo un inizio ancora a favore dell'Ausosiemens (50 a 31 al 2' e 64 a 45 all'8'), il punteggio si faceva più equilibrato e il Lloyd Adriatico sembrava quasi in grado di raggiungere gli avversari: al 15' si era portato a 12 punti (67 a 79), al 16' a 10, al 17' a 9, al 19' addirittura a 7 punti (81 a 88). Di questa altalena del risultato se ne giovava molto la partita, che acquistata toni tecnici e agonistici piuttosto buoni, ma ormai era tardi per gli ospiti, che avevano concesso troppi punti agli avversari nel primo tempo, per recuperare completamente. L'Ausosiemens riusciva così a condurre in porto la vittoria con 8 punti di vantaggio sul 91 a 83.

E' giusto, tuttavia, aggiungere che, soprattutto negli ultimi minuti, la coppia arbitrale ha addottato alcune decisioni abbastanza discutibili, che non hanno certamente favorito il recupero del Lloyd Adriatico. Comunque anche l'Ausosiemens ha avuto modo di lamentarsi della direzione di Lupano e Campanella, a conferma forse che il risultato non poteva essere modificato in quegli ultimi appassionanti minuti di gioco.

Zanotti

GLI ISONTINI CEDONO AGLI SCATENATI LAGUNARI

Fluobrene - Splügen 103-77 (49-35)

FLUOBRENE: Quintavalle 12, Dalla Costa 5, Benetollo 1, Formenti 10, Villalta 35, Facco 4, Buzzavo 8, Pascucci 10, Pistollato 2, De Stefani 16. **SPLUGEN:** Devetag F. 2, Janniello 2, Spezzamonte 8, Pieric 16, Flebus 14, Ardessi 12, Devetag U. 10, Mauro, Di Nallo 13, Krainer. **ARBITRI:** Giampaglia di Napoli e Lizier di Ivrea. **NOTE:** tiri liberi: Fluobrene 15 su 20, Splügen 13 su 25. Usciti per cinque falli: nel s.t. al 7'27'' Ardessi, al 15'45'' Buzzavo, al 17'28'' Pascucci, al 19'9'' Villalta, al 19'57'' Spezzamonte.

Mestre, 1

Senza impegni di classifica (ormai la promozione è un fatto acquisito), ma solo con il prestigio di capolista da salvare, lo Splügen ha dovuto chinare il capo di fronte ad un Fluobrene in straordinaria giornata di grazia. Non è stata una partita comune: livello tecnico, ritmo, carica agonistica, tre fattori che hanno fatto di questo incontro uno dei più belli visti in questa stagione a Mestre. I mestrini, scatenati sin dalle prime battute, hanno letteralmente frastornato, a base di ritmo e canestri, i pur quotati isontini i quali, una volta trovatisi a recuperare uno svantaggio sempre oscillante in media dai quindici ai venticinque punti, non sono riusciti a legare in maniera tale da opporre agli avversari una manovra efficace

Le prodezze di Flebus, uno dei migliori in campo e di Pieric, non sono state sufficienti nella ripresa a rimettere in equilibrio il risultato, per quanto si debba ammettere che il quintetto di McGregor non ha usato la solita grinta nella marcatura ad uomo. D'altro canto il punteggio veramente eccezionale (in totale 180 punti realizzati dalle due squadre) dimostra la blan disposizione tattica dei due quintetti i quali hanno badato soprattutto a dare spettacolo per un pubblico festoso e vociante (molto consistente la rappresentanza isontina) che ha assiepato il palazzetto in ogni ordine di posti.

I momenti più belli la partita li ha offerti nella ripresa. Infatti il Fluobrene imprimendo un ritmo sempre più infernale al gioco con Formenti, Quintavalle e Villalta (quest'ultimo quanto mai efficace nei rimbalzi con Buzzavo e Pascucci) ha tenuto saldamente in pugno le redini dell'incontro comandando a suo piacimento sino alle ultime battute.

Alla partita hanno assistito il sindaco di Venezia Longo, accompagnato dal prosindaco Bendoricchio, e il sindaco di Gorizia De Simone.

Augusto Berton

AMICHEVOLE DI BASEBALL

Cumini - Cus Trieste 15-6

CUMINI:	520,	400,	13r.	=	15
CUS	000,	300,	300.	=	6

CUMINI: Bortolotti, Furlan (Lenardon M.), Carbeni, Guzman (Iriarte), Visintin, La Motta, Lazzarini (Bertossi), Filiputti (Lenardon D.), Geron (Stepancich). **CUS TRIESTE:** Oldfater, Brandi, Trevisti, McFeely, Pillola, Teste (Lamanna), Guina, Martellini, Schreiber (Chiavelli). **ARBITRI:** Medelin e Stefancich di Ronchi.

Roma, 1

Il Cus non è stato, come sabato mattina un test probante per il Cumini, oggi pure in formazione rimaneggiata e con i ruoli rivoluzionati (Guzman in prima Lazzarini esterno) e quindi poco si può ricavare, da questa partita di indicativo sull'attuale condizione del team Ronchese che sabato prossimo sarà impegnato a Bologna,

A BUON LIVELLO IL GIOCO DEI FRIULANI

Convincente commiato

Patriarca-Libertas Forlì 70-64 (42-35)

PATRIARCA: Trevisan 8, Mauri 16, Bruni 24, Moretuzzo 12, Zanello 5, Zanon, Cortellazzi, Dominese, Del Ben, Bisesi. **LIBERTAS FORLI':** Castellucci 4, Tesoro 8, Binasco 14, Rovatti 13, Marisi 14, Rossetti 11, Fabris, Biasi, Santarelli, Succi. **ARBITRI:** Esposito e Montella di Napoli. **NOTE:** tiri liberi realizzati 6 su 18 dalla Patriarca, 6 su 14 dalla Libertas Forlì. Usciti per cinque falli nel secondo tempo: Bruni al 16' (64-57), Binasco al 19' (61-68).

Udine, 1

La Patriarca si è congedata dal proprio pubblico nel penultimo turno del campionato di pallacanestro di Serie B con una vittoria chiara e sufficientemente convincente, ottenuta nei confronti della Libertas Forlì. Non si è trattato però di una gara entusiasmante, come ci si sarebbe potuto attendere dopo i primi minuti di gioco. Entrambe le squadre, infatti, si sono affrontate a viso aperto, ad un buon livello di gioco, e già al 7' la Patriarca conduceva con 12 punti di vantaggio (27-15), con un punteggio che faceva preludere al facile superamento del tetto dei cento.

Ma ben presto la partita è scaduta di tono, anche per la scarsa vena di Trevisan e di Mauri, (solo nel finale questo ultimo si è un po' riabilitato), ed è vissuta quasi esclusivamente sull'agonismo dei singoli uomini. I friulani comunque hanno ampiamente meritato la vittoria, non solo per aver condotto tutti i 40' con sette-nove punti di vantaggio, se si esclude quello massimo di 12, ma per aver ancora una volta dimostrato di non demeritare neppure sul piano agonistico.

I forlivesi, dal canto loro, non si sono mai dati per vinti e anche se non sono mai riusciti a mettere in discussione il risultato, hanno comunque sempre lottato fino al fischio finale, tenendo fede alle premesse della vigilia, che li voleva componenti una squadra di tutto rispetto e che proprio a Udine ha dovuto dire definitivamente addio ad ogni speranza di poter partecipare alla finale per la promozione alla Serie A.

Dei friulani, tra i quali anche coloro che non si sono dimostrati all'altezza delle loro prestazioni migliori ma che hanno combattuto strenuamente, una citazione particolare va a Bruni, autore di una prova eccellente.

Giorgio Verbi

Serie B maschile

I RISULTATI

*Patriarca - Lib. Forlì	70-64
Alpe - *Grubessich	88-82
CBM - *Plastik	68-52
*Ausosiemens - Lloyd Adr.	91-83
*La Torre R.E. - Sarila	79-55
*Fluobrene-Splügen Bräu	103-77
*Candy - Ivlas	73-72

LA CLASSIFICA

Splügen B.	25	21	4	2275	1919	42
Ivlas	25	18	7	1729	1470	36
Patriarca	25	17	8	1971	1803	34
Lib. Forlì	25	17	8	1741	1605	34
CBM	25	16	9	1694	1542	32
Candy	25	16	9	1767	1725	32
Fluobrene	25	15	10	1732	1599	30
Alpe	25	12	13	1714	1755	24
Ausosiem.	25	12	13	1826	1861	24
Lloyd Adr.	25	9	16	1789	1826	18
Grubessich	25	8	17	1790	1868	16
Sarila	25	7	18	1708	1916	14
La Torre	25	6	19	1569	1763	12
Plastik	25	1	24	1389	2042	2

LE PARTITE DELL'8.4.73 (ultima giornata)

Sarila - Grubessich
CBM - Candy
Lib. Forlì - Fluobrene
Ivlas - Ausosiemens
Splügen B. - La Torre R.E.
Alpe - Patriarca
Lloyd Adriatico - Plastik

BASKET FEMMINILE

Mirandola RO - Julia TS 58-47 (32-15)

MIRANDOLA: Zanolli, Mazzolaio 11, Cattozzo 5, Donaggio 6, Zamboni 7, Felisatti, Galeazzo 15, Bordon 8, Verdi 6, Gasparetto. **JULIA:** Rotta 4, Fragiacomo, Valli 6, Biasiani 1, Perissinotto, Fabris 5, Del Ben 18, Sora 10, Padar 3. **ARBITRI:** Faenza e Garzia di Bologna.

Rovigo, 1

Per il primo turno di Coppa Italia femminile la squadra del Mirandola si è imposta nettamente sulle ragazze triestine anche se il risultato finale non rispecchia l'andamento dell'incontro.

FASE PROVINCIALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Duecento in gara nella «campestre»

Il comitato provinciale del Coni di Trieste, con la collaborazione del comitato regionale giuliano e del Gruppo giudici gara della Fidal, ha organizzato, ieri mattina, presso il campo scuola di Cologna, la fase provinciale di corsa campestre dei Giochi della Gioventù 1973.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 200 atleti tra ragazzi e ragazze che hanno lottato strenuamente per conquistare il successo finale.

In campo femminile nella categoria «A» si è imposta Sonia Antoni sulla sangiacomina Ferfoglia dopo una avvincente lotta; tra le più giovani successo di stretta misura della biancoceleste Allegretti sulla Prenuschi.

Tra i maschi un'altra vittoria di stretta misura: quella di Daniele Russignan dell'Unione sportiva Santa Croce su Steffilongo del S. Giacomo nella categoria «A» mentre nella «B» doppietta del Centro Sportivo italiano con De Monte e Apollonio classificatisi nell'ordine.

Complessivamente una manifestazione interessante con molti atleti e atlete degni di menzione. Le fasi successive dimostreranno la validità e la forza dei nostri atleti quando dovranno cimentarsi con avversari di pari levatura.

I. D.

Questi i risultati: *Ragazzi cat. A:* 1) Russignan Daniele (US S. Croce) 6'30''4; 2) Steffilongo (S. Giacomo) 6'33''8; 3) Milic (CSI); 4) Ferfoglia (G. Corsi); 5) Mitri (CSI). *Cat. B:* 1) De Monte Corrado (CSI) 3'19''8; 2) Apollonio (CSI) 3'21''4; 3) Martini (CUS); 4) Siriani (G. Corsi); 5) Vrabec (CUS).

Ragazze Cat. A: 1) Antoni Sonia (Gruded) 3'11''4; 2) Ferfoglia (S. Giacomo) 3'17''2; 3) Tercon (Gruded); 4) Kuris (Campi Elisi); 5) Trento (G. Corsi). *Cat. B:* 1) Allegretti Alessandra (SGT) 2'59''2; 2) Prenuschi (Campi Elisi) 2'59''8; 3) Bussani (SGT); 4) Dapretto (SGT); 5) Burul (Caprin).

ARBITRI BASEBALL

■ Questa sera alle ore 19.30, nella sede del Comitato regionale di via del Teatro a Trieste, avranno luogo gli esami del corso per arbitri di baseball e softball. Fra i partecipanti anche alcune rappresentanti del gentil sesso che, se otterranno l'abilitazione, dirigeranno sin da quest'anno partite di softball.

CICLISMO: AVVINCENTE SECONDO TROFEO «RAS» PER ALLIEVI A CERVIGNANO

Da Ros brucia sul filo Biason

Cervignano, 1

Vito Da Ros, del G. S. Caneva di Sacile, si è aggiudicato il II Trofeo «Riunione Adriatica di Sicurtà», gara per allievi, svoltasi a Cervignano organizzata dalla Selettiva del Mobile. La gara ha preso il via alle ore 13.30 precise e, partendo da Cervignano, si è snodata per Terzo, Aquileia, Belvedere, Grado, Fossalon, San Canzian d'Isonzo, Pieris, Fogliano, Sagrado, Villesse, Ruda, Villa Vicentina, Scodovacca ed arrivo a Cervignano, in via Roma, per complessivi 67 chilometri.

Al nastro di partenza 80 corridori, appartenenti alle maggiori società della regione. Il percorso pianeggiante e la giornata primaverile hanno permesso che la gara fosse avvincente e combattuta e lo dimostra l'elevata media, quasi 42 orari. Dopo essere transitati per Grado, a ranghi compatti, alla periferia della città balneare, evadevano dal gruppo con un perentorio allungo Da Ros e Biason che imprimevano alla gara un ritmo elevatissimo. La loro azione aveva successo ed arrivavano al traguardo dopo circa 40 chilometri di fuga con una ventina di secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori.

Da Ros batteva in volata il suo compagno di fuga Biason e si aggiudicava la vittoria e con essa, per la seconda volta consecutiva, l'ambito trofeo. La manifestazione ciclistica ha ottenuto un lusinghiero risultato, grazie alla perfetta ed impeccabile organizzazione ed ha altresì registrato un imponente concorso di folla. Peccato che la conclusione della gara sia stata turbata da una caduta dopo il traguardo, nella quale sono stati coinvolti tre corridori. Ursich Mario, del G. S. Inter 1904, ha riportato alcune escoriazioni, prontamente curate dalla Croce Verde al seguito della corsa.

Franco Sandri

Ordine d'arrivo: 1) Da Ros Vito, G.S. Caneva di Sacile, km 67 in ore 1 e 37', media 41.443; 2) Biason Giovanni, G.S. Caneva di Sacile, s.t.; 3) Nicodemo Luigi, C.O. Bottecchia Pordenone, a 20''; 4) Manferrari Nicola, «La Selettiva» Cervignano, a 20''; 5) Sinigoi Franco, «Inter 1904», a 45''; 6) Del Ponte Zeno, «La Selettiva», a 45''; 7) Cussigh Fulvio, Libertas PFAFF, a 1'; 8) Valdevit Dino, «Supermercato» Pordenone, s.t.; 9) Tarlao Riccardo, Hausbrandt Trieste, s. t.; 10) Grosso Andrea, Libertas PFAFF, s.t.

DILETTANTI III CAT.

Walter Pettorosso nel G.P. «Supermercato»

Caneva, 1

Pettorosso dell'U.C. Cividalese ha vinto oggi a Caneva il secondo gran premio «Supermercato» battendo in volata il canevese Benedet, che è stato un po' il protagonista sfortunato di questa combattutissima gara, che ha visto al via ben 64 corridori. Per avere un'idea di quanto grande sia stata la sfortuna del forte corridore del G. S. Caneva basti pensare che, dopo aver annullato uno svantaggio di ben quattro minuti, a dieci metri dal traguardo avendo già corsa vinta, si è visto bloccato dai crampi, che non gli hanno più permesso di pedalare.

I 64 partenti si sono subito dati aperta battaglia. Già al primo giro in testa si è formato un gruppo di venti corridori. I fuggitivi hanno proseguito assieme fino al terzo giro, quando se ne son andati Pettorosso e Andreetta. Intanto, dalle retrovie, rinveniva il gruppo che riassorbiva i diciotto. La calma durava ben poco infatti dal gruppo emergevano diversi gruppetti.

Quando ormai la corsa sembrava in mano ai due fuggitivi, dalle retrovie, usciva Benedet che, con azione possente, riusciva ad annullare il forte svantaggio e a raggiungere i due di testa lungo la discesa su Sarone. I tre si avviavano così al traguardo. Qui, Benedet partiva lungo sorprendendo i due compagni. A dieci metri dal traguardo aveva una macchina di vantaggio, ma veniva bloccato dai crampi e così Pettorosso riusciva a sopravanzarlo e a batterlo di stretta misura.

Memo Scarabellotto

Ordine d'arrivo: 1) Pettorosso Walter, U. C. Cividalese, percorso km 91 ore 2 e 11' media km 41,679; 2) Benedet Francesco, G. S. Caneva, s.t.; 3) Andreetta Tranquillo, U. S. Piccinin, s.t.; 4) Bastianello Marino, G. S. Despar, a 25''; 5) Maracani Alfio, U. S. Rubano, a 25''.

A SANT'ODORICO

Ottimo debutto dell'esordiente David

Sant'Odorico, 1

La prima corsa stagionale della categoria esordienti organizzata dalla S. C. Sacilese ha fatto registrare un lusinghiero successo del G. S. «K 2 Puppo» di Udine con la vittoria di Rino Iacuzzi e il secondo posto di Marco David. La competizione, cui hanno partecipato una quarantina di concorrenti, è stata condotta a un ritmo abbastanza sostenuto tenendo conto che si trattava dell'esordio della più giovane categoria dilettantistica.

La soluzione si è avuta in volata quando ai cento metri Iacuzzi e David hanno operato uno scatto sorprendendo nettamente gli avversari: la vittoria è andata appunto a Iacuzzi che è riuscito a prevalere di mezza macchina su David.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Rino Iacuzzi del G. S. K 2 Puppo che compie il percorso di km 40 in ore 1 e 5' alla media oraria di km 36,926; 2) Marco David (idem); 3) Edi Eletto, G. S. Libertas Pfaff; 4) Riccardo Osto, G. S. Tavo; 5) Claudio Gottardi, S. C. Sacilese; 6) Gianni Tonini, G. S. Libertas Pfaff; 7) Maurizio Toffoletti (idem); 8) Gilberto Sandri, G. S. Ricreativa Norsano; 9) Patrizio Bortolozzo, S. C. Pedale Sanvitese; 10) Aldo Casari, G. S. Libertas Pfaff; tutti con lo stesso tempo.

BASEBALL: SERIE A

■ Sabato prossimo avrà inizio il campionato di Serie A di baseball che anche quest'anno vedrà allineata al via una sola squadra della regione, il Cuminicucine. Nel doppio turno inaugurale la compagine ronchese giocherà in trasferta sul campo della bolognese Ceramica Costi.

CALCIO FEMMINILE

■ Nella prima giornata del campionato di calcio femminile di Serie A la Mobilgradisca di Pordenone ha pareggiato a Cagliari (0-0). Per le ragazze di Costalunga si tratta di un brillante inizio di stagione.

SERIE «C» MASCHILE: I TRIESTINI RISCHIANO LA QUALIFICAZIONE

Terza sconfitta consecutiva

Italcantieri - Italsider 73-60 (40-35)

ITALSIDER: Visintin, Quarantotto 21, Palombita 13, Dalla Costa 4, Masè 4, Pozzecco 3, Castronovo 5, Tonelli 2, Porcelli 8, Zimmermann 2. **ITALCANTIERI MONFALCONE:** Zamolo 4, Michelutti 14, Martinelli 2, Soranzo 10, Gnesutta 7, Cei 8, Rozbowsky 4, Ranut, Ursic 24, Trost. **ARBITRI:** Cipolat e Armanni di Milano. **NOTE:** usciti per 5 falli nell'ordine: Visintin, Soranzo, Dalla Costa, Tonelli, Quarantotto, Gnesutta, Castronovo, Cei. Tiri liberi: Italsider 12 su 22; Italcantieri 11 su 22.

Terza sconfitta consecutiva dei siderurgici, che, anche contro l'Italcantieri, non sono riusciti ad assicurarsi quei due punti necessari per la matematica qualificazione. Anzi con questo ennesimo risultato negativo hanno permesso ai monfalconesi e anche ai vicentini di arrivare a soli due punti di distacco e questo quando manca ancora una sola giornata alla conclusione. I triestini, privati all'ultimo momento pure di Hrovatin (frattura malleolo) hanno mostrato in campo di risentire anche troppo l'assenza del giovane e promettente play-maker, in quanto Tonelli non è riuscito a concertare la manovra triestina.

Quando Cavazzon lo ha tolto dal campo, immettendo il giovane debuttante Zimmermann le cose sono andate un po' meglio ma poi l'inesperienza in una partita tanto delicata — e l'appunto va anche all'altro giovane Pozzecco — ha avuto il sopravvento. La carta Porcelli — che noi avremmo tentato prima — giocata a metà ripresa sul risultato di 52-42 per gli ospiti, non è servita a molto, in quanto la squadra era ormai «andata» sotto i colpi sempre precisi del bravo Ursic che solo Porcelli è riuscito in parte a neutralizzare.

Nel finale poi la stanchezza dei triestini, che per tutta la partita hanno difeso ad uomo, si è fatta sentire e pian pianino, mentre gli ospiti consolidavano il vantaggio, uscivano per 5 falli Visintin, Dalla Costa, Tonelli e Castronovo dando così via libera ai monfalconesi. Della partita bisogna dire che solo all'inizio i triestini sono stati in leggero vantaggio e poi in parità fino al 9'. Il Monfalcone, pur privato dello apporto di Rozbowsky, prima per i falli e poi per crampi, prendeva in mano le redini della partita ed il suo distacco, pur insidiato in diverse occasioni, non veniva più assorbito dai triestini.

Questi ultimi hanno avuto una giornata negativa in diversi elementi tra i quali Dalla Costa, e sono stati, ad eccezione di qualche sprazzo di Palombita e Quarantotto, molto scentrati nei tiri da fuori. Così i monfalconesi hanno potuto mantenere per tutta la gara la difesa a «zona» e portare in porto una vittoria più che meritata. Tra i migliori il piccolo Ursic e l'esperto Michelutti. Gli arbitri non hanno accontentato nessuno.

Piero Bonacci

NUOTO ALLA «BIANCHI» CON LA FASE ELIMINATORIA

REGIONALI PRIMAVERILI

Si è tenuta alla piscina «Bruno Bianchi» la fase eliminatoria dei campionati regionali primaverili di nuoto, le cui finali sono in programma per i giorni 13 e 14 di questo mese. Gara-record della riunione quella dei 266 quattro stili maschile, nuotata da Maurizio Comisso (USTN) a tempo di primato «ragazzi» (3'32''7), e da Piero Bertazzoli al di sotto del precedente limite «juniores» (3'28''4).

Questo il dettaglio:

Gare maschili, 200 s. l. ragazzi: 1) Comisso (USTN) 2'19''3; 2) Bonetta (USTN) 2'23''3; 3) Turck (USTN) 2'27''3; 4) Papa (ASE); 5) Gabellieri (ASE); 6) Perco (ASE); 7) De Angelis (IRN); 8) Pogacnik (ASE); 9) Mogutti (ASE); 10) Puopolo (ASE); 11) Biasoni (AUN); 12) Negrini (AUN). **200 s. l. juniores:** 1) Bertazzoli (USTN) 2'15''2; 2) Marello (USTN) 2'21''4; 3) Borello (AUN) 2'35''; 4) Gianetti (ASE) 2'42''6; 5) Samer (ASE) 2'46''1. **200 s. l. seniores:** 1) Violin (USTN) 2'18''9; 2) Lai (IRN) 2'20''; 3) Macchi (ASE) 2'33''6; 4) Boccacini (RNU) 2'52''3. **100 rana ragazzi:** 1) Catalan (USTN) 1'19''2; 2) Edera (ASE) 1'20''9; 3) Ferro (USTN) 1'21''6; 4) Grimani (ASE)· 5) Bossi (ASE) 6) Zuppelli (ASE); 7) Bacigalupo (IRN); 8) Hurdig (USTN); 9) Tosolini (RNU); 10) Schiavi (RNU); 11) Balestra (RNU); 12) Brighenti (AUN).

100 rana juniores: 1) Coloni (IRN) 1'21''6; 2) e Simon (RNU) 1'21''7; 3) Muiesan (ASE) 1'24''1; 4) Orsini (ASE) 1'26''7; 5) De Cilla (AUN) 1'27''. **100 rana seniores:** 1) Zetto (ASE) 1'16''6; 2) Giacomini (ASE) 1'17''; 3) Ponga (USTN) 1'17''3; 4) Bertolissi (AUN) 1'26''1; 5) Marsili (RNU) 1'26''8. **100 dorso ragazzi:** 1) Martinuzzi (USTN) 1'09''5; 2) Bastiani (USTN) 1'14''; 3) Zanotto (USTN) 1'14''9; 4) Mania (ASE); 5) Vigoriti (ASE); 6) De Angelis (IRN); 7) Brighenti (AUN); 8) Flaibani (RNU).

100 dorso juniores: 1) Fontana (ASE) 1'09''8. **100 dorso seniores:** 1) Delise (CUS) 1'13''2. **100 farfalla ragazzi:** 1) Parisi (USTN) 1'11''; 2) Benci (USTN) 1'12''1; 3) Capitanio (ASE) 1'16''9; 4) Morgutti (ASE) 1'23''. **100 farfalla juniores:** 1) Polacco (USTN) 1'09''4. **100 farfalla seniores:** 1) Delise (USTN) 1'08''1; 2) Nider (ASE) 1'13''7. **266 4 stili ragazzi:** 1) Comisso (USTN) 3'32''7 record reg.; 2) Capitanio (ASE) 3'53''4. **266 4 stili juniores:** 1) Bertazzoli (USTN) 3'28''4; 2) De Simon (RNU) 3'49''. **266 4 stili seniores:** 1) Violin (USTN) 3'37''7.

Staffetta 4x100 s. l. ragazzi: 1) Comisso, Bastiani, Bonetta, L. Martinuzzi (USTN) 4'26''9; 2) Benci, Turch, Zanotto, Parisi (USTN) 4'35''8; 3) Mandero, Scassano, Perco, Papa (ASE) 4'38''1. **Staffetta 4x100 s. l. juniores:** 1) Bertazzoli Polacco, Mirarchi, Marello (USTN) 4'17''; 2) Giannetti, Gabellieri, Capitanio, Mengaziol (ASE) 4'40''8. **Staffetta 4x100 s. l. seniores:** 1) P. Delise, Carabellese, Violin, Mattei (USTN) 4'08''9; 2) Isler, Scherianz, Fontana, Zetto (ASE) 4'24''3; 3) Balzano, Bacigalupo, De Angelis, Lai (IRN) 4'37''4; 4) Bocaccini, Marcon, Marsili, De Simon (RNU) 4'44''; 5) Negrini, Biasoni, De Cilia, Borrello (AUN) 4'44''1.

I risultati delle gare femminili saranno pubblicati nella pagina sportiva di domani.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVISIONI DELL'OCSE

Per la Francia il 1973 sarà l'anno-boom?

Parigi, 1

La Francia, che nell'ultimo biennio è riuscita a contenere al di là delle sue frontiere le tendenze recessionistiche prevalenti in altri paesi e a mantenere un tasso d'incremento relativamente elevato e regolare della produzione, dovrebbe conoscere nel 1973 una forte espansione dell'attività economica e un attivo più elevato (rispetto al 1972) della bilancia delle operazioni correnti: è quanto emerge dalle conclusioni di un rapporto dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (O.C.S.E.) sull'economia francese.

Pur sussistendo incertezze legate a fattori non economici — osservano gli esperti dell'O.C.S.E. — le prospettive sono buone: la domanda e la produzione sono in fase di accelerazione e, tenuto conto della ripresa dell'attività economica attesa nei paesi principali clienti e fornitori della Francia, lo incremento delle esportazioni dovrebbe continuare a stimolare la produzione. Dal 1972 al 1973, il volume del prodotto nazionale lordo dovrebbe aumentare con una rapidità almeno pari a quella dell'aumento del tasso potenziale d'incremento, valutato approssimativamente al 6 per cento per la durata del sesto piano (1971-1975). Molto dipenderà, però, dai provvedimenti antinflazionistici suscettibili di essere presi, e che non dovrebbero vertere principalmente sulla regolazione globale della domanda, alla quale ha teso la politica monetaria applicata nel corso del secondo semestre del 1972.

La pressione della domanda, avvertono gli esperti, non sembra essere stata finora eccessiva, e l'aumento del livello generale dei prezzi va parzialmente attribuito, per il primo periodo dello scorso biennio, alla svalutazione del franco e, per il secondo periodo, all'inflazione in atto in numerosi paesi dell'O.C.S.E., inflazione che ha permesso agli esportatori francesi di aumentare i loro prezzi pur mantenendoli competitivi. Altre cause delle tendenze inflazionistiche sono indicate dal rapporto nel forte aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, dovuti a penurie su certi mercati, ma soprattutto all'incidenza della politica di garanzia dei prezzi agricoli, nonché nella spirale prezzi - salari e nell'esistenza di ostacoli alla concorrenza.

Secondo gli esperti dell'O.C.S.E., le misure recentemente adottate per ridurre l'eccesso di liquidità (riduzione del tasso dell'IVA, con conseguente riduzione delle entrate di bilancio finanziata da un prestito nazionale a lunga scadenza; restrizioni sul credito; incoraggiamenti al risparmio delle famiglie) dovrebbero avere un ruolo preventivo importante. E' però difficile, per ora, valutarne le esatte conseguenze. (Ansa)

«Salta» una casa a Cincinnati

Telefoto Ansa-Upi

Cincinnati — Cinque persone sono morte e altre due risultano disperse in seguito a un'esplosione, provocata da una fuga di gas, che ha praticamente distrutto un edificio di tre piani, nel centro della grande città americana. Le vittime sono tre inquilini della casa, il gestore e un cliente del bar situato al pianterreno. Qui, i vigili del fuoco tra le macerie

AGGRAVATA UNA GIA' DIFFICILE SITUAZIONE SOCIALE

Lavoratori di ventura gli immigrati in Francia

La manodopera straniera, indispensabile all'economia del paese è però abbandonata a se stessa e diviene preda di sfruttatori

Parigi, 1

Parecchie migliaia di lavoratori immigrati hanno partecipato ieri a Parigi, a una manifestazione di protesta contro la legislazione che la Francia applica ai lavoratori stranieri. Anche numerosi francesi del «comitato di difesa della vita e dei diritti degli immigrati» hanno partecipato alla manifestazione, accanto a lavoratori stranieri provenienti soprattuto dai paesi arabi, dalla Spagna, dal Portogallo.

La manifestazione è stata l'ultima di una lunga serie, cominciata mesi fa, con l'entrata in vigore di una nuova regolamentazione relativa al rilascio della «carta di lavoro», rilascio che è subordinato in particolare al fatto, per lo straniero, di avere in Francia un contratto di lavoro e un alloggio «decente». Le organizzazioni di difesa degli immigrati non hanno esitato a definire la nuova legge «illegale» e ne chiedono l'abolizione. Tale è anche l'obiettivo dei numerosi scioperi della fame che un certo numero di stranieri effettuano, in questo periodo, nel paese.

Al primo gennaio 1971 c'erano ufficialmente, in Francia, tre milioni 628 mila 452 lavoratori stranieri; a essi vanno però aggiunti almeno quattrocentomila «irregolari». La «colonia» più numerosa è quella algerina (754 mila 462); gli spagnoli sono 590 mila e gli italiani 588 mila 739 (ma, mentre il numero degli immigrati provenienti dagli altri paesi è in aumento, quello degli italiani è diminuito di oltre 120 mila unità in dieci anni). Quanto ai portoghesi (appena 70 mila dieci anni fa) sono oggi dieci volte di più, circa settecentomila.

L'immigrazione è per la Francia, una necessità demografica e economica; sul secondo piano, soprattutto, il suo apporto è indispensabile: gli immigrati forniscono infatti il 20 per cento dei lavoratori dell'industria, il 30 per cento dei lavoratori dell'edilizia e delle grandi costruzioni (autostradale, lavori pubblici). Senza la loro mano d'opera, ha sottolineato una recente e documentata inchiesta, numerose fabbriche sarebbero costrette a cessare l'attività.

La necessità vitale di questo apporto non è però ripagata con un'accoglienza favorevole: l'ex segretario generale del «comitato della popolazione e delle famiglie», Georges Mauco, non ha esitato a definire «scandaloso» l'atteggiamento della Francia nei confronti degli immigrati e a parlare di «sfruttamento». Gli immigrati, al loro arrivo in Francia, soprattutto per la mancanza di un'accoglienza organizzata dai poteri pubblici, cadono nelle mani dei «trafficanti di lavoratori», che sottraggono loro la maggior parte dei guadagni in cambio di un letto, il più delle volte in misere baracche: ciò spiega l'alto tasso di malattie (in particolare la tubercolosi) che colpisce gli immigrati.

«Le Monde», che ha dedicato alla situazione degli immigrati documentati articoli, ha dimostrato che, a tutti i livelli, la loro situazione è indegna di un paese «evoluto» come la Francia pretende di essere. «Bisogna che il governo la smetta di manifestare la sua autosoddisfazione — ha scritto — di evocare ogni anno le sue realizzazioni e di annunciare la distruzione delle «bidonvilles»: non si può infatti non constatare che gli sforzi fatti fino ad oggi non hanno debellato questo male. Costruire diecimila alloggi per far fronte all'arrivo di centomila stranieri non basta, soprattutto quando non esiste alcun servizio sociale per accoglierli».

«Nella Francia dei diritti dell'uomo — ha dichiarato il già citato Georges Mauco al "Monde" — la silenziosa sofferenza dei lavoratori immigrati, preda dei trafficanti di mano d'opera e dei "mercanti di sonno", è uno scandalo». (Ansa)

Eban e la visita di Medici

NESSUNA MEDIAZIONE dell'Italia per il M.O.

Tel Aviv, 1

Il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, ha fatto oggi al consiglio dei ministri una relazione sulla visita del ministro degli esteri italiano, Medici, in Israele. Eban — come riferisce un comunicato — ha dichiarato che Medici non ha portato con sé piani o proposte di mediazione. La visita ha contribuito a chiarire la posizione israeliana all'Italia, ha detto Eban.

Eban ha anche affermato che la visita del ministro Medici deve essere posta nel quadro degli scambi di visite tra dirigenti italiani e israeliani, e ha aggiunto: «E' normale che l'Italia, potenza mediterranea, si interessi da vicino alla situazione in questa regione. Ma non si pone la questione di una mediazione italiana. D'altra parte, Israele non vuole mediatori, ma auspica soltanto che i paesi stranieri che hanno un'influenza al Cairo se ne servano per indurre l'Egitto a negoziare con Israele». (Ansa)

Due giornali senza «bavaglio»

PARZIALE ABOLIZIONE della censura in Polonia

Varsavia, 1

La censura è stata abolita, a titolo sperimentale, per i due più importanti organi di stampa polacchi, «Trybuna Ludu» e «Polityka», rispettivamente quotidiano e settimanale del comitato centrale del PC. Secondo gli ambienti della stampa polacca, questa misura (la prima del genere riguardante la stampa scritta, dall'avvento del comunismo in Polonia) potrebbe successivamente essere estesa a tutti i giornali polacchi. (Ansa - Afp)

VIETNAM: GLI STATI UNITI FANNO BALENARE LA MINACCIA DI NUOVI INTERVENTI MILITARI

FORSE ANCORA BOMBE E MINE SE HANOI TRADIRÀ GLI ACCORDI

Il ministro Richardson ammette la possibilità di rappresaglie contro il Nord e giustifica l'appoggio aereo alle forze cambogiane incalzate dai comunisti

Washington, 1

Il ministro della difesa americano, Elliot Richardson, ha dichiarato oggi, alla televisione, che bombardare il Nord Vietnam e posare mine nel porto di Haiphong «sono tra le cose che potrebbero essere fatte» se Hanoi non dovesse attenersi all'accordo di pace. In un primo tempo, nel corso dell'intervista, Richardson aveva detto di «non voler fare illazioni» sulle misure che il Presidente Nixon potrebbe prendere per stroncare le infiltrazioni di armi e rifornimenti nordvietnamiti nel Sud Vietnam; successivamente, ha però dichiarato che, tra le azioni possibili, potrebbero figurare (come aveva osservato un giornalista) i bombardamenti e la posa di mine.

A una successiva domanda, Richardson ha risposto: «Stavo semplicemente sottolineando il punto che se state cercando di prevedere possibili casi di azioni future, voi dovete comprendere tutte le cose che sono state fatte in passato dagli Stati Uniti contro il Nord». Richiesto di giustificare i perduranti bombardamenti in Cambogia, Richardson ha poi detto che gli Stati Uniti stanno appoggiando il governo cambogiano «nei suoi sforzi per realizzare una tregua»: gli Stati Uniti, ha detto, stanno «cercando di incoraggiare l'osservanza dell'accordo di tregua, impegnandosi in azioni aeree, su richiesta del governo cambogiano».

Appunto in Cambogia, forze comuniste hanno attaccato oggi la capitale provinciale meridionale di Takeo e hanno proseguito la pressione contro le vie dalle quali affluiscono i rifornimenti per Phnom Penh; un portavoce del comando militare cambogiano ha reso noto che tredici soldati governativi sono rimasti feriti nell'assalto delle forze comuniste, che sono riuscite a raggiungere gli edifici dei sobborghi di Takeo. Tuttavia — anche se non vengono forniti dettagli dell'operazione — sembra che le forze governative non siano state costrette ad abbandonare alcuna loro posizione nei pressi della città, che dista 67 chilometri dalla capitale.

Il fiume Mekong è rimasto oggi chiuso alle imbarcazioni che trasportano i rifornimenti per Phnom Penh: l'ultimo convoglio, che avrebbe dovuto raggiungere la capitale martedì scorso con vitali rifornimenti di generi alimentari, carburanti e materiale militare, è rimasto bloccato nel porto sudvietnamita di Tan Chau. Secondo funzionari governativi, è probabile che le autorità si troveranno domani costrette a imporre il razionamento dei carburanti.

A Saigon, intanto, un portavoce militare ha dichiarato oggi che, sul campo dei «ranger» sudvietnamiti di Tong Le Chan, sono caduti la notte scorsa oltre trecento proiettili d'artiglieria, e che il battaglione di «ranger» assediato dal 26 febbraio scorso ha respinto nella notte un nuovo attacco lanciato da un comando comunista: il fuoco di artiglieria ha causato quattro feriti, ciò che porta a dodici morti e 104 feriti (su un totale di effettivi di poco superiore a trecento uomini) le perdite subite dai «ranger» dal 26 febbraio.

Più volte, in questi ultimi giorni, l'alto comando sudvietnamita ha dichiarato che non sacrificherà Tong Le Chan: il portavoce ha dichiarato che, se le unità avversarie proseguiranno i combattimenti e se la commissione internazionale di controllo non interverrà, sarà lanciata una operazione di soccorso. Il portavoce ha precisato che gli aerei di Saigon attaccano le posizioni comuniste intorno a Tong Le Chan. (Condensato Ap - Ansa)

Dalle forze del Pathet Lao

DUE MISSIONARIE arse vive nel Laos?

Clark, 1

Due missionarie americane sarebbero state bruciate vive dalle truppe comuniste, dopo essere state catturate, nel Laos, cinque mesi fa: lo ha narrato una signora canadese, Shirley Jones, che ha attribuito l'informazione a un missionario canadese, liberato ora dalle forze partigiane del Pathet Lao. Secondo la Jones, i corpi carbonizzati delle vittime, la venticinquenne Evelyn Anderson e la trentacinquenne Beatrice Kosin, furono rinvenuti a Kengkok, una città del Laos meridionale, completamente carbonizzati e legati a due pali; anche le mani delle due missionarie erano state saldamente legate.

La Anderson e la Kosin sarebbero state catturate assieme al missionario canadese, il ventenne Lloyd Oppel, e a un altro uomo, il ventinovenne Samuel Mattix, che tuttavia — non si sa per quale motivo — furono risparmiati dai comunisti che avevano occupato Kengkok. Il missionario Oppel è partito stamane dalla base di Clark, per far ritorno in patria: ai giornalisti che gli chiedevano conferma delle rivelazioni e altri particolari, egli ha risposto di non voler parlare fino al suo rientro nel Canada. (Ap)

DICHIARAZIONI DI CAMPORA A BUENOS AIRES

Peron diverrà «superambasciatore»

Rappresenterà nel mondo il neo-governo argentino
Elogi del Presidente eletto all'Italia e a Leone

Buenos Aires, 1

Il Presidente eletto dell'Argentina, Hector Campora, è tornato oggi a Buenos Aires dal suo viaggio in Europa di una settimana, durante la quale ha avuto colloqui con Juan Domingo Peron e con dirigenti italiani e spagnoli. Nonostante la fitta pioggia, migliaia di persone si sono recate all'aeroporto per salutare entusiasticamente il nuovo Presidente argentino.

Campora, nel corso di una conferenza stampa, ha avuto parole di sincero elogio e apprezzamento nei confronti del Capo dello Stato italiano, Giovanni Leone: «Il Presidente italiano — ha detto — è un uomo molto accessibile, semplice, molto intelligente e capace e nello stesso tempo austero; a mio avviso, egli riunisce tutte le qualità che deve avere un capo di stato. Il Presidente Leone si è mostrato perfettamente informato sulla attuale situazione argentina».

Campora ha quindi fatto un breve ma entusiastico «rapporto» sulle accoglienze avute in Italia: in precedenza, egli aveva salutato con affettuosa cordialità l'ambasciatore d'Italia, Giuseppe De Rege, venuto ad accoglierlo all'aeroporto, e aveva dato al diplomatico italiano il tradizionale «abrazo» argentino. «In Italia, ha detto Campora, abbiamo avuto colloqui con esponenti di governo, con rappresentanti di gruppi industriali e con dirigenti d'imprese. Abbiamo riscontrato una notevole disposizione ad aiutare l'Argentina nel suo sviluppo. Nel contempo, l'Italia aspira ad aprire una notevole corrente di emigrazione verso il nostro paese. «Non appena superato il problema del milione e mezzo di disoccupati che abbiamo in Argentina — ha aggiunto —, apriremo le porte all'immigrazione e in particolare a quella dei nostri fratelli italiani».

Sul viaggio-lampo effettuato ieri a Madrid, Campora è stato molto breve, limitandosi a sottolineare l'accoglienza molto cordiale riservatagli dal Generale Franco, e affermando che il suo colloquio con il Capo dello Stato spagnolo è stato «molto positivo». Peron, ha proseguito Campora, svolgerà in avvenire un ruolo di «superambasciatore argentino» nel mondo intero: l'11 e il 12 aprile, ha detto, Peron si recherà a Parigi, dove s'incontrerà con il Presidente messicano Luis Echevarria, in visita ufficiale nella capitale francese.

Peron avrà altri contatti diretti e forse, in un secondo tempo, li avrà anche lo stesso Campora, con il Presidente francese Pompidou e con il Presidente della Germania federale, Heinemann. (Ansa - Reuter)

Nozze «made in Japan»

Copenaghen — Un'agenzia di viaggi danese ha avuto la singolare trovata turistico-pubblicitaria di organizzare a Copenaghen il matrimonio di quindici giovani coppie giapponesi: ecco nelle due telefoto Ansa-Upi, alcuni dei promessi sposi, prima del rito «di massa» nel municipio

NOTIZIE DI SOLDATI SOVIETICI ALLA FRONTIERA E DI UNA BASE NAVALE IN COSTRUZIONE

Anche Mosca sarebbe coinvolta nella crisi tra l'Iraq e il Kuwait

Kuwait, 1

La controversia di confine tra Kuwait e Iraq sembra stia coinvolgendo anche l'Unione Sovietica; fonti del Kuwait affermano infatti che militari sovietici sono stati spesso visti nella zona di frontiera, dopo la recente occupazione di un posto di confine del Kuwait da parte di forze irachene; un vicino porto, ancora in costruzione nel territorio dell'Iraq è destinato (a quanto si ritiene nel Kuwait), a divenire una base navale sovietica.

Intanto, sembrano trovare conferma le notizie diffuse nel Kuwait di ammassamenti di forze saudite lungo il confine con l'Iraq: Arabia Saudita e Kuwait sono legati da un tacito accordo di difesa, rivelato due mesi fa in una dichiarazione del ministro della difesa saudita, Aziz. Quanto all'Iran, vicino settentrionale dell'Iraq e suo tradizionale avversario, potrebbe intervenire a sua volta nella zona, se la Arabia Saudita dovesse decidere un'azione militare per appoggiare il Kuwait. Iran e Arabia Saudita hanno concluso recentemente un accordo di cooperazione militare.

Le iniziative arabe per cercare di risolvere la controversia si sono dimostrate finora vane: tentativi di mediazione sono stati fatti (ma senza successo) da Egitto, Siria, Sudan e «Lega araba». Il ministro degli esteri egiziano, El Zayyat, di ritorno da una breve visita nel Kuwait, ha dichiarato che «il conflitto potrebbe essere risolto con un po' più di buona volontà»: il che significa che il passo di Zayyat non ha sortito effetti positivi.

Oggi, il consiglio dei ministri del Kuwait ha esaminato la situazione, e il ministro Abdul Aziz Hussein ha dichiarato che il suo governo spera di risolvere il problema senza dover ricorrere alla «Lega araba». Secondo notizie ufficiose, il Kuwait è talmente irritato per l'apatia dimostrata da alcuni paesi arabi da aver minacciato la sospensione del suo sostanzioso contributo allo sforzo militare arabo contro Israele: «Noi dobbiamo pensare a difendere prima noi stessi piuttosto che aiutare Egitto, Siria e Giordania a difendersi contro Israele» avrebbe detto il ministro degli esteri Sabah El Ahmes. (Ap)

OTTO MORTI

UN TORNADO SQUASSA Georgia e Sud Carolina

Atlanta, 1

Un violento tornado si è abbattuto, la scorsa notte, sulla Georgia e sulla Carolina del Sud, sfiorando la capitale georgiana Atlanta e danneggiando gravemente cinque località: il bilancio è di almeno otto morti, varie centinaia di feriti e danni per milioni di dollari. (Ansa)

LA «GUERRA» AGLI ESTREMISTI JUGOSLAVI

PERQUISIZIONI E ARRESTI DI CROATI IN AUSTRALIA

Sydney, 1

La polizia australiana ha arrestato oggi venticinque persone, di origine croata, in una serie di perquisizioni in locali e appartamenti occupati da immigrati jugoslavi, a Sydney e Wollongong; esse compariranno in tribunale domani: sono accusate di detenzione di armi da fuoco, di esplosivi e di oggetti rubati, nonché di aggressione a poliziotti. Intanto, circa 300 jugoslavi hanno formato a Sydney un «comitato croato per i diritti civili», per difendere i connazionali minacciati di espulsione.

Recentemente, anche a seguito di proteste del governo jugoslavo, le autorità australiane hanno intensificato la loro azione contro gli estremisti croati che operano nel paese; il ministro della giustizia Murphy, ha dichiarato pochi giorni fa di aver raccolto prove al riguardo, e ha fatto i nomi di tre organizzazioni che opererebbero per la secessione della Croazia dalla Jugoslavia. (Ansa - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Sabato 31 marzo si è spenta serenamente all'età di 93 anni

Margherita di Demetrio ved. De Negri

Danno il triste annuncio le addolorate figlie SOFIA con il marito CARLO MARTINATO, BIANCA con il marito ETTORE ANDREA LOCUOCO, i parenti tutti e le fedeli ADA e MARIA.

Si ringrazia il Primario dott. Dobrina per la lunga e premurosa assistenza e le infermiere Lidia ed Enrichetta.

Il rito funebre si svolgerà oggi, lunedì, alle ore 15, nella chiesa greco-ortodossa di S. Nicolò.

(Primaria Impresa Zimolo)

DIEGO, GIOVANNI, MARIANGELA, MARIA TERESA GUICCIARDI profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Cici e Bianca.

Partecipano al lutto:
— PAOLO e LUCIA MARTINATO
— ALBERTO e ROSANNA CLAVARINO
— FABIO e SIMONETTA DEVESCOVI

†

Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Desiderio Coretti

Ne danno il triste annuncio CARLI CARLA, il figlio LEANDRO con la moglie NADIA, la nipote MARINA col fidanzato ROBERTO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il primario, i medici, le suore e il personale del reparto Otorinolaringologico.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 2 aprile, alle 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Bagnoli della Rosandra.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al dolore della famiglia NEVIA, MARIO e i piccoli ROBERTO e STEFANO CIANO.

† Si è spento il giorno 31 marzo

Antonio Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio ENRICO, la nuora MIMI, le adorate nipoti LAURA e MANUELA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 2 aprile, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al dolore la famiglia DAMIANI.

Prendono parte al lutto le famiglie MAKOVEC e PRIMOSI.

Prendono viva parte al lutto BRUNO GENTILCORE e famiglia, EZIO GENTILCORE e famiglia.

Si associano al lutto i colleghi di lavoro della ditta B. Gentilcore.

† Il 31 marzo è mancato al nostro affetto

Oliviero Sussi
Pensionato ACEGAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio MARCELLO con la moglie STEFANIA, la figlia BRUNA con il marito DUILIO LEVI, i nipoti MARINA e ADRIANA, la pronipote SARA, il fratello EZIO con la moglie LINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 aprile, alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— BRUNO DELISE
— BORIS CARLI
— Famiglia GUERCINI

† Il 1.o aprile è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina ved. Zimmermann

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GEMMA, GINA e ANNA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario, ai signori Medici ed al personale della 1.a Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, 2 aprile, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 1 aprile è mancato il nostro caro

Giuseppe Chelleris

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli LUCIO e LIVIA, il genero, le nipoti, il fratello, la sorella, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del Defunto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 1.o aprile è mancata improvvisamente la nostra adorata mamma

Mary Battisti v. Stolfa

Ne danno il triste annuncio le figlie RENATA e BIANCA, i fratelli, i nipoti e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 2 aprile, alle ore 14.15, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 1 aprile si è spento dopo lunga sofferenza

Giuseppe Giovini

Lo piangono la moglie MARIA, le figlie AURELIA, EVELINA, ANITA, LILIANA, i nipotini, i generi, i fratelli, le cognate e i parenti.

I funerali seguiranno domani, 3 aprile, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ha cessato di vivere

Antonia Zocchi v. Nadalin

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 2 aprile 1973

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile marito e padre

DOTT.
Salomone Walter Del Giglio

la moglie e i figli con affetto imperituro e rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che da Lui ebbero sollievo e conforto.

2-4-1972 - 2-4-1973

Con infinita nostalgia e rimpianto il marito e i figli di

Maria El-Hag in Meleagri

La ricordano nel ricorrente 3.o anniversario della sua scomparsa. Sante Messe: oggi 2 aprile Parrocchia Lucinico, alle ore 19.30; domani 3 aprile, Parrocchia Piazzutta, alle ore 18.

Gorizia, 2 aprile 1973

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonia Groppazzi (Neti)

le figlie, il genero, il nipote La ricordano sempre a quanti Le vollero bene.

Trieste, 2 aprile 1973

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI 35-55enne fidatissima andamento casa pratica cucina con due aiuti, tutti elettrodomestici. Indispensabile possibilità informazioni, paga 100 mila. Telefonare 413300 pomeriggio. 22774 B ●

DOMESTICA stabile disposta trasferirsi Ancona cercasi, tel. 224272 dopo le 17. 43586 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA mezzo proprio offresi a ditta per consegne a domicilio per pomeriggi e sabati telefonare 726679. 43438 C

OFFROMI per incarichi di fiducia saltuari occorrendo cauzionerei, telefono 751897. 22872 C ●

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 43462 CC ●

A.A.A.A. ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 815442 - 734588. 22785 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, locali, cose di ogni genere, eseguo traslochi, elimino rimanenze. Telefonare 795374. 22908 CC ●

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492 - 775190. 22615 CC

A.A.A. PAVIMENTO legno, moquettes delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura, raschiatura, verniciatura e riparazioni. Preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943 ininterrottamente. 43627 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telef. 790497. 515 CC ●

ELETTRICISTA autorizzato esegue prontamente riparazioni impianti, modifiche. Prezzi di assoluta concorrenza, interpellateci! Tel. 741058 via Piccardi n. 15. 43560 CC ●

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio, telef. 773707. 43672 CC ●

IDRAULICO ripara rubinetti wc sanitari scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 421212. 22765 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 72962 CC

PELLE, antilope, plastica, rettile, pulisce smacchia ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 22822 CC ●

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 22874 CC

PITTORI tappezzieri decoratori preventivo gratuito prontamente, massima serietà. Tel. 756091 - 34645. 43424 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, registratori, transistor, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cine-proiettori, Universalradio, Settefontane 1 tel. 741317. 21317 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 22728 CC ●

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Telefonare 725597. 43720 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 22726 CC ●

TRASLOCHI accurati, ottimi prezzi; telefonare 773528, segreteria automatica. Personale esperto. 43574 CC ●

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 43505 CC

KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoio. Piccole riparazioni in genere. Tel. 794100. 43432 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista commesso. Tel. 796013 orario negozio. 73164 D ●

A.A.A. CERCASI cassiera pratica bar, presentarsi via Carducci 32. 22838 D ●

A.A.A. CERCASI aiuto banconiera presentarsi via Carducci 32. 22838 D ●

A.A.A. CERCASI apprendista parchettista ottima retribuzione. Telefonare 753492, 775190. 22615 D

A.A.A. PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane ragioniere esperto contabilità noli, conoscenza inglese tedesco per assunzione immediata. Telef. 68401. 22681 D ●

A.A. APPRENDISTA volonteroso 15/18 anni cerca negozio utensileria, ottimo trattamento. Interessati si presentino via Gambini 26, Gusella. 22764 D ●

A.A. CERCASI operaio panettiere, telefonare 795342. 22838 D ●

AIUTO commessa cercasi prontamente pasticceria via Torri 3, telefono 68892. 22862 D ●

ALBERGO annuale cerca per subito facchino ai piano, telef. 226221. 43547 D

AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriere altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici previo corso specializzazione a pagamento. Telefonare 763271, 767937 piazza Giotti 8 Trieste. 5722 D

APPRENDISTA per merceria giocattoli, cercasi, telefonare 744388. 22661 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezza cercasi. Tel. 730294, ottimo trattamento. 43598 D ●

APPRENDISTA banconiera 15-17 festivi liberi, buon trattamento cercasi. Telef. 31551. 22826 D ●

APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature. Telefonare 31410. 43543 D ●

ASSUMIAMO elettricisti per impianti interni ed esterni presentarsi a Barcola via Boveto 5 tutte le sere dalle 17.30 alle 18. 22676 D

ASSUMIAMO subito personale maschile militesente anche senza esperienza per attività commerciale su Trieste assicuriamo buon trattamento e garanzia continuità lavoro, presentarsi in via S. Nicolò 22 lunedì dalle 9 alle 12.30, 15.30-18.30. 73026 D

ASSUMONSI marinai montatori carpentieri in ferro tubisti saldatori elettrici e aiuti tubisti e carpentieri, rivolgersi società Sartori c/o Raffineria Aquila. 73122 D

ASSUMONSI aggiustatori meccanici. Telefonare 796121 in. 294 ore 9-12. 73188 D ●

CENTRO vendita Bata assume personale giovane per reparto giocattoli e profumeria. Presentarsi Valico Rabuiese, tel. 231722 22751 D ●

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto via Piccardi 48. 22523 D

CERCASI falegnami specializzati. Presentarsi A.G.I.S. via Cosulich, 2 - Zona industriale. 73100 D ●

CERCASI ragazze attrazione spettacolo, mensile trecentomila. Telefonare 68247 dalle 13 alle 15. 43613 D

CERCASI donna pratica negozio frutta verdura via Ginnastica 13, Ceppi, 13 o 19. 22791 D ●

CERCASI rappresentante per zona Monfalcone e Gorizia al quale affidare in esclusiva vendita prodotti Arrigoni. Telef. 31588. 73162 D ●

CERCASI internista. Telefonare 29827. 43472 D ●

CERCASI interni per ristorante ottimo trattamento, vitto, posto annuo. Telef. 62252.

CERCASI apprendisti laboratorio strumenti precisione. Thalassia, Bellosguardo, 14 - Telefono 750170. 43464 D ●

COMMESSA pratica ramo calzature cercasi anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 43543 D, SPI. ●

ESTETISTA qualificata ottima visagista buona venditrice disposta viaggiare alta Italia. Offriamo stipendio rimborso spese incentivi. Scrivere referenziando: Pubbliman 153/V 20121 Milano. 5917 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 15-18.enne bella presenza. Presentarsi via Rossini 7. 515 D ●

HOTEL Casa Mia, Lazise sul Garda cerca personale sala bar, facchini. Scrivere o telefonare 045-643058. 5922 D

IMPIEGATA esperta fatturazione, lavoro contribuzioni, servizio cassa, cerca nota azienda commerciale, offerta manoscritta e condizioni indirizzare a Cassetta 1647 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telef. 820196. 73176 D ●

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore qualificato. Presentarsi Meccanica Generale Ronchi Legionari, tel. 77005. 1652 D

LAVANDERIA cerca generica Muggia. Tel. 271298 dalle 16-18. 43620 D ●

LA Vorwerk Folletto cerca per pronta assunzione fattorino magazziniere richiedesi militesente maggiore età presentarsi via S. Nicolò 22 lunedì ore 9-12.30 15.30-18.30. 73024 D

PARRUCCHIERA cercasi Carmen Grignano Mare. Telef. n. 764445 - n. 69195. 43666 D ●

PRIMARIA azienda assume giovane dinamico esperto calcolatrice con nozioni contabilità per servizi amministrativi. Manoscrivere curriculum Cassetta 43480 D, SPI. ●

SIGNORINA rappresentante importante casa editrice cerca collaboratrice massimo 25enne viaggiare norditalia. Rimborso spese 180.000 mese e provvigione. Non vendiamo libri, richiesta. Scrivere SPI 9 D - 37100 verona. 6918 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 743258. 43575 F ●

CERCASI buon compagno possibilmente studente stanza grande tel. 729350. 22834 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. MATEMATICA, fisica, impartisce insegnante esperienza medie, superiori. Telefonare 224125. 43616 G ●

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica impartisco solo mattina 2500 ora. Tel. 726962. 43640 G ●

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi, tel. 30167, ripetizioni tutte materie tutti livelli. 43580 G ●

DANZE classiche moderne professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro n. 3, tel. 38719. 22836 G ●

GIOVANE laureato impartisce lezioni latino - matematica scuola media inf. Tel. 29629 ore pasti. 22741 G ●

PROFESSORE matematica impartisce ripetizioni, tel. 732631 ore 13-14. 22730 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento ammobiliato 3-4 camere cucina bagno in villa Sistiana. Altro città 4 camere servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 22850 I

APPARTAMENTO modesto due camere cucina adatto anche ufficio affittasi 35.000 mensili. Telefonare 35988-815356. 43636 I

APPARTAMENTO in villetta ROZZOL salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22781 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22781 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22781 I

ARREDATO zona industriale 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta veranda affittasi. Telefonare 61309. 43592 I

MAGAZZINO 200 mq centrale accessibile autotreni affittasi. Tel. 744393 pomeriggio. 22794 I ●

OCCASIONE per uffici ambulatorio palestra scuola negozi privato affitta locali appartamenti. Telefonare 31021. 43636 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 3-4 camere servizi. Aurora, telef. 750323. 22850 L

CERCO affitto appartamentino con servizi, pensionata statale. Tel. 413094. 43372 L ●

STATALE cerca 2-3 stanze più servizi massimo 40.000 S. Giovanni o paraggi. Tel. 821346. 43401 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 73194 M ●

QUADRI pittori triestini privato vende esclusivamente a privati. Telefonare 412897. 43607 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione nessuna manutenzione, consumo massima economia. 5 anni di garanzia. Nuovo indirizzo: via Matteotti 52, tel. 774944-774945. 43328 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 22904 M ●

VAILLANT scaldabagni a gas VAILLANT caldaie metano. Informazioni presso AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 43556 M

VENDESI Bibbia, Divina Commedia, Frat. Fabbri, ed. finemente rilegate. Telefonare pomeriggi Zeriani, tel. 733094. 43476 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 22906 N ●

Importante Società

ricerca

per l'assunzione presso la Sede di Trieste:

— programmatore per il proprio Centro Elaborazione Dati. Titolo di studio: licenza di scuola media superiore. Obblighi militari assolti.

Le offerte, corredate di dettagliato curriculum vitae, vanno sollecitamente indirizzate a Cassetta 99/Z **S.P.I. - 34100 TRIESTE.**

(Il personale della Società è già stato informato.)

CARTOLINE compro scambio scopo collezione. Tel. 746035. 43409 N ●

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre ovunque. Marini, 24782, 24960. 22860 N ●

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti. Acquisto giacenze ereditarie monete quadri anticaglie. Tel. 35988-815356. 22882 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guanciali- ni attaccapanni 12.000, poltroneletto 25.000, divaniletto 45 mila, mobiletto brandine scale. Scarpiere 7.500. Cucine matrimoniali mobili singoli comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 42693 NN

ACQUISTERETE bene visitando «Polli», via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli. Prezzi bassi.

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43539 NN ●

MOBILIO stile viennese con specchiere salotto tappeto vendo pezzi singoli. Tel. 37915. 43642 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici, telefono 794130. 21296 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione asquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

MONETE italiane acquisto prezzo catalogo. Tel. 31230 chiamare dopo 18.30. 22782 O ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI agente pratico vendita prodotti da parrucchiere. Telefonare 73418201. 22922 P ●

COLORIFICIO importanza nazionale produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti rivenditori e applicatori province: Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Scrivere Pubbliman 250, 14100 Asti. 5923 P

MOLECULAR Metals, Membrane Flessibili-Latenti, Laminati Inox-Ceramici etc.: offriamo interessanti possibilità guadagno qualificazione professionale con vendita all'industria di questi prodotti unici, senza concorrenza già diffusi tutta Europa. Scrivete o telefonate: CARCO S.A.S., 20660 Basiano (MI), tel. (02) 9581089. 5900 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sumbeam pronta consegna 28 versioni. Ditta Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M. Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100. 1000, Prinz 600.

A.A. AUTOMERCATO. Rossetti 41, Tel. 772122. Ritirando l'usato, rateazioni fino 30 mesi. Alfa 1750 '69; Super '68; 1300 TI '66; GT 1300 junior; 124 coupé '68; 124 '68; 850 '65, '67; 1100 R familiare; 500 '68, '66, '64; Mini '71, '68; Furgone 238 '69. Festivi chiuso. 43710 Q ●

A. VOLKSWAGEN 1200 - 1300 '63 '68, VW K 70 '71, Audi 100 '70, Porsche 356/C '65, VW giardinetta 1963, VW furgone '67, vende Dinoconti, Coroneo 33. 43611 Q ●

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 500 L '70; Ford Escort '69; Capri 1300 XL '70; Renault R8S '70; R16 '69; Peugeot 204 familiare '70; A.R. 1600 S '67; Simca 1000 GS '70. 125 Q

ALFA 1600 Duetto vendo a privato. Eventuali permute e dilazioni. Autoagenzia, Crispi 32/a. 22814 Q ●

BARCA «Rio 310». L'unica veramente inaffondabile, spaziosa, leggera. Prezzi puliti. Concessionario: Adriaboats, Grumula 2. 43397 Q

BATTELLI «Zodiac» e «Novurania» serie Canguro - Poseidon. Qualità, prezzi da confrontare! Esclusiva: Adriaboats, Grumula 2. 43395 Q

BMW BMW BMW. La moto di classe, vendite e prova garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 73196 Q ●

CITROEN Dyane 6 '71 perfetta, GS 1000 '71, D Lusso '70 '71, D Super familiare vende Dinoconti, Coroneo 33. 43611 Q ●

FAMILIARE Fiat 124 '72 vende privato viale D'Annunzio 2. Tel. 790987. 73254 Q ●

FIAT 850, 850 special '68, Fiat 1100 R, Fiat 500 '68 vende Dinoconti, Coroneo 33. 43611 Q ●

FIAT 850, 850 special, 850 coupé, 127, 128, 128 familiare, 124, 124 coupé, 124 special T, 125. Permute, dilazioni. Autoagenzia, Crispi 32/a. 22814 Q ●

FIAT 1100 R ottimo stato motore carrozzeria vende privato telefonare 418332. 43591 Q

FULVIA sport Zagato vende privato. Eventuali permute e dilazioni. Autoagenzia, Crispi, 32/a. 22814 Q ●

FUORIBORDO «Mercury» 20 HP il più potente senza patente. Prezzo ribassato. Adriaboats, Grumula 2. 43395 Q

MINI Minor '69 - '70, perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia, Crispi 32/a. 22814 Q ●

MOTOSCAFI Fjord, Cigala & Bertinetti, Solcio, Boston Whaler, cantiere S. Marco, Rio Adriaboats, Grumula 2. 43395 Q

NSU Prinz 4 '71 unico proprietario prefetta vende 500.000 Dinoconti, Coroneo 33. 43611 Q ●

PRIVATO vende bellissima 500 L. Tel. 773008. 73252 Q ●

ROULOTTES autoroulottes Arca Domenica pomeriggio Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6. 43453 Q ●

ROULOTTE: Laika, la casa da viaggio superaccessoriata. Knaus, leggera senza problemi di traino. Casemobili, chalet per campeggi, montagna. Nessuna manutenzione. Carrelli-tenda. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. Sempre aperto. 43478 Q ●

R 10 ottima accessoriata privato vendesi, visibile Fortunio 10, presso autotappezzeria.

VENDESI Simca coupé 1200 S visibile giorni feriali dalle 15 alle 17 buffet Mira piazza Oberdan 1. 43630 Q ●

VENDESI spider 950 Innocenti, Opel Rekord 1500 anno '68, Ford Transit, camioncino Fiat, 500. Tel. 231608.

VENDO Simca 1301 familiare gommata revisionata perfetta accessoriata. Telefono 271131 - 271874. 43527 Q

VENDO Lambretta 50 quasi nuova, telefono 740124. 22739 Q

500 familiare '72 vendesi. Telef. 755550. 43563 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO vendesi anche senza inventario; altro tutte licenze cedesi. Agenzia Gentile 8. 22888 R

AUTORIMESSA con lavaggio vendesi causa espatrio. Agenzia Gentile, Toro 8. 22888 R

BAR buffet condominio o senza vendesi Aurora Ginnastica 1. 22864 R

BAR - tavola calda, zona balneare vicinanze Trieste vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22888 R

BAR centrale con posteggio vendesi; altro gelateria artigianale, posteggio vendesi; altro periferico, gelateria vendesi; altro con posteggio vendesi; birreria - analcoolico vendesi 2.000.000, attualmente chiuso. Agenzia Gentile, Toro 8. 22888 R

BIGIOTTERIA - oreficeria centralissimo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

CARTOLERIA causa anzianità cedesi prontamente, vasta licenza. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

FINANZIAMENTO interessanti pubblicazioni sicuro successo regionale cercasi. Cassetta 22860 R, SPI ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliare. «Julia», piazza Tommaseo 2. 43456 R ●

GORIZIA macelleria centrale cedesi motivi salute. Alcun indennizzo avviamento. Vendesi attrezzatura, locale in affitto. Agenzia Isonzo, corso Verdi 77. Pomeriggio. 515 R ●

LAVANDERIA - stireria vendesi 5.500.000, minimo affitto. - Agenzia Gentile, Toro 8. 22888 R

NEGOZIO frutta verdura bellissima zona vendesi causa ritiro, rara occasione. Trattoria centrale vendesi occasione. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 43644 R

PER cessazione attività vendesi frutta verdura miglior offerente. Tel. 747939. 22950 R ●

RISTORANTI centralissimi, vendonsi 13.000.000 e 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

RIVENDITA pane vendesi lire 1.500.000 ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

SALONE parrucchiera vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

SPACCIO vini, macchina caffé vendesi prontamente; altro zona Fiera vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22888 R

TABACCHINI tutte posizioni, tutti prezzi, con/senza giornali vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

TABACCHINO licenze varie cedesi per malattia. Telefonare 816949 13.30 - 15. 43596 R ●

TRATTORIE tutte posizioni, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

VENDESI o affittasi avviatissimo albergo ristorante bar rivendita Monopolio rinomata zona carnica Paularo. Telef. 0433 - 20064. 5897 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI casa a Barcola centro da restaurare 8 vani 1000 metri area accessibile automobili. Aurora, tel. 750323. Vendesi casa 4 piani 2 locali d'affari occupata. Appartamento in Gretta vista mare occupato 3 camere salone. Vendesi locale centro 75 mq con muri annesso locale latteria. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 22850 S

ACQUISTO villa residenziale zona Scorcola. Offerte dettagliate Cassetta 43447 S, SPI.

AFFARONE camera, cucina, libero, 1.180.000 acconto, rimanenza rateale, vendo Belpoggio 15/III. Visitare ore 15-17.

APPARTAMENTI condominio liberi e occupati centro, vendonsi occasione. Ville con giardino vendonsi. Casetta Rozzol con giardino vendesi occasione. Locali d'affari condominio vendonsi. Terreni per costruzioni ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 43644

APPARTAMENTO S. GIUSTO, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, poggiolo, ripostiglio, posteggio macchina, vende 6 milioni 200.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 14.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

CASETTA vendesi, Erta S. Anna. Tel. 81036, lunedì, dalle 9-12, 16-20. 22756 S

CERCHIAMO appartamenti case per demolizione stabile per investimento capitale. Ville con giardino, liberi, occupati, pagamento per contante. Negozi, Bar ed altri, cerchiamo. Telefonare 741630, Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 43644 S

COMPERO contanti appartamento 1-2 stanze, qualsiasi zona. Tel. 37609. 43712 S

CONDOMINIO Sangiacomo. camera, cucina, docciagabinetto, 3.300.00, vendesi contanti. Telefonare 61309. 43592 S

GARAGE via Commerciale 32, mq due posti, vendo. Telefonare 37915. 43642 S

OCCASIONE ottimo reddito uffici Economo, già affittati, vendo 4.850.000. Telefonare 35126.

PRIVATO acquistasi contanti appartamento ammezzato o primo piano, quattro stanze più servizi. Telefonare 757964. 43529 S ●

TERRENO costruzione palazzine, zona D 2 Rozzol Melara, vendesi. Telefonare 61309. 43592 S

VILLA con due appartamenti 2600 mq giardino, Laggio di Cadore, libera, tutti confort, vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 43644 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE, tel. 71090. Nuovissimo pochi passi mare camere servizi. Aprile - maggio - ottobre 2500, giugno-sett. 3200, luglio-agosto 3800-4000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

LIDO DI SAVIO - MILANO MARITTIMA. HOTEL LIMA, dirett. mare. Camere doccia wc balcone autoparco spiaggia privata. Maggio L. 3000, giugno-settembre L. 3400, luglio-agosto L. 4450 (compl.). 5429 T

MILANO MARITTIMA. HOTEL DELLE NAZIONI, prim'ordine, direttamente mare confortevole cordiale cosmopolita. Otttimo trattamento tutte camere servizi telefono ascensore. Solarium tavernetta bar sala giochi giardino bambini. Menu alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata scuola sci nautico e paracadute trainato. Barche a vela sport subacquei tennis equitazione. Autobox. Pensione completa da L. 4800. Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima. Tel. (0544) 92289 - 93195. Proprietà e direzione Rudy Neumann Budi. 5622 T

PINARELLA - CERVIA. HOTEL REAL. Moderno vicino mare camere doccia wc balcone, telefono autoparco. Maggio 2700, giugno-settembre 3200, luglio 4100, agosto 4500 (tutto compreso). 5435 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

VENTINOVENNE buona posizione cerca signorina veramente giovane scopo matrimonio. Cassetta 43633 U, SPI. ●

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CERCASI femmina per accoppiamento Pincer nano. Telef. 0432 55974 ore negozio. 850 V